

**REGALO!
7° CALCIOPOSTER**

CORRIERE dei RAGAZZI

Anno III - SETTIMANALE ILLUSTRATO DEL CORRIERE DELLA SERA - N. 25 - 23 Giugno 1974 - L. 200

L'AGENTE SENZA NOME: **DROGA!**

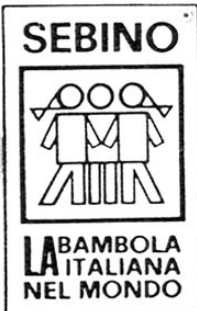


**ALBO
AVVENTURA
JOHNNY
FOCUS**

ARGENTINA E HAITI



TG



bob e joy duri e belli!

a.s. - brescia



tecnogiocattoli s.p.a.

completate, ritagliate, incollate su cartolina postale e spedite a TECNOGIOCATTOLI S.p.A. 25023 COLOGNE
BRESCHIO riceverete in regalo una piccola sorpresa TG Sebino

NOME

COGNOME

INDIRIZZO

[scrivere in stampatello]
C.R.

CORRIERE dei RAGAZZI

SETTIMANALE ILLUSTRATO DEL **CORRIERE DELLA SERA**

N. 25

23 GIUGNO 1974

DIREZIONE E ROTOCALCOGRAFIA:
20100 MILANO, VIA A. SCARSELLINI 17
AMMINISTRAZIONE: 20100 MILANO
VIA SOLFERINO 28 - PRINTED IN ITALY

DIRETTORE RESPONSABILE
GIANCARLO FRANCESCONI

CAPO SERVIZIO - JOSE' PELLEGRINI
RESPONSABILE LETTERARIO - MINO MILANI

REDATTORI
ALFREDO CASTELLI - FERRUCCIO DE BORTOLI
GIUSEPPE ZANINI

GRAFICI - DISEGNATORI
FEDERICO MAGGIONI - VITTORIO CANALE
ALDO DI GENNARO - RENATO FRASCOLI
ALVARO MAZZANTI - ANGIOLA MORENGHI
ADALBERTO RAMPOLDI - MARIO UGGERI

SEGRETERIA DI REDAZIONE
MARIA GRAZIA CHIODETTI - LOREDANA SCALETTI

IN QUESTO NUMERO

FUMETTI

- pag. 3 L'avventura della realtà - La polizia più in gamba del mondo
» 13 L'agente senza nome - I trafficanti di droga
» 24 Tilt - Intossicazione da TV
» 26 Nick Carter - Orient-Express
» 52 Olaf il Vichingo
» 56 Valentina
» 62 Famiglia de' Guai
» 63 Squadra speciale - Avventura in Corsica

SERVIZI E RUBRICHE

- pag. 11 Ragazzi-Lettere
» 23 I vincitori del concorso triciclone
» 31 Il polipo - Un «mostro» timido e intelligente
» 54 Ragazzina-tu
» 60 Il Rubricone
» 73 Come, Dove, Quando, Perché
» 74 Vignette

ZOOM

- pag. 75 Zoom Sport
» 79 Zoom Mercatino
» 80 Zoom Attualità
» 82 Zoom Strip - Lupo Alberto

AVVENTURA

Johnny Focus
Il popolo della montagna
L'albo completo

Calcioposter 7 - Argentina e Haiti

LA POLIZIA PIU' IN GAMBA DEL MONDO

Testo di PIERO SELVA - Disegni di ALESSANDRINI

IL FUMETTO DELLA REALTA'



LA SERA DEL 2 APRILE 1974, IN UNA STRADA SEMIBUIA DI CITTA' DEL MESSICO. DUE OMBRE ATTORNO A UNA MACCHINA...



PRESTO! STA ARRIVANDO QUALCUNO!

UN ATTIMO E SONO PRONTO...



LA MIA MACCHINA!... HANNO RUBATO LA MIA MACCHINA!

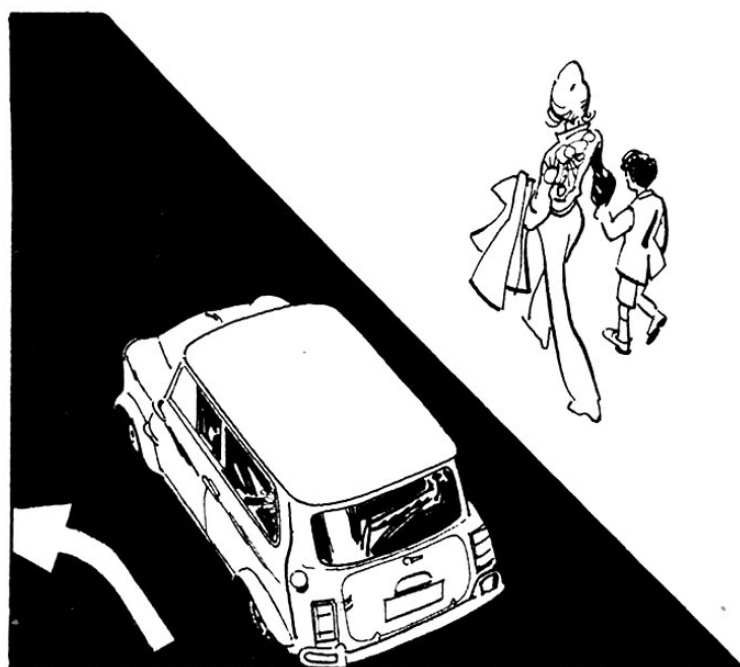


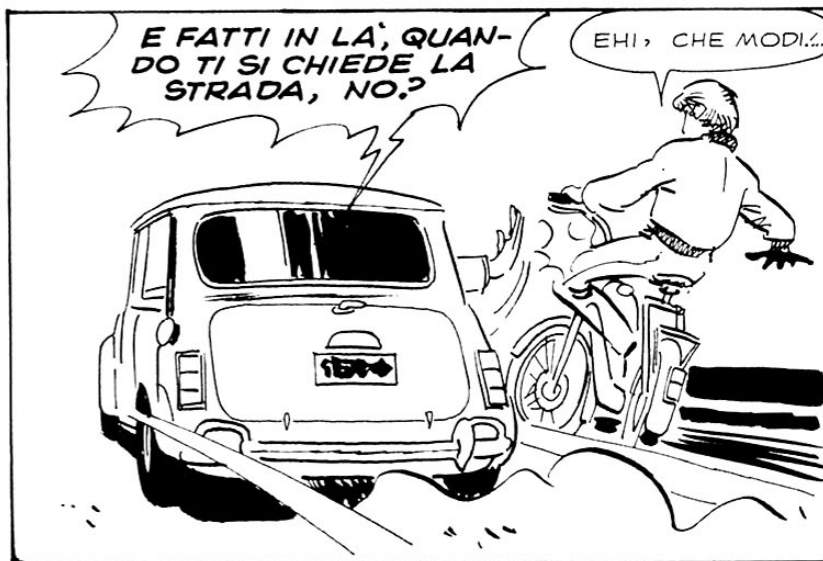
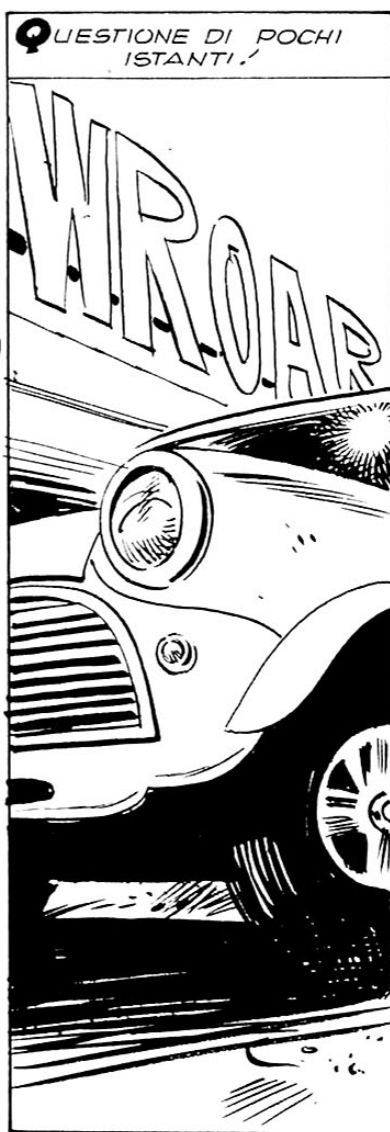
SEGUE ➔

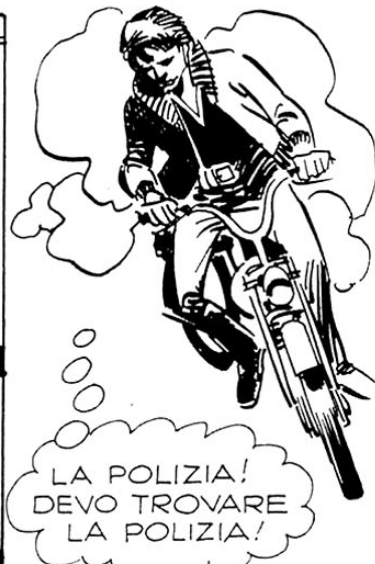
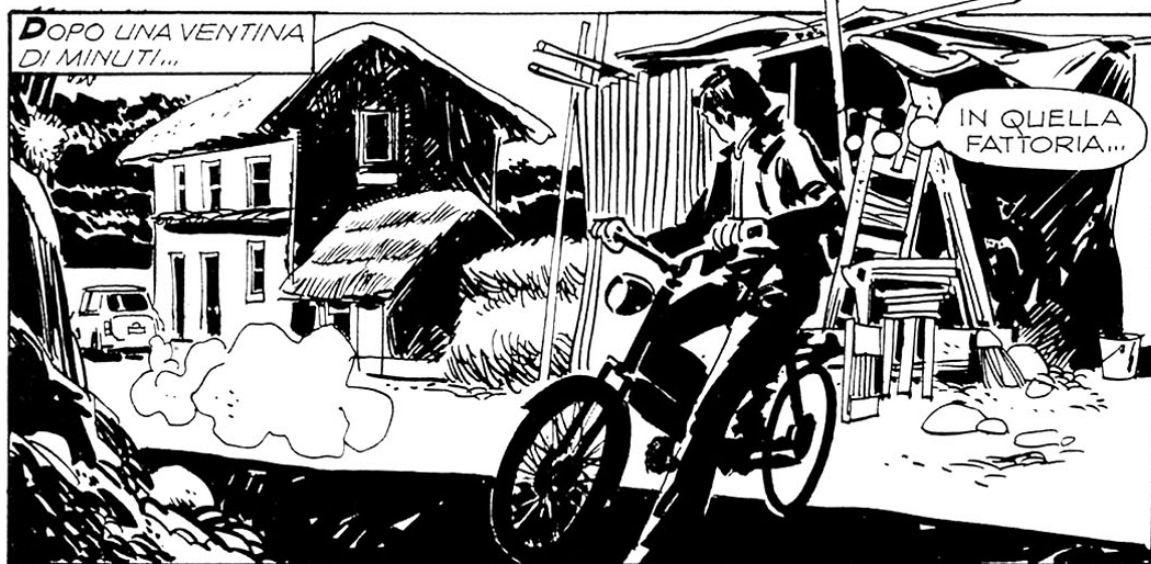
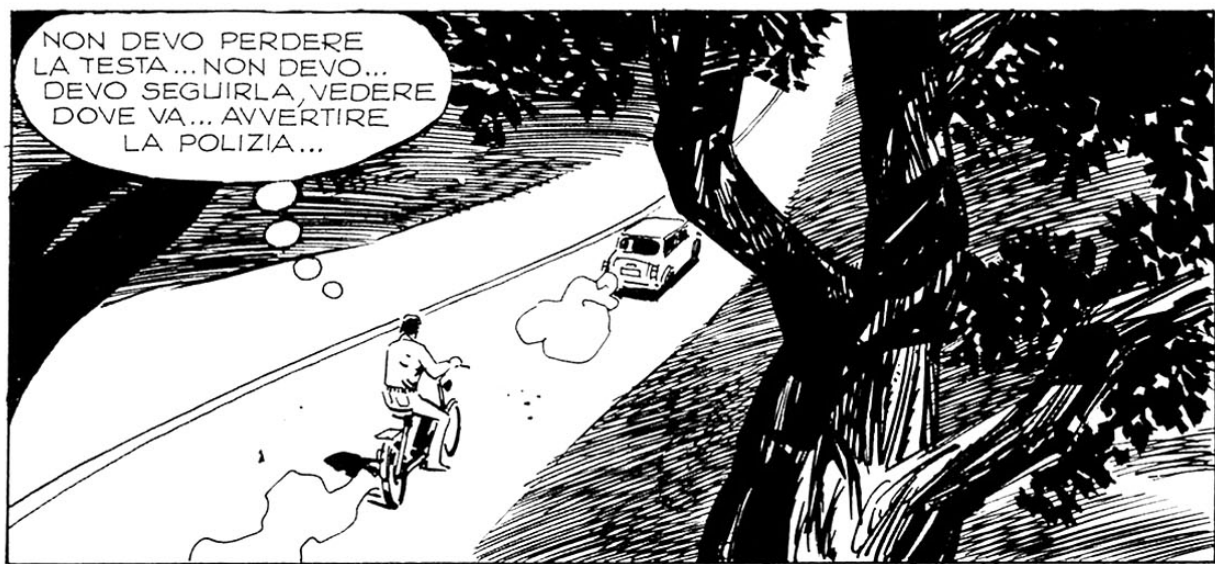


LASCIA-MOLO PERCORRE-RE VIALI, STRADE E VICOLI DI CITTA' DEL MESSICO, E TORNAMO INDIETRO, AL MOMENTO IN CUI LA MACCHINA VENNE RUBATA...



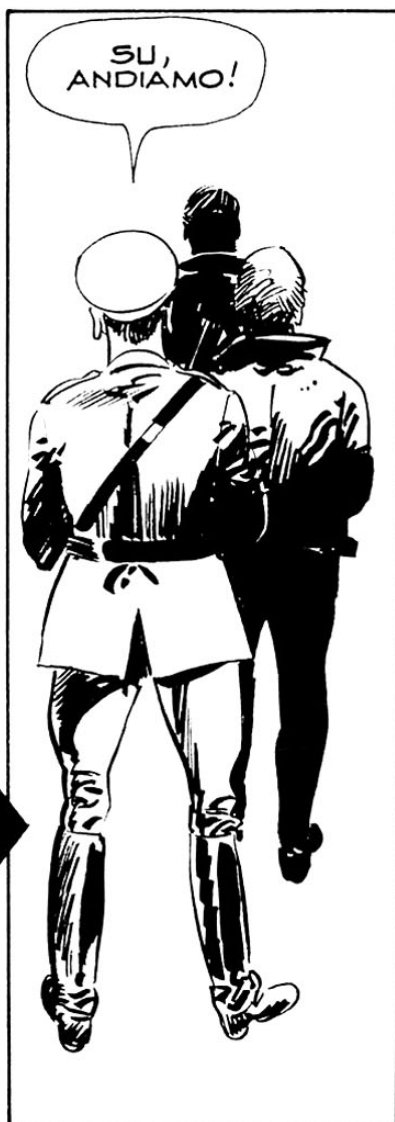













RAGAZZI LETTERE

Indirizzate a: Lettere al Corriere dei Ragazzi, via Scarsellini 17, 20100 Milano



QUANDO IL DIALOGO E' DIFFICILE

 Nel n. 25 del 24/6/'73 del vostro giornale ho trovato una lettera che ha attirato la mia attenzione. Una ragazza di dodici anni che ha conosciuto un ragazzo di nome Francesco non riesce a fargli capire che lei a questo ragazzo vuole bene. La mamma le proibisce di vederlo «Anche se non abbiamo fatto nulla di male» dice la ragazza. Sarei proprio curioso di sapere con quale metro la ragazza misura il bene ed il male. La lettera è un capolavoro di sensatezza ma considerando l'età e la protesta fine a se stessa dei giovani è l'unica cosa che ci si poteva attendere da una ragazza di dodici anni.

Quello che mi ha scandalizzato di più è la risposta. Chi risponde trova assurdo che in pieno '73 (figuriamoci ora che siamo nel '74) una figlia non riesca a spiegare a sua madre che vuole bene a un ragazzo. Continua dicendo che non intende dare ragione alla madre e accusa l'età e l'educazione di questa donna quale causa della sua incomprendenza. Insomma dà alla ragazza l'impressione di essere stata vittima di un'ingiustizia. Allora mi chiedo: colui che ha risposto alla lettera che tipo di educazione ha avuto? Io sono convinto che la risposta data abbia il solo scopo di non inimicarsi i giovani e aumentare la tiratura. Insomma sono sempre i geni-


tori sotto accusa. Ma lo sa il caro redattore quanti ragazzi drogati vengono da famiglie che avevano dato fiducia ai loro figli e questi sono poi stati deviati dai compagni? Spero che questa lettera venga pubblicata e letta da molti genitori e, perché no?, anche da molti ragazzi che hanno la testa sulle spalle e non fra le nuvole. (Guglielmo Genovese, Napoli)

Se pubblico questa sua lettera signor Genovese, è proprio perché spero che la leggano molti genitori e molti ragazzi. Spero che la leggano e capiscano come sia possibile, attraverso i più vieti e banali luoghi comuni, giungere ad ignorare e disprezzare i giovani e i loro problemi. Ma scendiamo ai dettagli. Per prima cosa non vedo perché non dovrei essere dalla parte dei ragazzi dato che faccio un giornale per loro e mi sono più simpatici dei «non ragazzi». Lei dice di voler sapere con quale metro quella ragazza giudica il bene e il male. Non le basta che lo giudichi, deve farlo usando un metro di suo gradimento. Non le sembra, signor Genovese, che ognuno dovrebbe essere libero nei propri giudizi morali? Non le sembra che uno, anche se è giovane, quando dice di non aver fatto nulla di male debba essere creduto senza trovare dei tutori pronti a giudicare per lui?

Comunque a maggior ragione i genitori dovrebbero aiu-

tare i figli a risolvere non a reprimere i loro problemi. Lei parla di «protesta fine a se stessa dei giovani». Ma l'ha mai ascoltata questa protesta che è così pronto a liquidare? Le lotte per una scuola che educi, per un ambiente più sano, per una società più giusta non mi sembrano proprio fine a se stesse. Lei ci condanna perché abbiamo dato a quella ragazza l'impressione di essere stata vittima di un'ingiustizia. Bene, mi sembra perfettamente possibile che un genitore commetta un'ingiustizia, magari in buona fede. E allora perché non dirlo? Perché dovremmo trattare i giovani come fossero piccoli scervellati? Perché dovremmo far credere loro che gli adulti siano semidei infallibili? Il dialogo non si costruisce sull'inganno, ma sulla sincerità reciproca. Noi riceviamo dai lettori lettere sincere: non possiamo dare risposte ipocrite. E poi cos'è la storia che i giovani drogati provengono da famiglie che avevano dato loro fiducia? Si informi: è vero il contrario. Sociologi, psicologi, educatori ce lo ripetono continuamente. La droga è un rifugio, tragico e inutile, dove si nasconde chi non è amato e compreso, non certo chi può contare sulla fiducia della famiglia. In una sola cosa ci eravamo sbagliati: nel dire che non capivamo come oggi una ragazza non riuscisse a spiegare alla madre di essersi innamorata. Questa sua lettera ce lo ha fatto capire.

LE DELUSIONI AMOROSE

 Sono una ragazzina di tredici anni «piantata» da un ragazzo di quattordici che frequenta la mia stessa scuola. Me la sarei presa meno se, invece di fare il misterioso, mi avesse detto in faccia che si era stancato di me. Invece prima di piantarmi ha fatto la dichiarazione a una mia compagna. Ora io, invece di infischiarne, vorrei vendicarmi. Aiutami! Lettera firmata (Pisa)

Lascia perdere le vendette:

sono infantili e non risolvono nulla. Cerca di non pensarci e, se proprio non riesci a infischiarne, sopporta con dignità. Le prime delusioni amorose bruciano forte, ma meno si va a rimestarle e prima guariscono.



IL SEGRETO DI NONNO JOE

 Sono un lettore del «Corriere dei Ragazzi» e leggo molto volentieri i fumetti di zio Boris e vorrei che fosse svelato il segreto di nonno Joe. (Gian Mario, Roma)

Volentieri lo sveleremmo caro Gian Mario, se solo ne avessimo una anche pallida idea. Ultimamente al problema si è interessato anche Henry Kissinger che è venuto con un aereo speciale direttamente qui in via Scar-

sellini alla redazione. Sembra che gli Stati Uniti e la NASA siano molto interessati al problema. Il «caso nonno Joe» è comunque al centro delle discussioni in un vertice ad alto livello tra CIA, KGB e Intelligence Service. I petrolieri, comunque, non c'entrano.



fanteria ATLANTIC

Fanteria all'assalto

Squadra mitraglieri
e mortaisti

Gruppo d'appoggio
anticarro

Squadra comando
motorizzata

in 4 nuove
scatole da **100 lire**

Pensa: in 4 nuove scatole
ti porti a casa tutta la fanteria che ti mancava,
un esercito completo armato fino ai denti per vincere
le battaglie di terra.

Atlantic ti ricorda gli altri soldatini, tutti a 100 lire la scatola:

BERSAGLIERI D'ITALIA

ALPINI D'ITALIA

CARABINIERI E

POLIZIA D'ITALIA

PARACADUTISTI D'ITALIA

BANDA CARABINIERI D'ITALIA

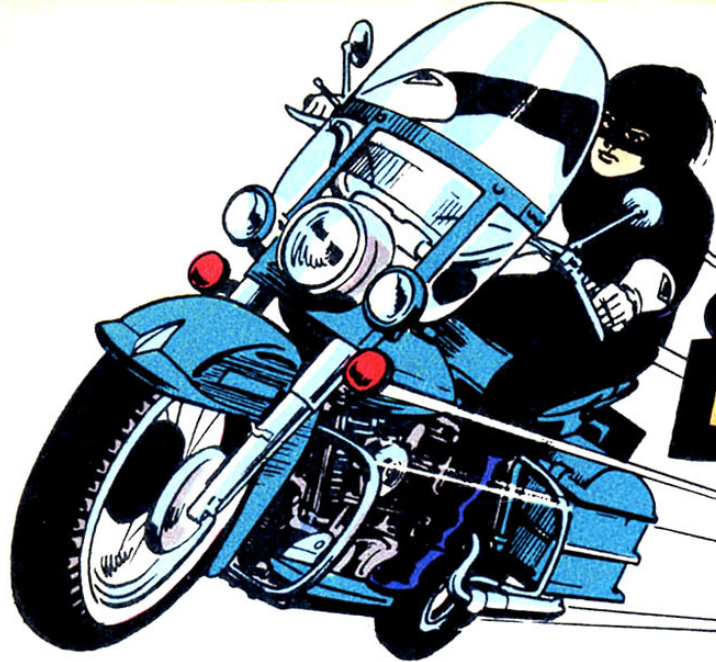
SOMMOZZATORI D'ITALIA

MARINAI D'ITALIA

AVIATORI D'ITALIA

TRUPPE DA SBARCO S. MARCO

ATLANTIC
per giocare sempre meglio



L'AGENTE SENZA NOME

di CARPI
e TUIS

QUESTA E' LA MISERA
FINE DI VICTOR DALE,
UN CANTANTE POP
CHE SCATENA LE FOL-
LE, SIMBOLO DI UN
MONDO DORATO
CHE HA INVECE UNA
FACCIA TERRIBILE.
L'ENIGMA E' RISOL-
TO DALL'AGENTE
SENZA NOME.
TUTTO COMINCIO' A
MILANO AL TEATRO
DELL'ARTE...



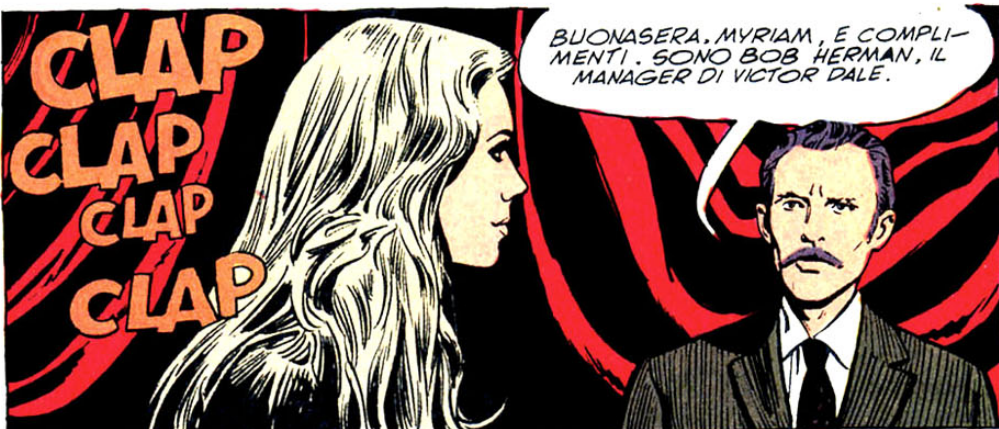
IO TI
CHIAMERO
MARIA SEMPRE PIU'
SENZA PRONUNCIARE
IL TUO NOME

SI',
QUELLA
RAGAZZA
HA MOLTA
STOFFA.

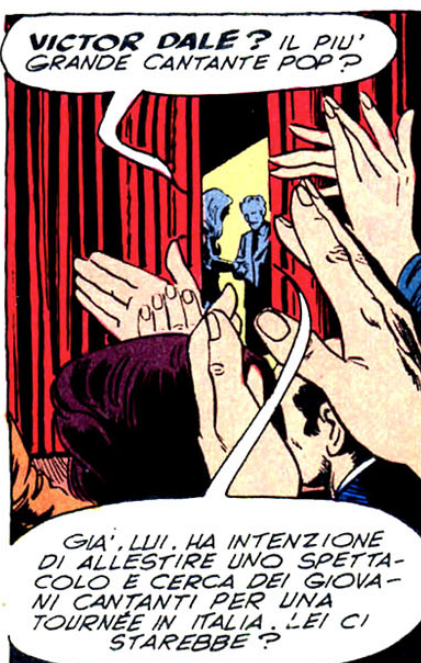


CLAP
CLAP
CLAP
CLAP

BUONASERA, MYRIAM, E COMPLI-
MENTI. SONO BOB HERMAN, IL
MANAGER DI VICTOR DALE.

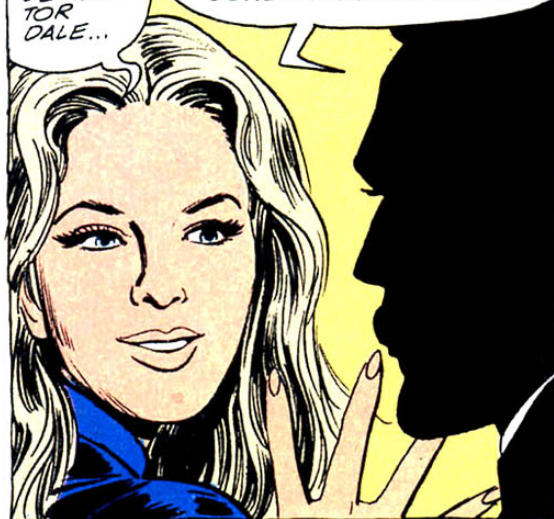


VICTOR DALE? IL PIU'
GRANDE CANTANTE POP?



MA... MA
CERTO...
...CANTA-
RE CON
IL GRAN-
DE VIC-
TOR
DALE...

BENE, ALLORA DOVETE IN-
CONTRARVI. DOMANI SERA
VICTOR CANTA AL PARCO
DI PARMA. VENGA DOPO
LO SPETTACOLO E PREN-
DEREMO GLI ACCORDI.



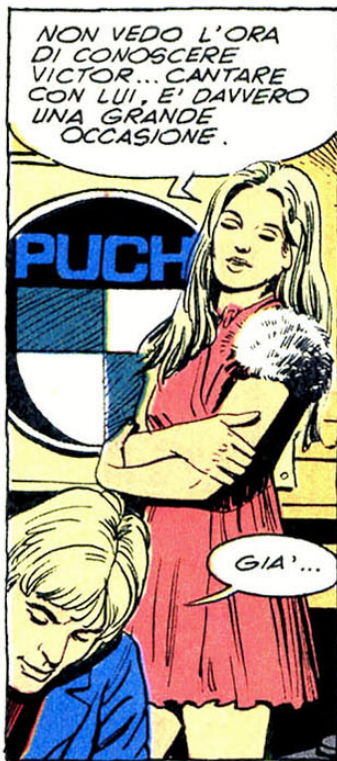
GIA', LUI, HA INTENZIONE
DI ALLESTIRE UNO SPETTA-
COLO E CERCA DEI GIOVA-
NI CANTANTI PER UNA
TOURNEE IN ITALIA. LEI CI
STAREBBE?

SEGUE ➔

IL GIORNO DOPO...



ANCORA UN MOMENTO, MYRIAM, DEBBO SISTEMARE QUESTO MOTO-RE, HO PROMESSO DI FINIRE... COMUNQUE IN UN'ORA SAREMO A PARMA.



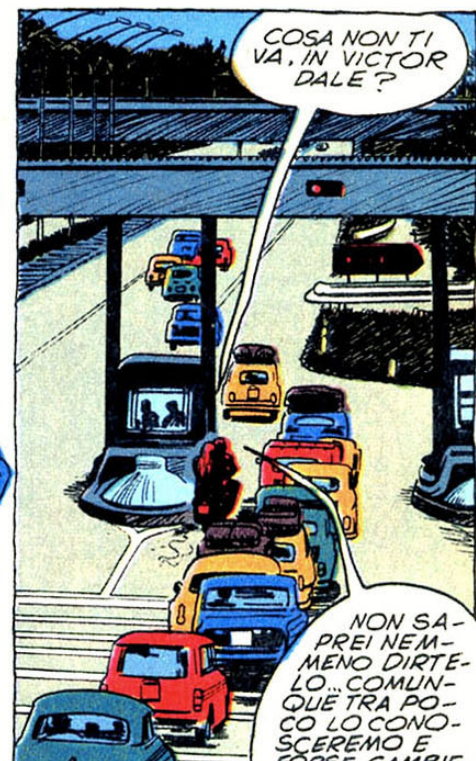
NON VEDO L'ORA DI CONOSCERE VICTOR... CANTARE CON LUI, E' DAVVERO UNA GRANDE OCCASIONE.

GIÀ'...



NON TI VEDO CONVINTO.

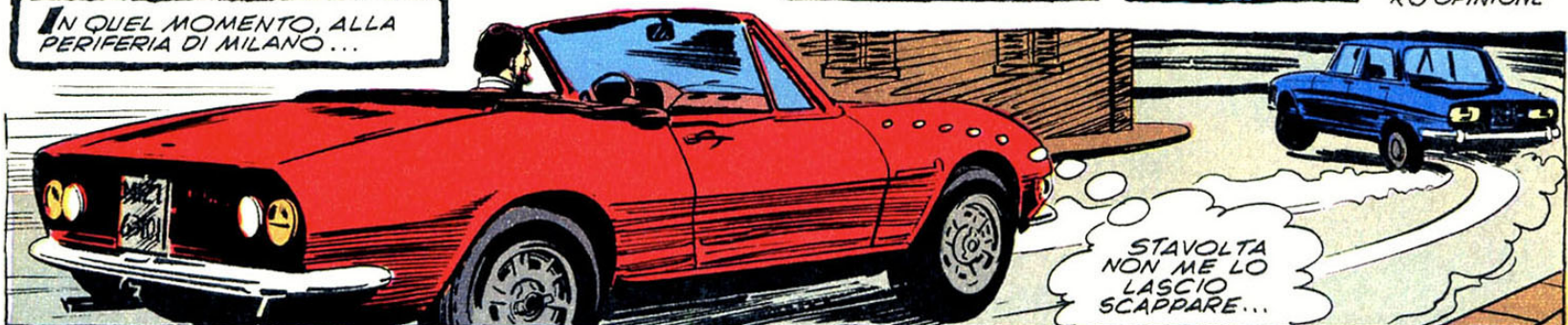
PROPRIO COSÌ! QUEL TIPO NON MI PIACE, COMUNQUE TI PORTERÒ DA LUI. HO FINITO.



COSA NON TI VA, IN VICTOR DALE?

NON SAPREI NEMMENO DIRTELO... COMUNQUE TRA POCO LO CONOSCIEREMO E FORSE CAMBIERÒ OPINIONE

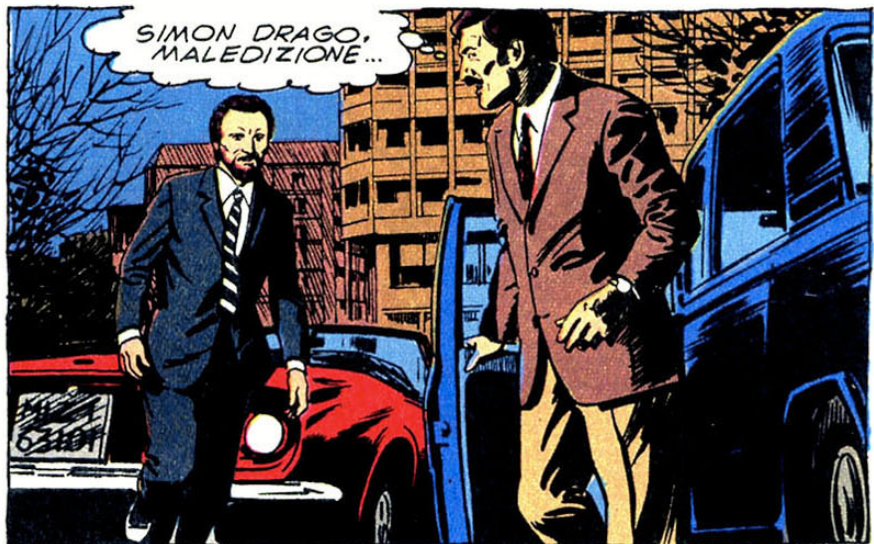
IN QUEL MOMENTO, ALLA PERIFERIA DI MILANO...



STAVOLTA NON ME LO LASCIO SCAPPARE...



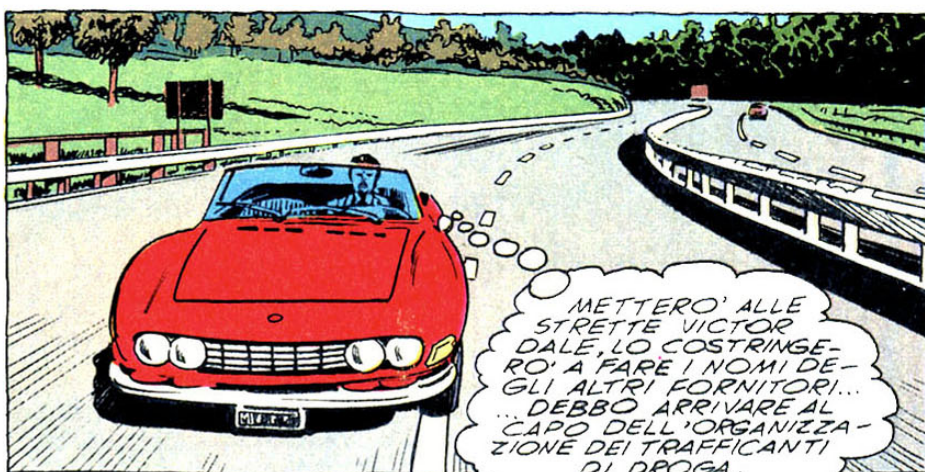
SONO MESI CHE DO' LA CACCIA A QUESTO TRAFFICANTE...



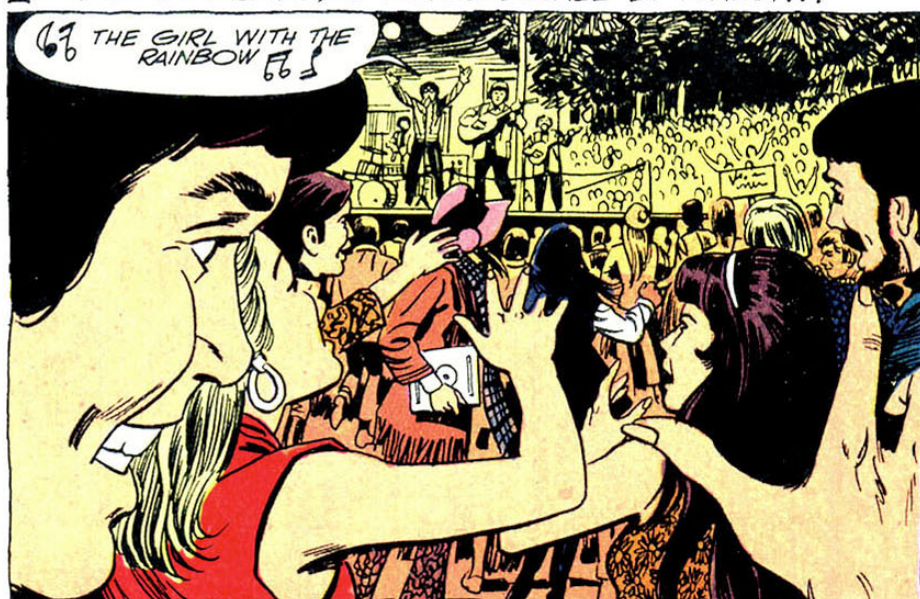
SIMON DRAGO, MALEDIZIONE...



TIRA FUORI LA "ROBA", CAROGNA, O TI SPEZZO IN DUE...



IN QUEL MOMENTO, AL PARCO DUCALE DI PARMA...





SINCERAMENTE, QUEL TIPO
NON MI PIACÈ.

TRA
POCO
VICTOR AVRA'
FINITO E
POTREMO
PARLARGLI...
...NATURAL-
MENTE LA PO-
LIZIA LO DI-
FENDERÀ DAL
SOLITO AS-
SALTO DEI
FANS.



IL FAVOLOSO VICTOR
DALE HA FINITO LA SUA ESI-
BIZIONE, RAGAZZI... E ORA
TOCCA A UNA GIOVA-
NE CANTANTE DEL
FOLK ITALIANO...

VICTOR
VICTOR
VICTOR



...ZINGA...

CLAP
CLAP
CLAP

VICTOR
VICTOR
VICTOR



NELLA NOT-
TE C'ERA UNA
STELLA VE-
STITA SOL-
TANTO DI
LUCE 16

VICTOR
VICTOR
VICTOR



ZINGA... AH, AH...
...PIANTALA CON QUE-
STE LAGNE. IL PUB-
BLICO VUOLE ME...
...TU SEI UNA CAGNA...



VICTOR
HA RAGIONE,
VATTENE...
...VIA DI QUI...
...VIVA
VICTOR...



MALEDETTO... HAI DISTRUT-
TO LA MIA CARRIERA...
MA MI VENDICHERO'.

AH
AH... AH,
AH...



MA QUEL VICTOR
E' UN MOSTRO DI
CATTIVERIA.

GIÀ... E
FORSE ANCHE
QUALCOSA DI
PEGGIO.



..VICTOR...
..VICTOR...
..VICTOR...

ECCOLO CHE ARRIVA. CERCATE
DI NON CONTRARIARLO, E'
MOLTO SCUSCETTIBILE.



RICORDATI CHE DOPO VOGLIO CONTROLLARE TUTTI GLI INCASSI.

STA' TRANQUILLO, VICTOR, MA ADESSO VORREI PRESENTARTI...



SEI STATO DIVINO, VICTOR, E SONO FELICE DI ESSERE LA TUA RAGAZZA.

LA MIA RAGAZZA? NON FARMI RIDERE, MARA.



PER ME SEI STATA SOLO UN'AVVENTURA... AH, AH, COME MILLE ALTRE... DIMENTICAMI.

MI AVEVI DETTO CHE MI AVRESTI PORTATO IN INGHILTERRA, CHE...



FILA, NON FARTI PIU' VEDERE.

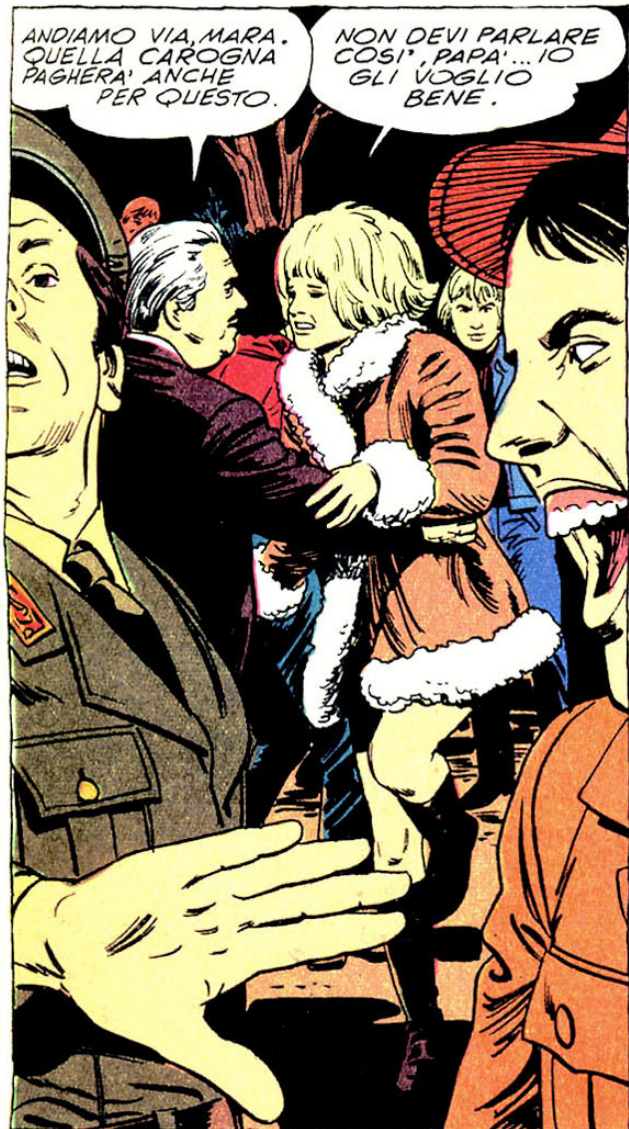
CHI SONO QUESTI INDIVIDUI, BOB?

ECCO, LEI E' MYRIAM, LA CANTANTE CHE VOLEVI INTERPELLARE PER LA TUA TOURNEE IN ITALIA...



NON PUOI AVER DETTO SUL SERIO, VICTOR. IO TI AMO E ANCHE TU...

VATTENE SECCATRICE. IO NON AMO **NESSUNO** OOO!



ANDIAMO VIA, MARA. QUELLA CAROGNA PAGHERA' ANCHE PER QUESTO.

NON DEVI PARLARE COSI', PAPA'... IO GLI VOGLIO BENE.



VENIAMO A NOI... COSI' TU VORRESTI...

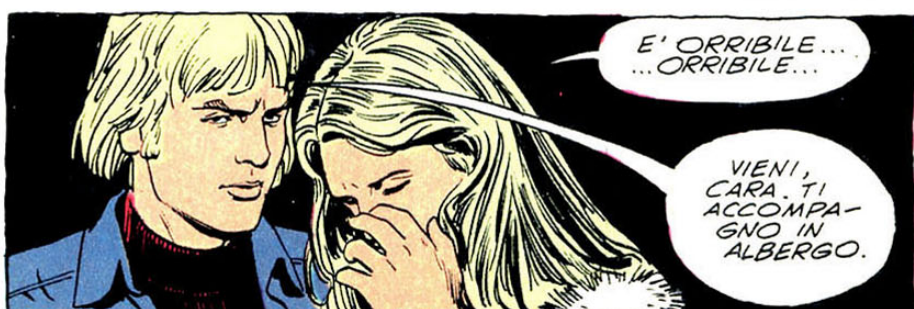
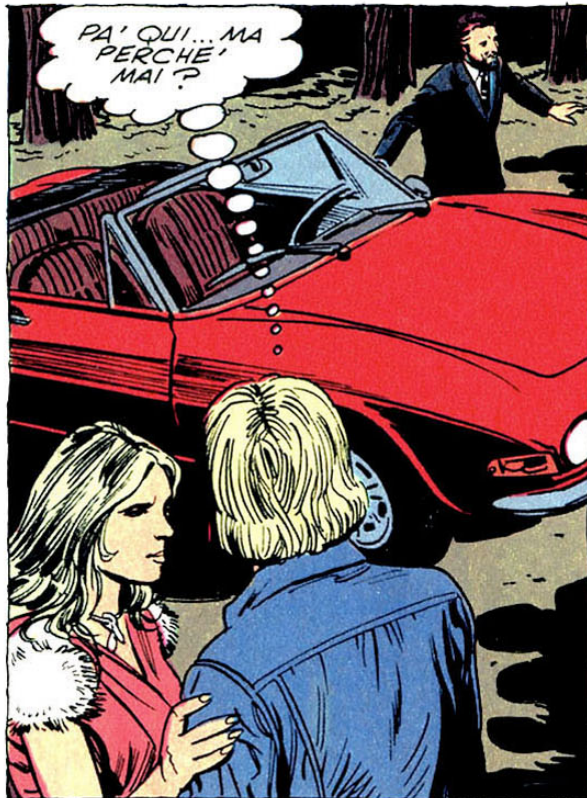
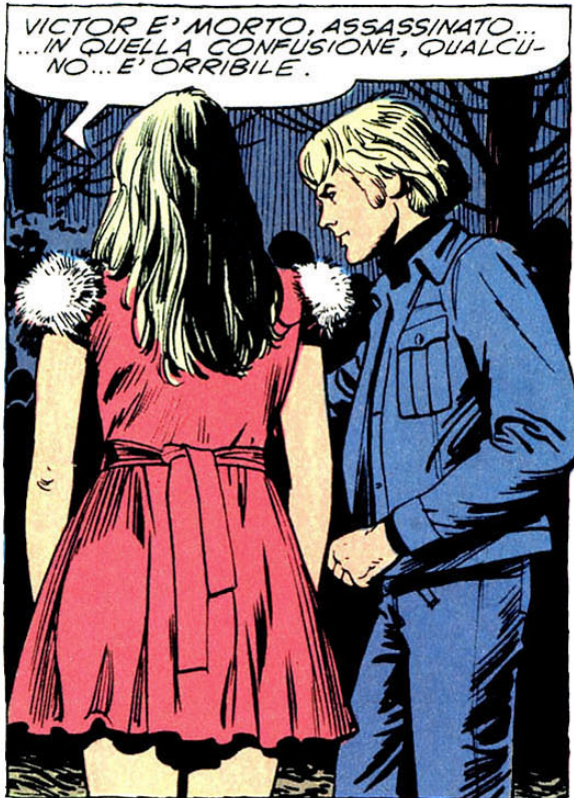
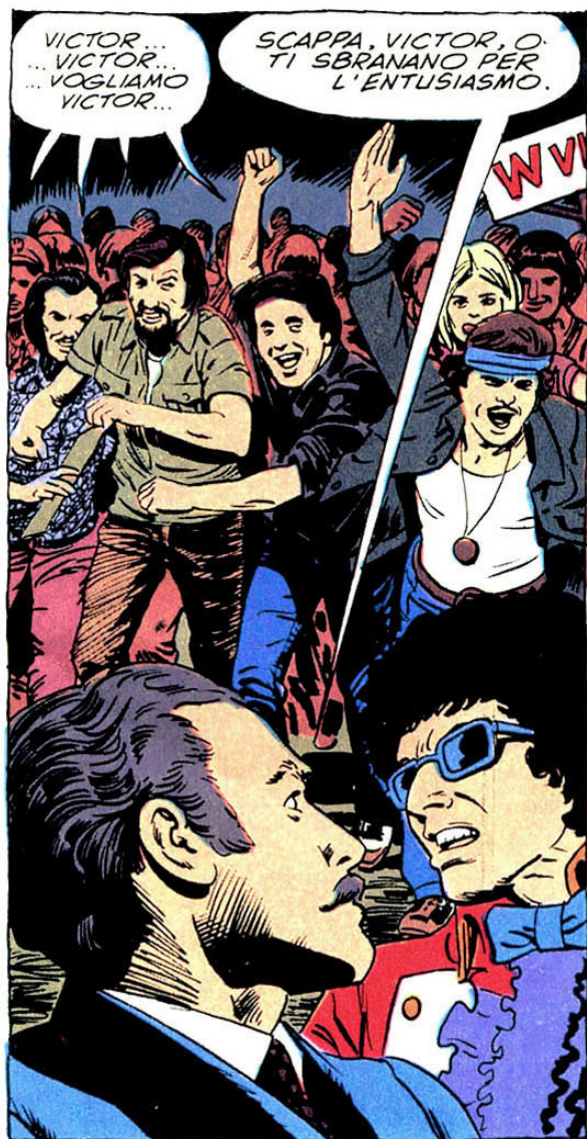
IO NON VOGLIO NULLA. NEMMENO PARLARCI, CON UN VERME COME TE.



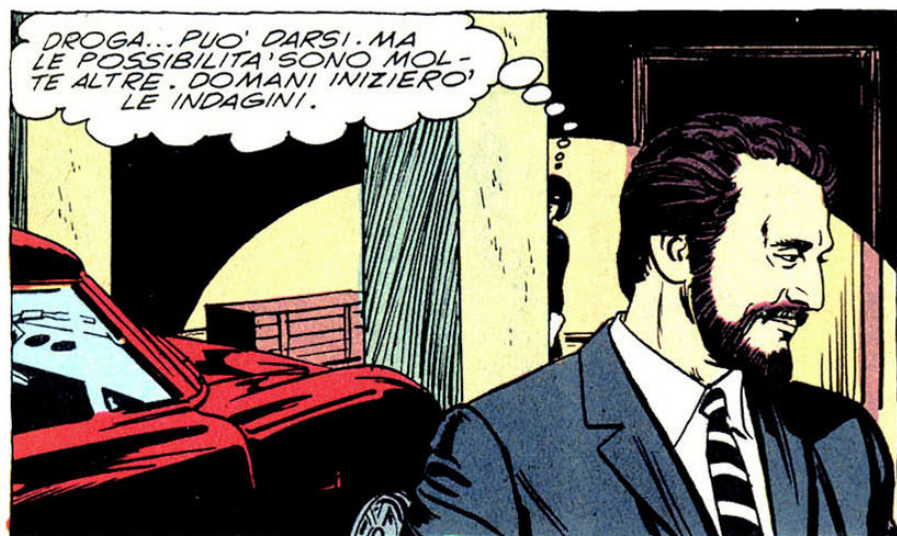
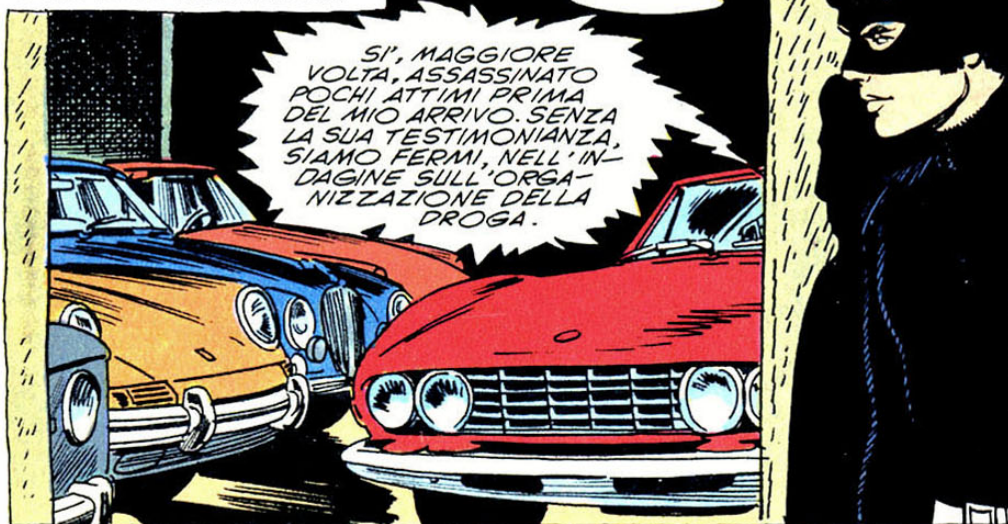
EHI, NESSUNO MI HA MAI PARLATO COSI'.

HA COMINCIATO LEI... ADDIO.

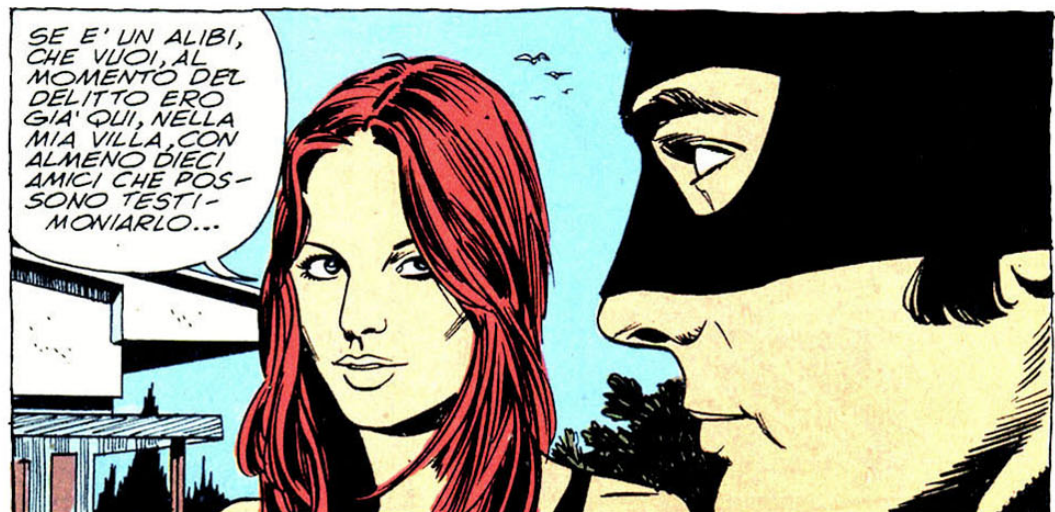
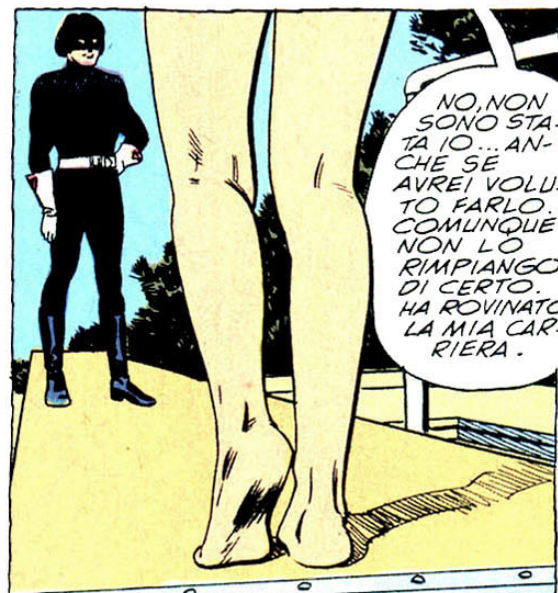
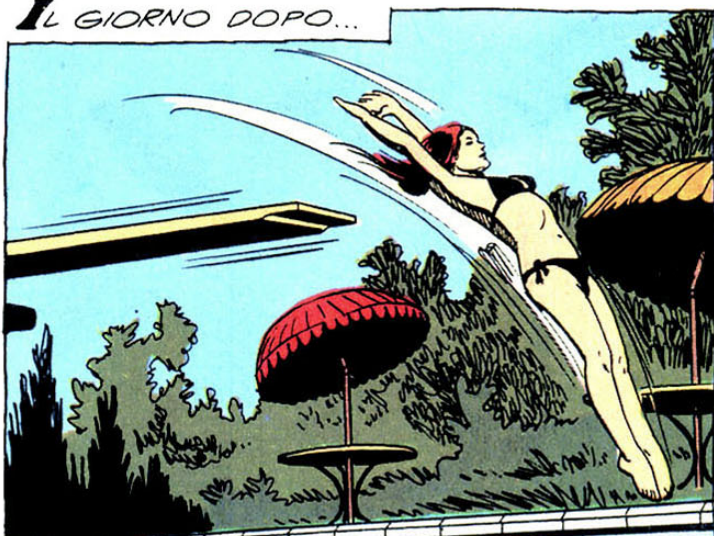
W VICTOR



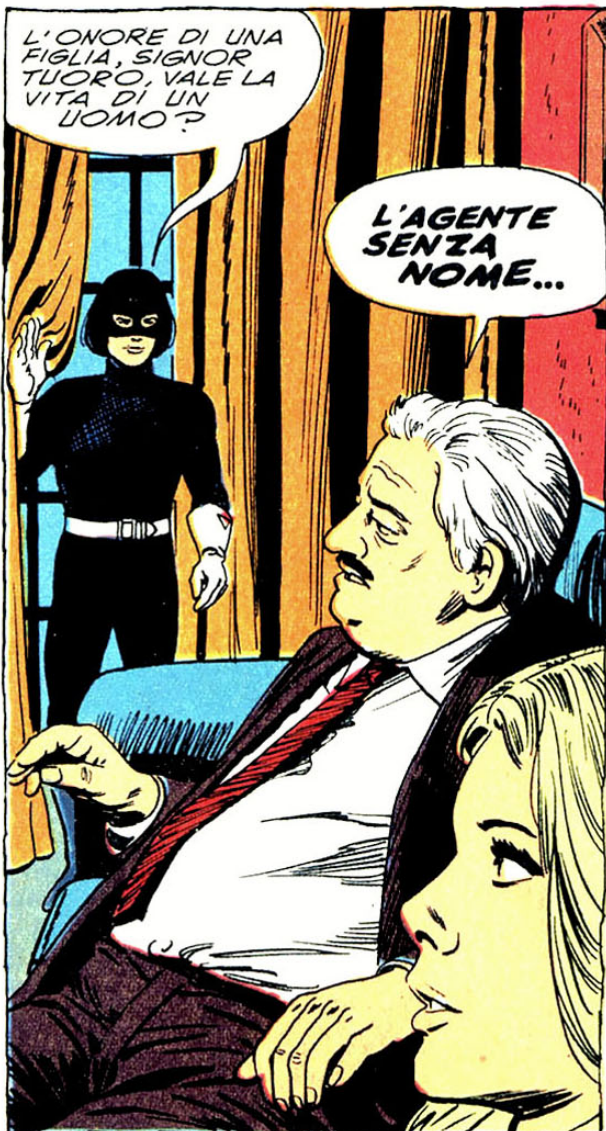
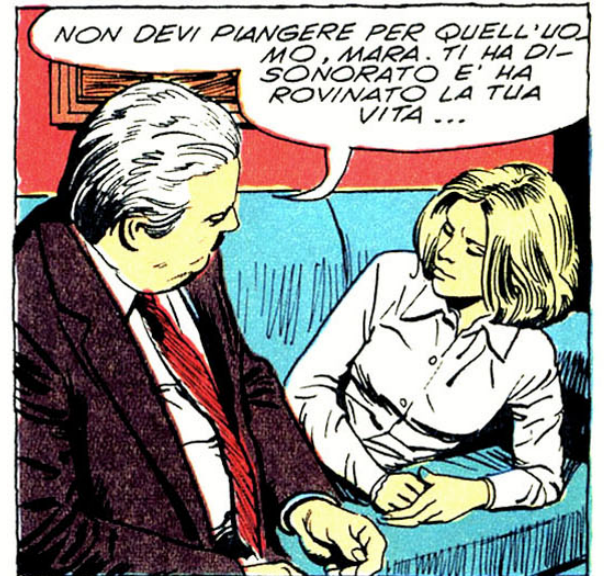
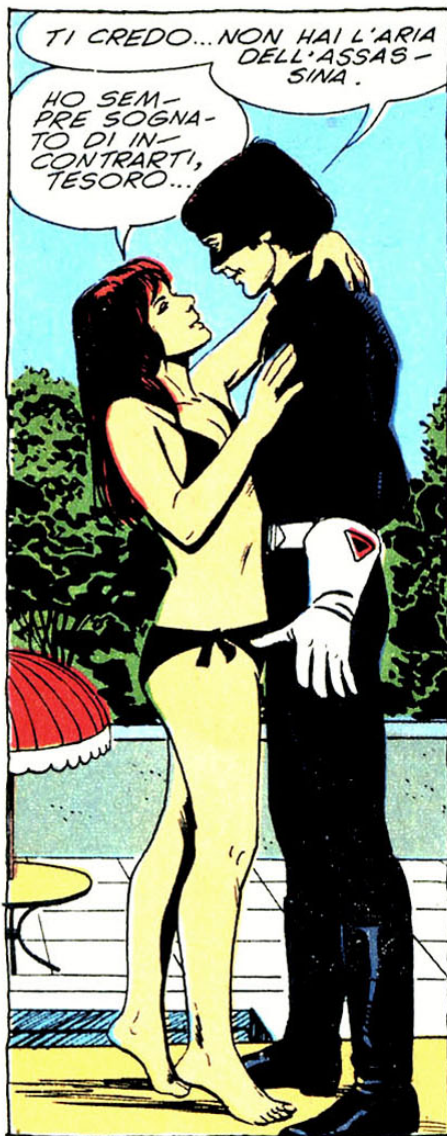
QUELLA NOTTE, NEL GARAGE DELL'ALBERGO...

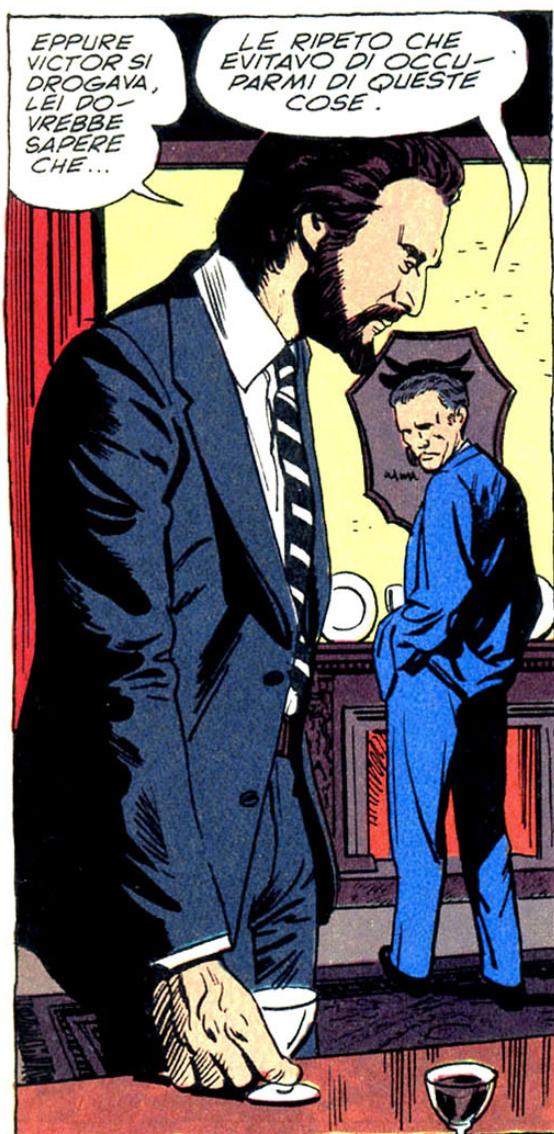


IL GIORNO DOPO...



SEGUE ➔





EPPURE VICTOR SI DROGAVA, LEI DOVREBBE SAPERE CHE...

LE RIPETO CHE EVITAVO DI OCCUPARMI DI QUESTE COSE.



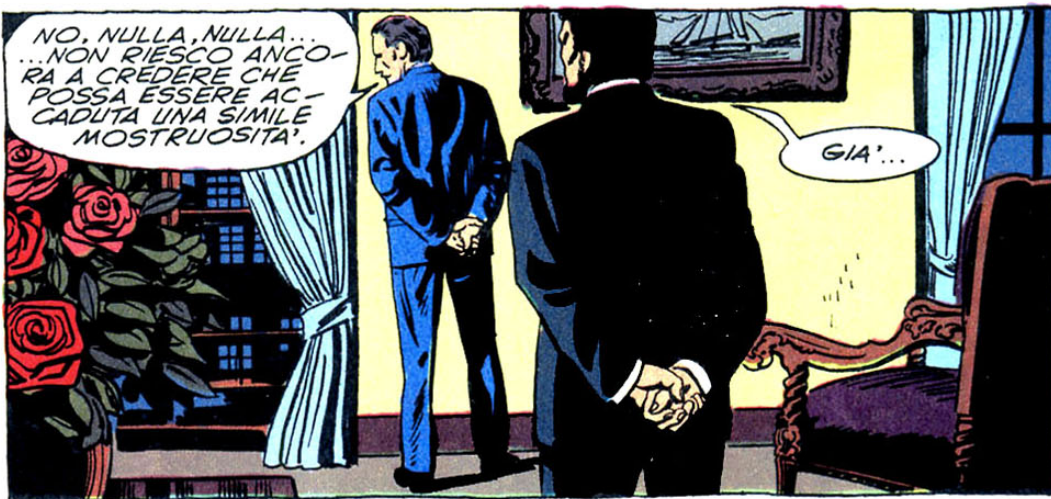
IERI SERA, AL MOMENTO DEL DELITTO, LEI ERA VICINO A VICTOR.

SÌ, HO TENTATO DI PROTEGGERLO DALLA FURIA DI QUEGLI INVASORI...



SONO ROVINATO... LA SUA MORTE E' LA MIA DISGRAZIA. IO VIVEVO SOLO DELLE PERCENTUALI SUL SUO LAVORO.

MA NON HA VISTO L'ASSASSINO, ALMENO QUALCOSA CHE POSSA ESSERE UN INDIZIO...



NO, NULLA, NULLA... NON RIESCO ANCORA A CREDERE CHE POSSA ESSERE ACCADUTA UNA SIMILE MOSTRUOSITA'.

GIÀ...



VA BENE, CERCHI DI RIPOSARE, ORA... CASO MAI RIPRENDEREMO IL DISCORSO DOMANI. IO CONTINUO LE MIE INDAGINI.



MENO MALE CHE QUEL ROMPISCATOLE SE NE VA...



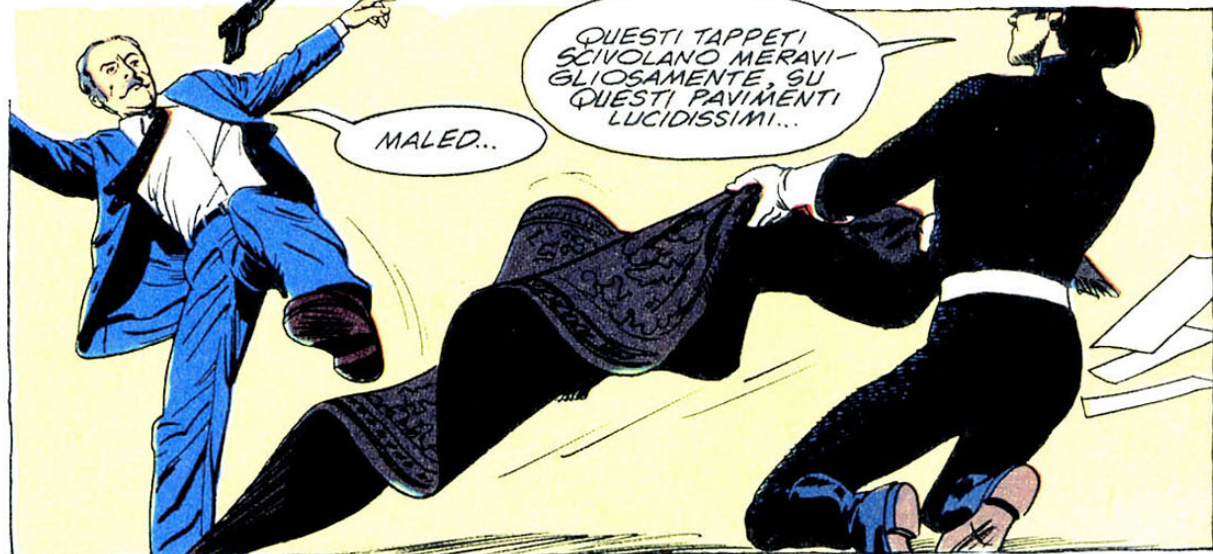
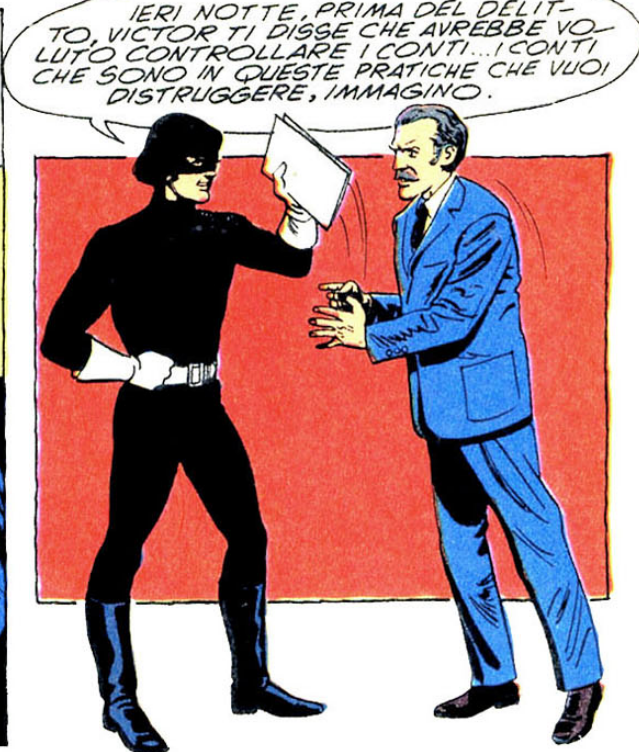
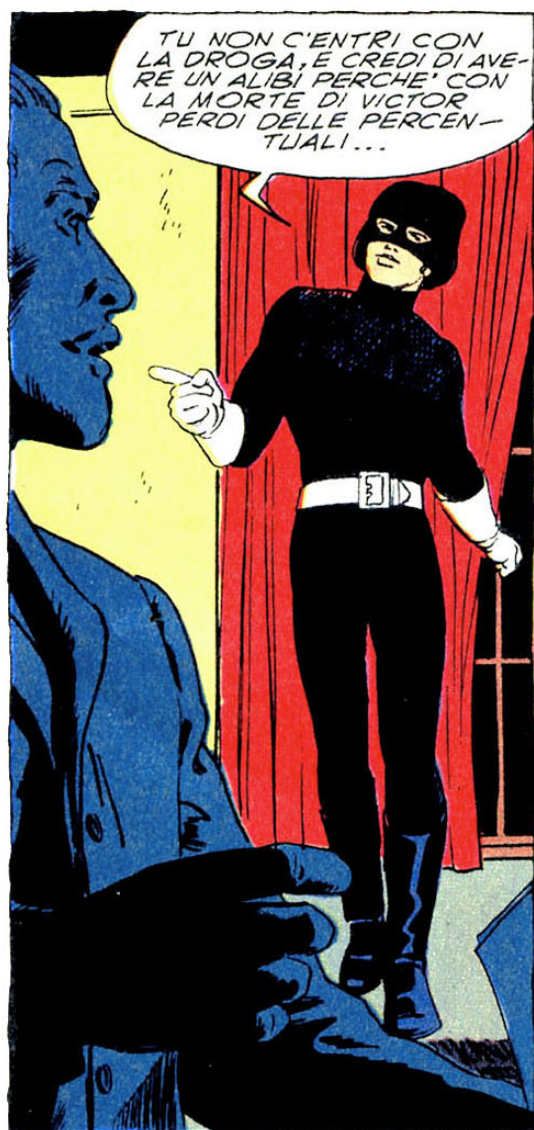
DEBBO SISTEMARE TUTTO, PRIMA CHE QUALCUNO FACCIA UNA PERQUISIZIONE.



DOPO SARO' IN UNA BOTTE DI FERRO...



FERMO, ASSASSINO...



FINE

NEL PROSSIMO NUMERO RITORNANO SMITH & WESSON

giocagoal[®]

"formato mondiali"

Qui c'è la squadra avversaria, che può essere di volta in volta Haiti, la Germania, il Brasile... come tu deciderai.



Qui c'è GIOCAGOAL squadra Nazionale italiana. Completa di allenatore, segnalinee, bandierine, arbitro.

fantastico!
2 scatole in un
unica confezione
a L. 2000

Chiama subito gli amici, dà il calcio d'inizio ai tuoi mondiali, gioca prima le partite di dopo.

E ricorda: con GIOCAGOAL vince chi sa giocare al calcio, non chi è fortunato.



LA NAZIONALE
ITALIANA
A MONACO

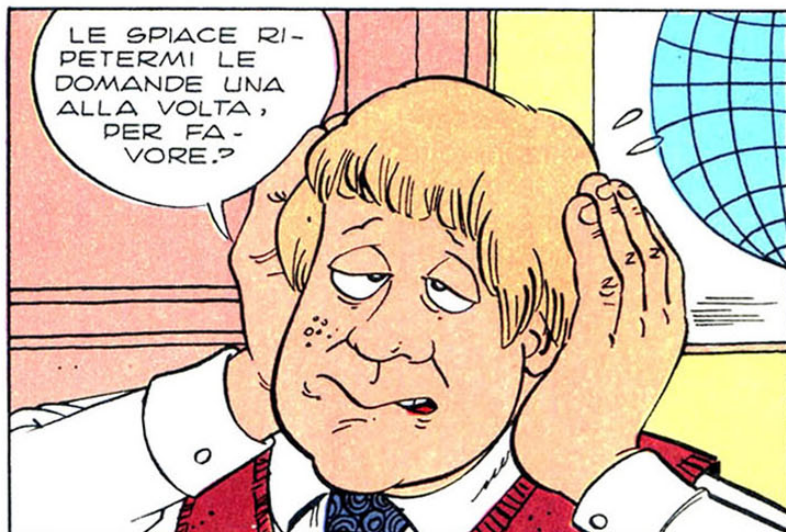
ATLANTIC
per giocare sempre meglio

ATTENZIONE!
DA USARE
CON CAUTELA
NON PIU' DI
UN'ORA AL
GIORNO

... IL CINEMA E LA TV
CI BOMBARDANO
CONTINUAMENTE.
TILT PREVEDE CHE
PRESTO RAGGIUNGE-
REMO LA SATURA-
ZIONE E COMINCE-
REMO A COMPOR-
TARCI COME I
PERSONAGGI DEGLI
SPETTACOLI...

TILT

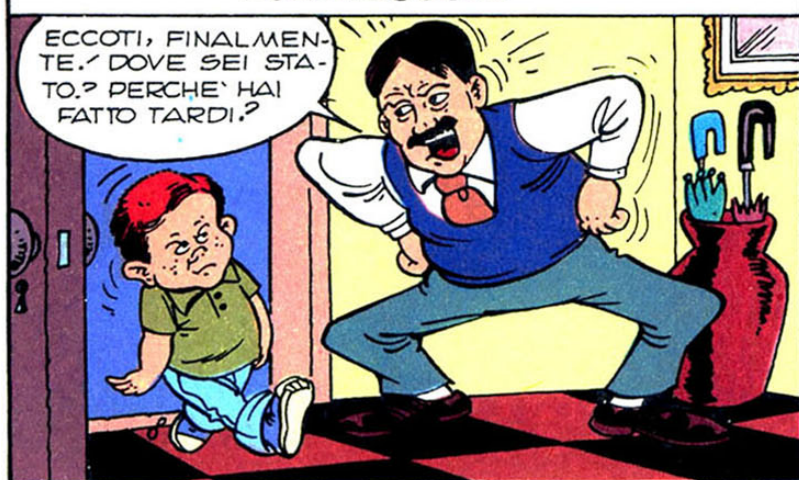
COMPORTAMENTO DA INTOSSICAZIONE DA QUIZ...



RISERVATO A CHI HA VISTO TROPPI SCENEGGIATI...



INTOSSICAZIONE DA TELEFILM POLIZIESCO...

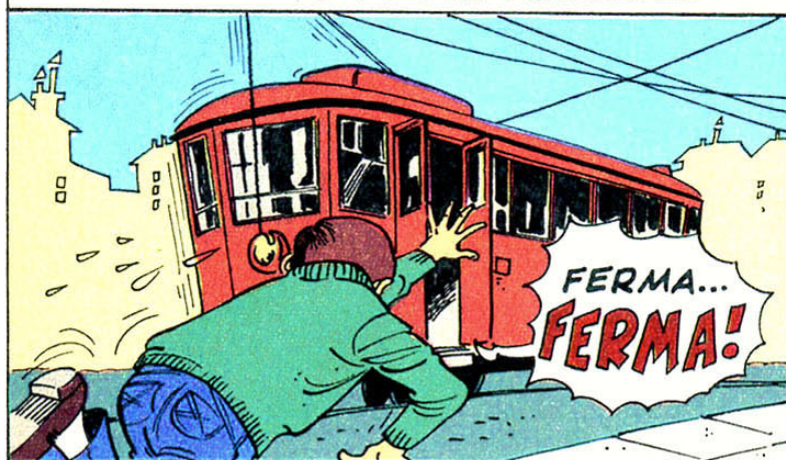




LA RUBRICA ALIENANTE

A cura di
CASTELLI
e FAGARAZZI
Testi di
GAI

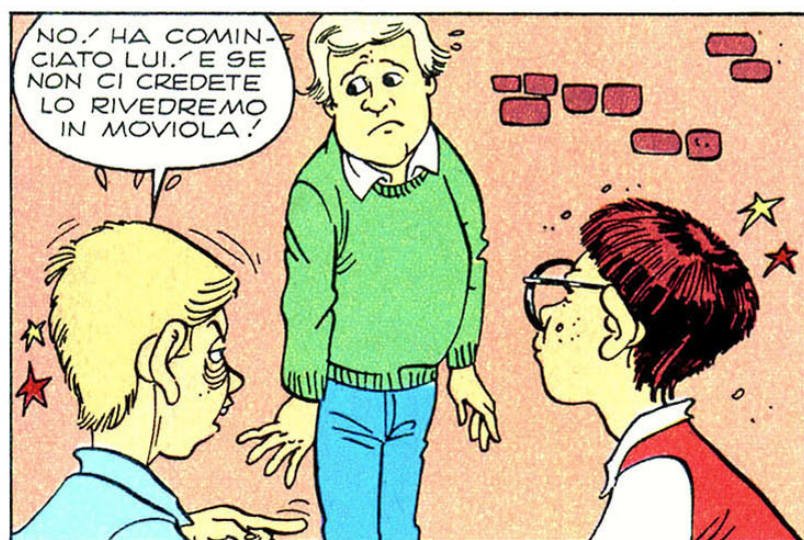
ECCO CHE COSA PUO' CAPITARE A CHI
HA VISTO TROPPI FILM GIALLI...



... E ALL'ACCANITO SPETTATORE
DELLA DOMENICA SPORTIVA...



NOI DI TILT, PER ESEMPIO, SIAMO FERVENTI
AMMIRATORI DELLA COPPIA HILL-SPENCER...



NICK CARTER STORY

di BONVI

ORIENT EXPRESS

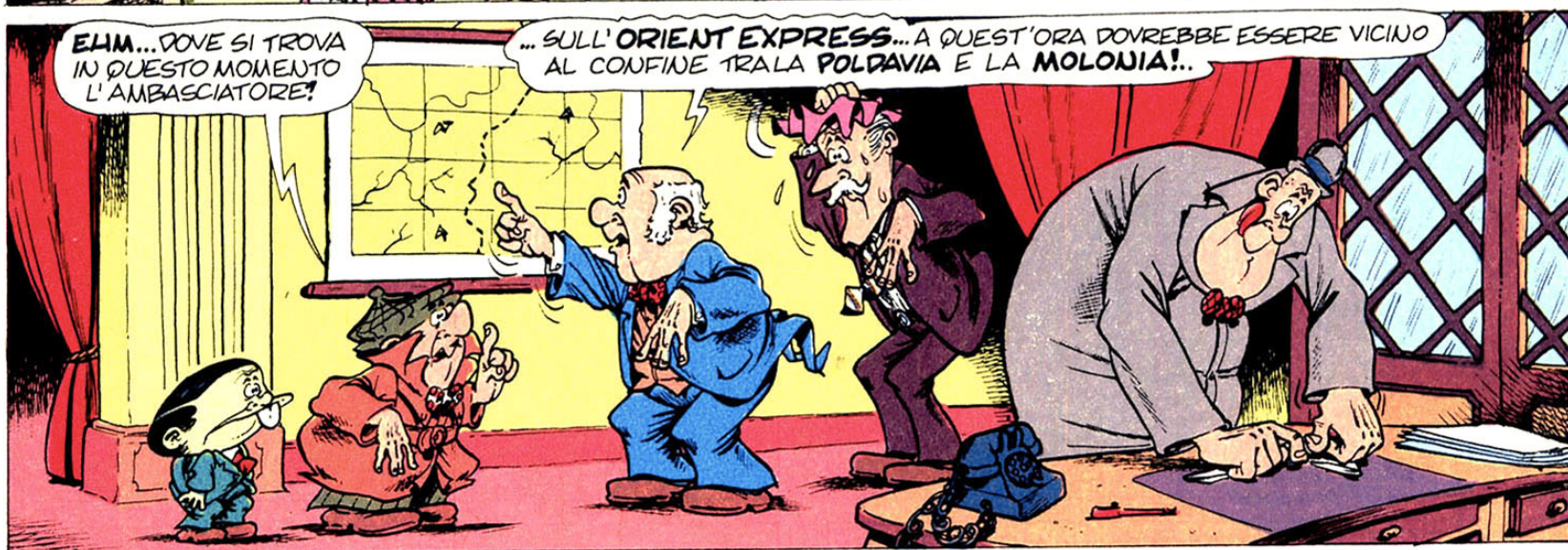


MENTRE SU NEW YORK CALANO LE PRIME OMBRE DELLA SERA, NELL'AMBASCIATA DEGLI STATI UNITI NEL REGNO DI POLDANIA RISUONA UN DISPERATO GRIDO D'AUTO...

AUTO, MISTER CARTER! IL SERVIZIO SEGRETO CI HA INFORMATI CHE IL VIAGGIO DEL NOSTRO AMBASCIATORE È INSIDIATO DA AGENTI NEMICI!..

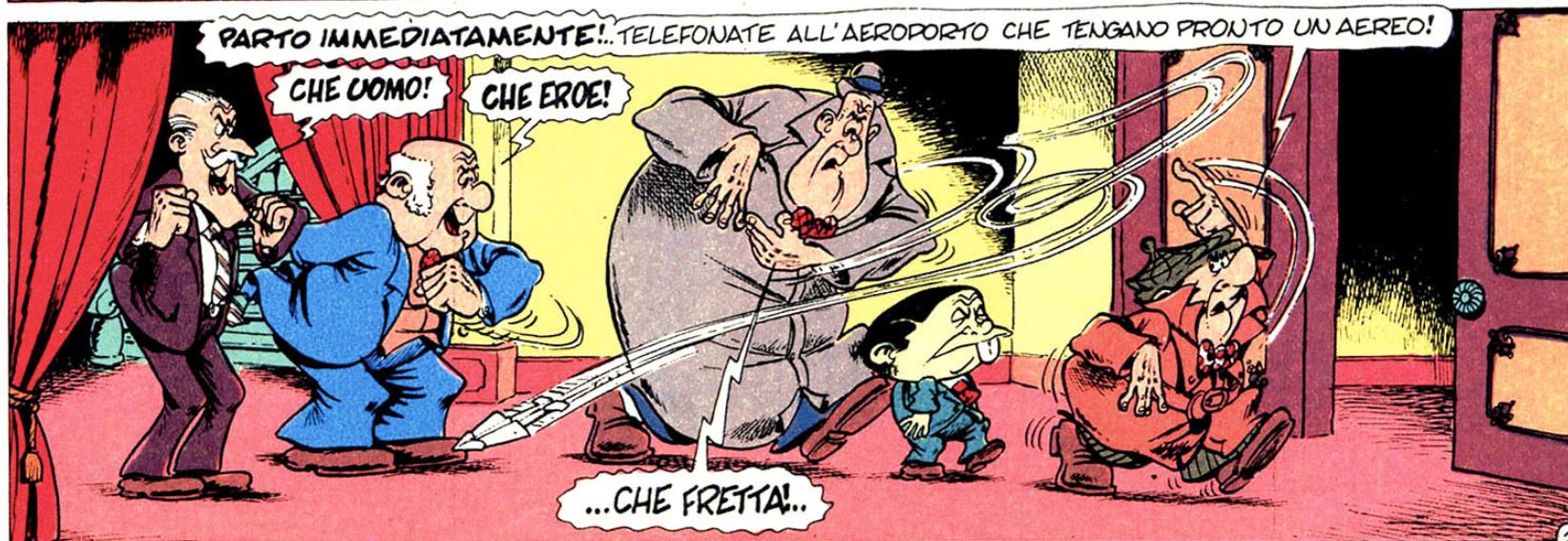
SICURO!.. EGLI STA PORTANDO CON SÉ IMPORTANTI SEGRETI MILITARI, E NON ABBIAMO ALCUN MODO DI AVVERTIRLO DEL PERICOLO!

CALMATEVI, SIGNORI!..
CI PENSO IO!..



EHM... DOVE SI TROVA IN QUESTO MOMENTO L'AMBASCIATORE?

... SULL'ORIENT EXPRESS... A QUEST'ORA DOVREBBE ESSERE VICINO AL CONFINO TRALA POLDANIA E LA MOLONIA!..

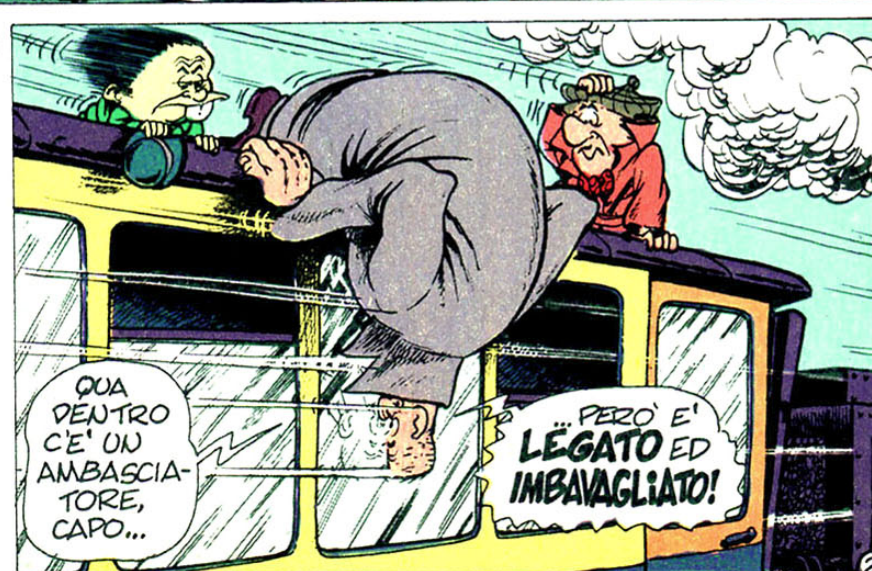
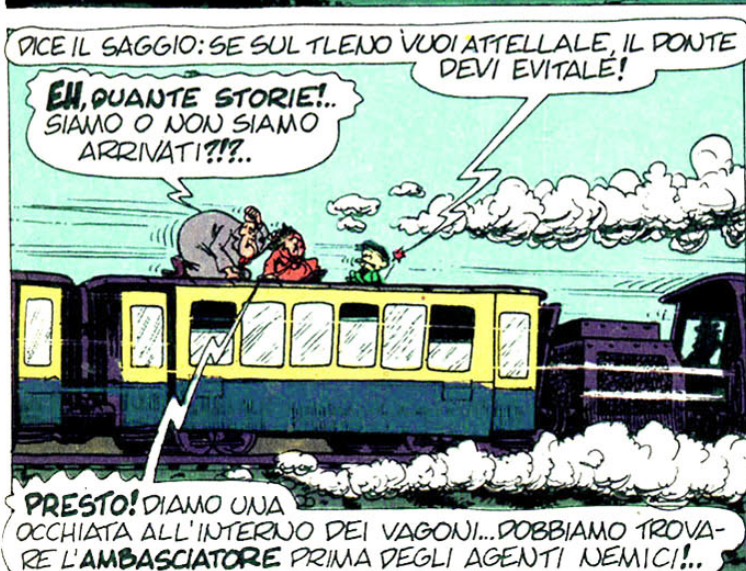
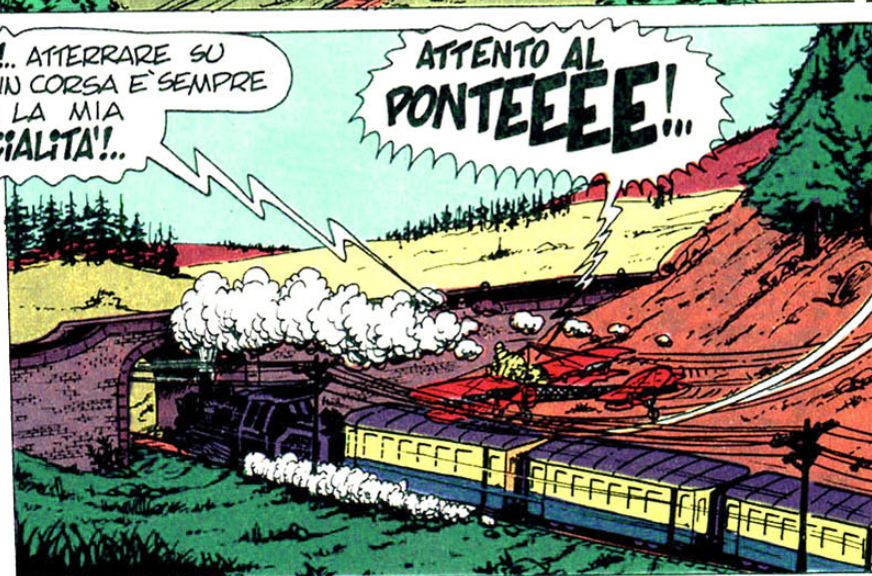
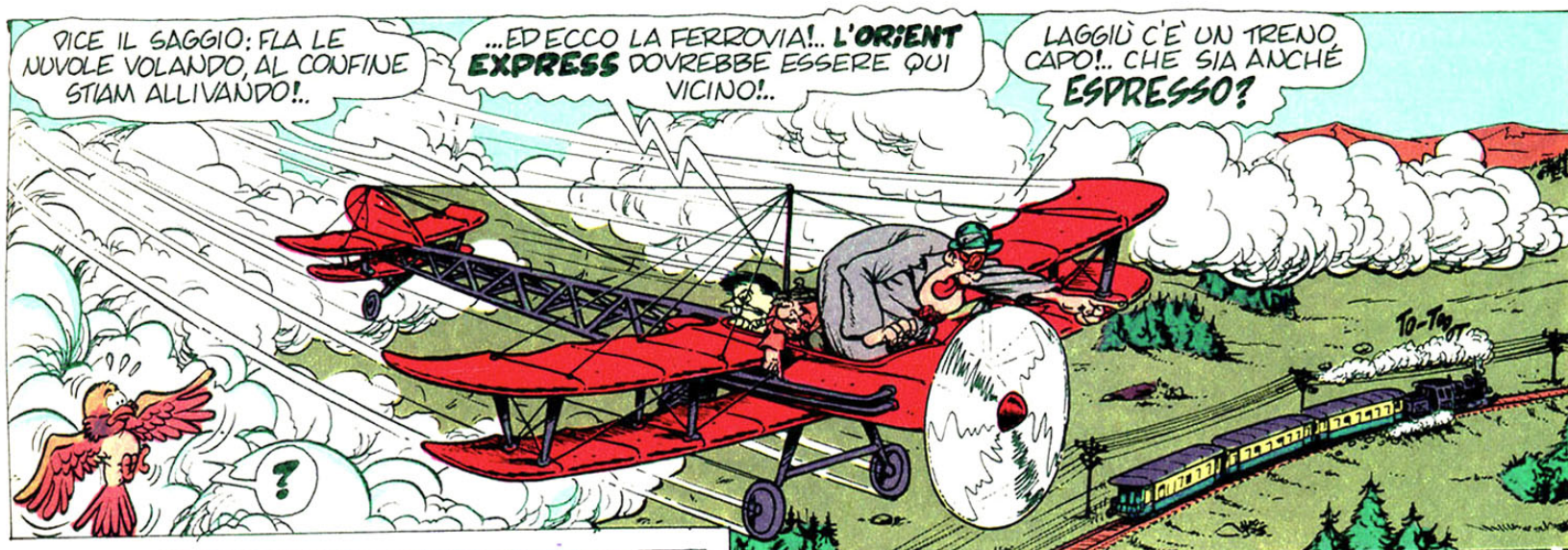


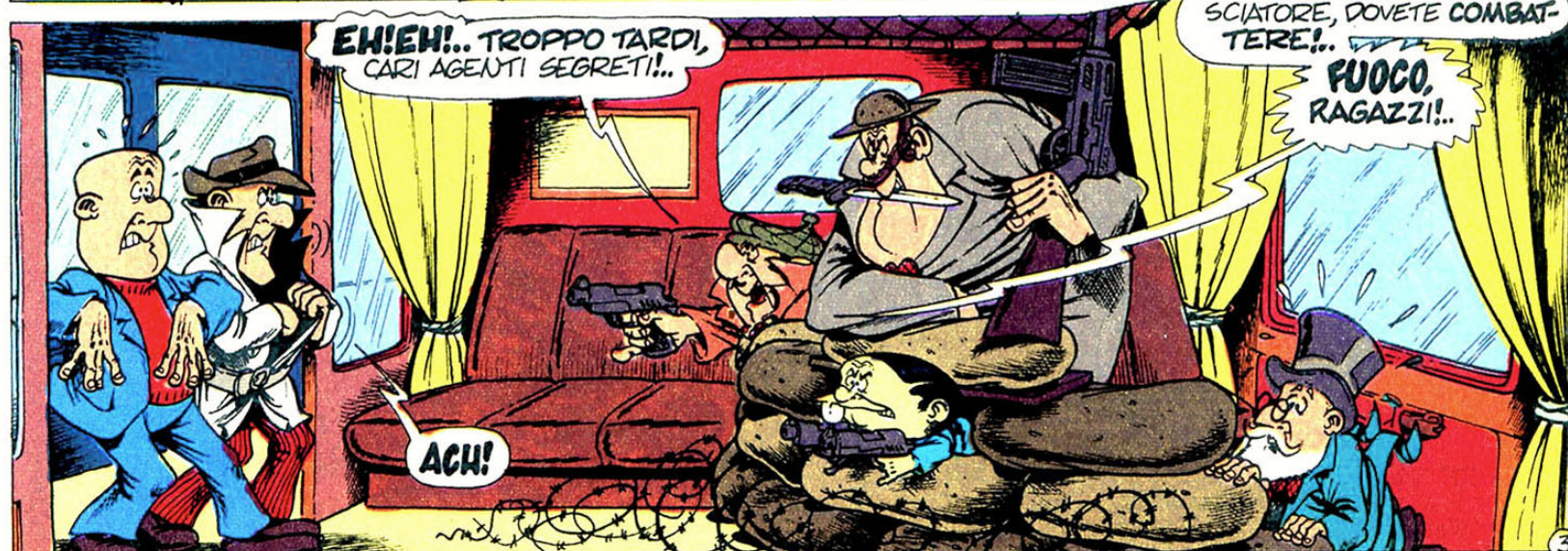
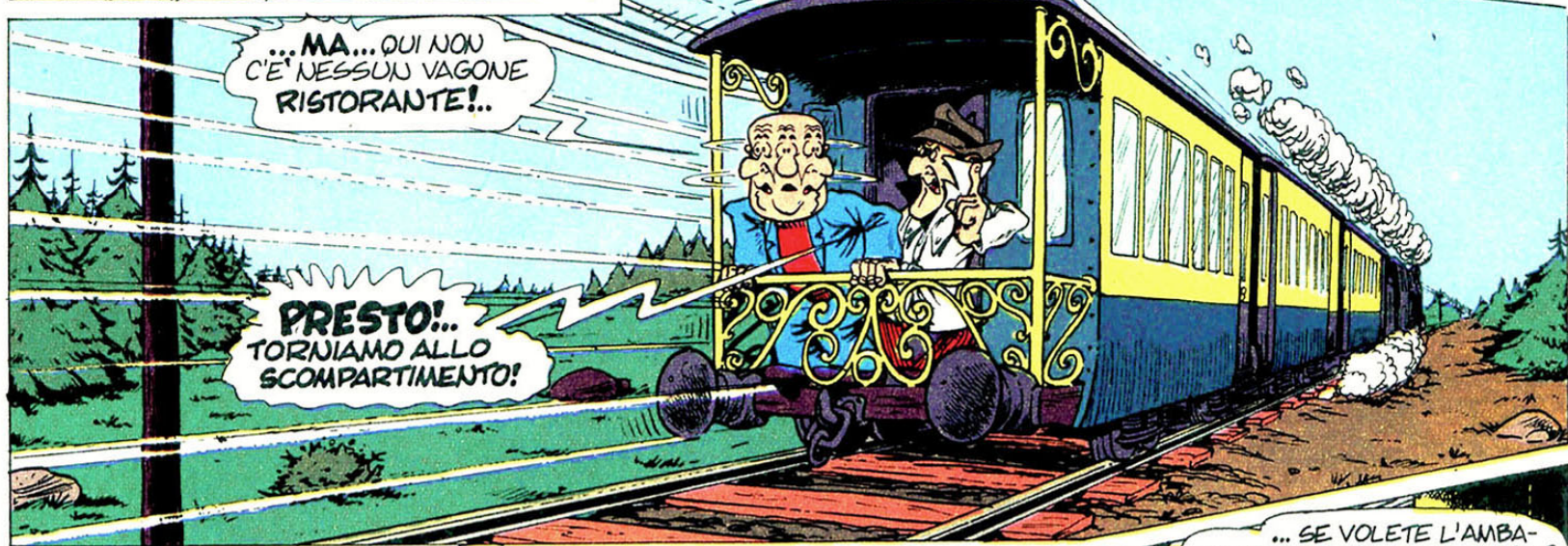
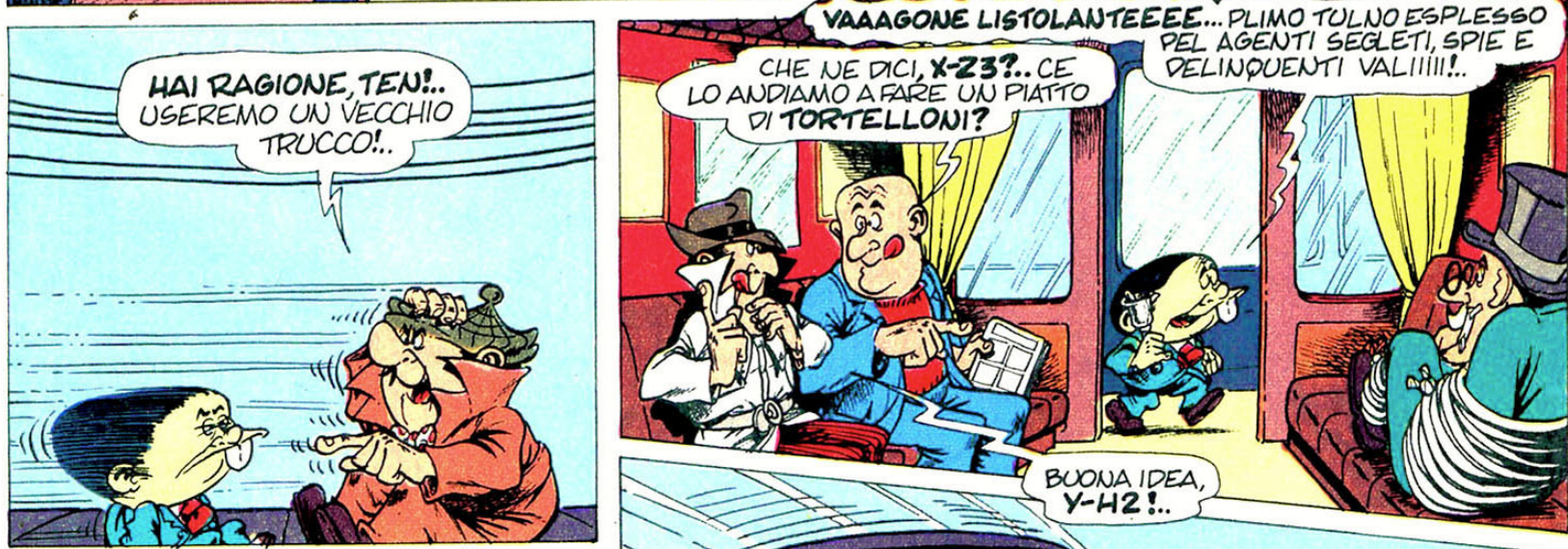
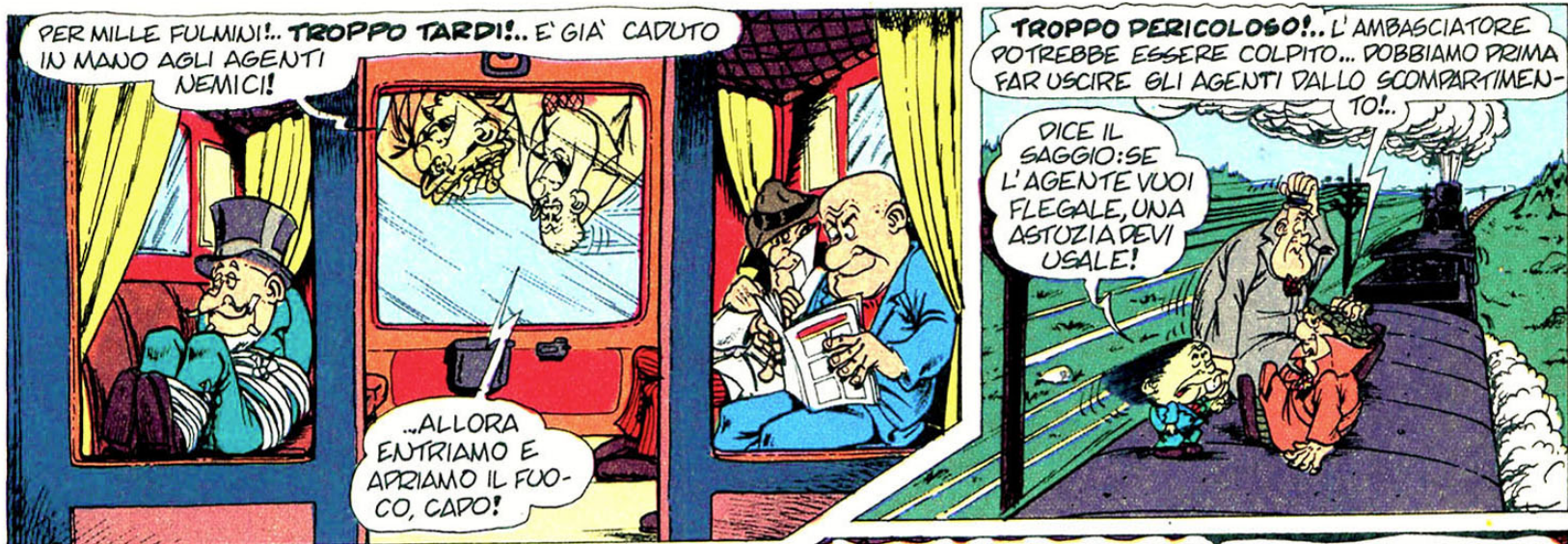
PARTO IMMEDIATAMENTE!.. TELEFONATE ALL'AEROPORTO CHE TENGANO PRONTO UN AEREO!

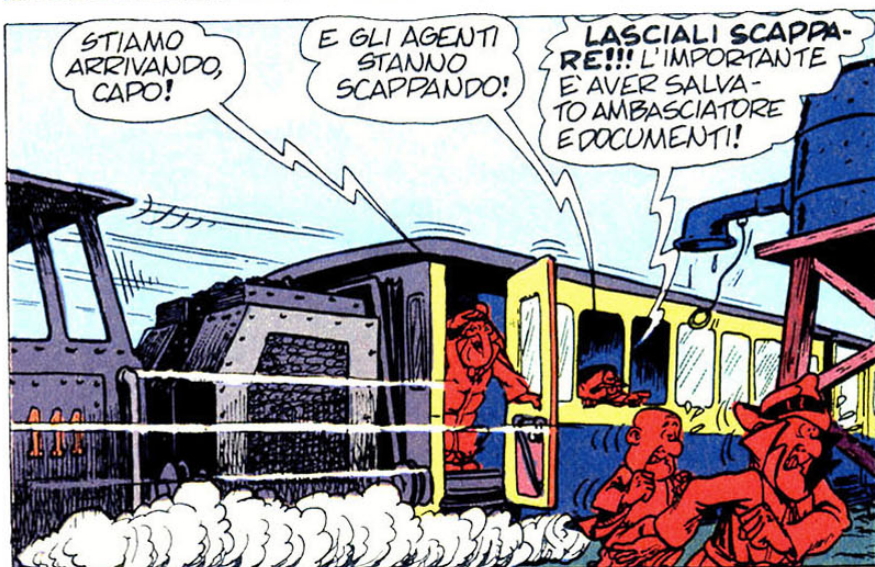
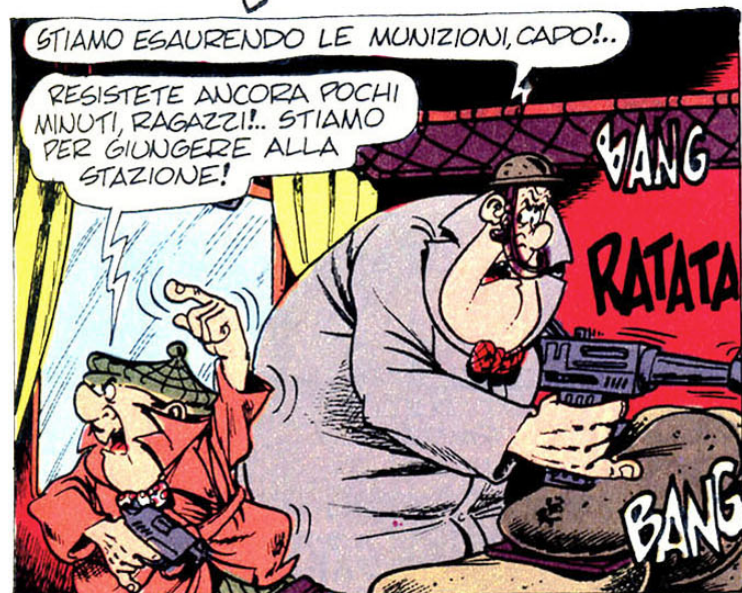
CHE UOMO!

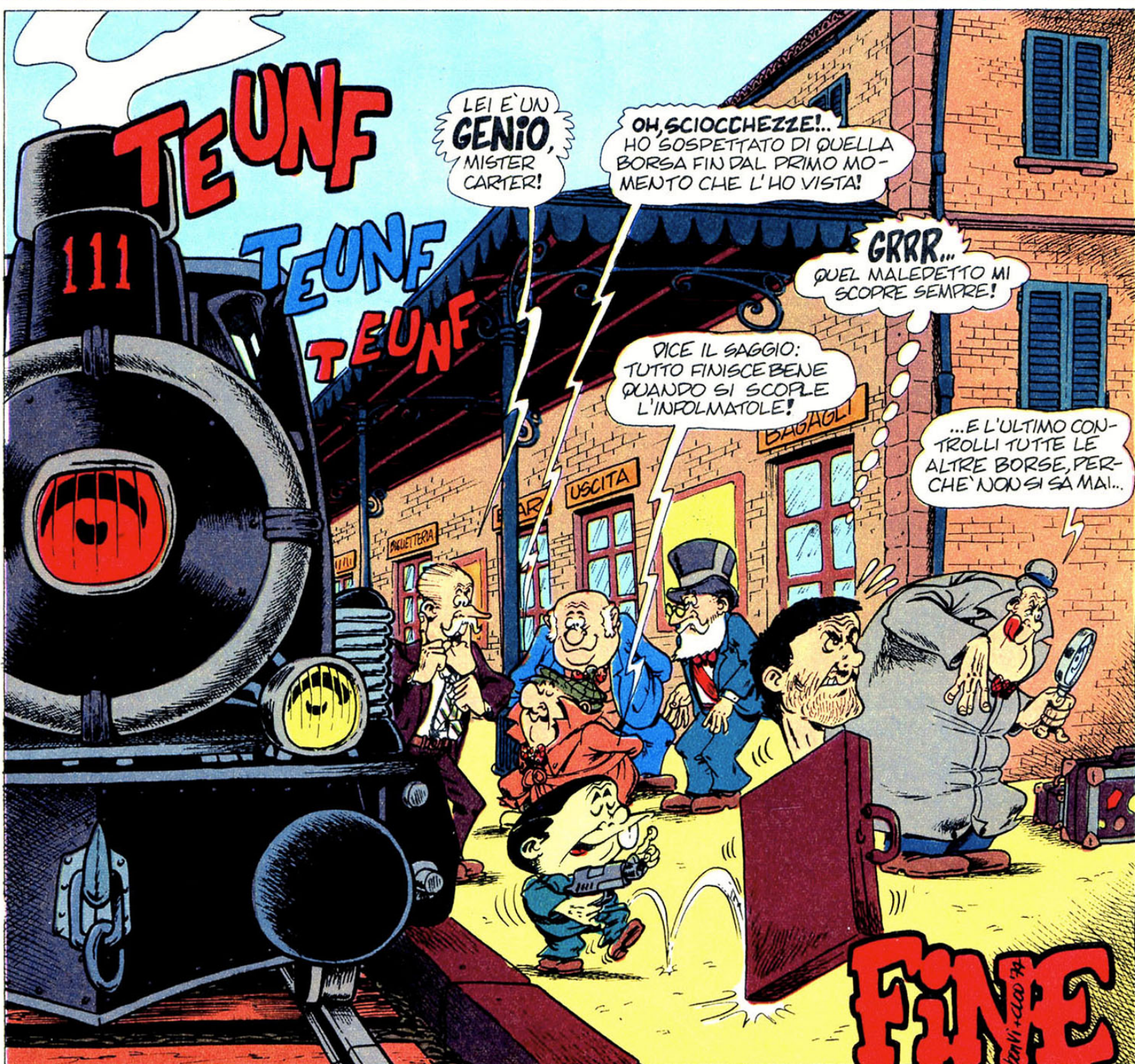
CHE EROE!

...CHE FRETTA!..









IL POLIPO

UN «MOSTRO» TIMIDO E INTELLIGENTE

Per secoli considerato un temibile mostro, il polipo si dimostra un intelligente e timido abitatore del mare.

Ha il becco come gli uccelli, il veleno come i serpenti, cambia colore come i camaleonti e ha un occhio «umano».

Servizio di
FERRUCCIO DE BORTOLI
disegni di **TOPPI**

Marsiglia, giugno

La leggenda finisce dove comincia la realtà. Le mie conoscenze scolastiche dipingevano questo simpatico abitatore dei mari come un mostro, tanto temibile da ingaggiare una lotta incerta con un capodoglio o da affondare una nave.

Mi immergo al largo della costa francese dove alcuni giorni prima avevano avvistato un grosso polipo, per incontrarlo. La muta, l'auto-respiratore, la maschera e le immancabili pinne mi aiutano a scendere in profondità. Venti, trenta, quaranta metri, finalmente scorgo gli anfratti del fondo marino. Ma non vedo niente, solo gorgonie colorate e immobili.

continua a pag. 34



STRISSIA COMICA QUADRATA, IL CHE DI PER SE' ZTESSO E' GIA' BUFO!



AVISO: AVETE
VISTO UN POLPO IN
BANCA



Due stupende foto di polipi. Appartengono ai cefalopodi e i loro parenti più stretti sono le piovre e i calamari. Fra le caratteristiche più curiose dei polipi: la capacità di mimetizzarsi quasi alla perfezione con il fondo marino. Quando si trovano in difficoltà arrossiscono, per questo si dice che sono timidi. Come arma segreta iniettano un liquido velenoso che paralizza le loro vittime.



IL POLIPO

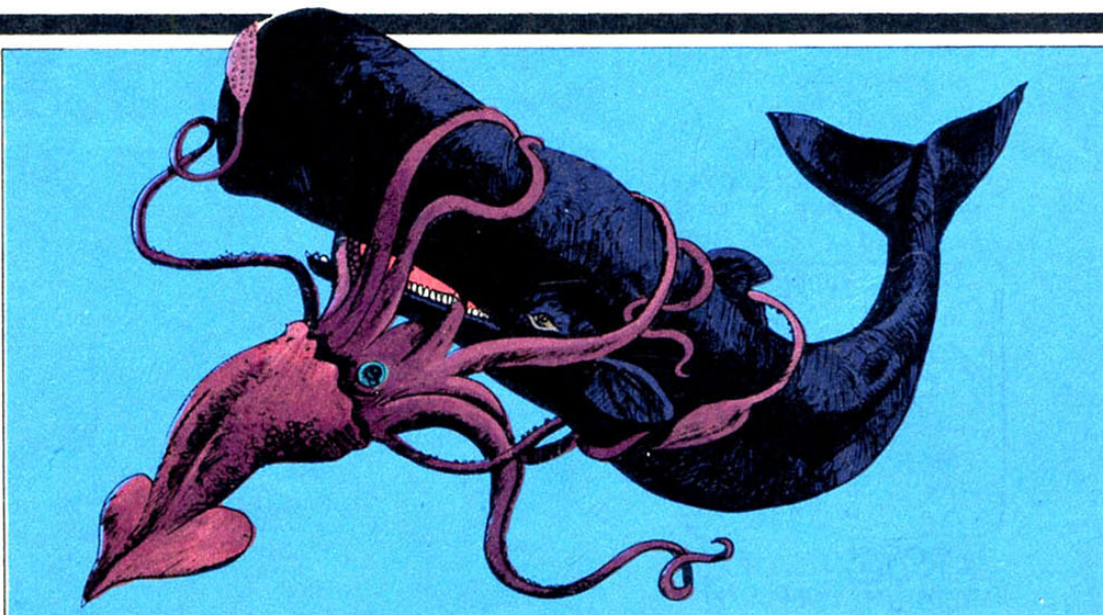
A destra, una stupenda foto di un polipo in elegante movimento. Sotto, una inquietante immagine dell'occhio «umano» di questo invertebrato.

L'aspetto che più colpisce è la stranezza del suo sguardo fisso anche durante le ore di riposo. Le cellule ricettrici sono meno numerose di quelle umane. L'immagine registrata è imprecisa e grossolana. Con tutta probabilità ci vede in modo abbastanza vago e sfocato.

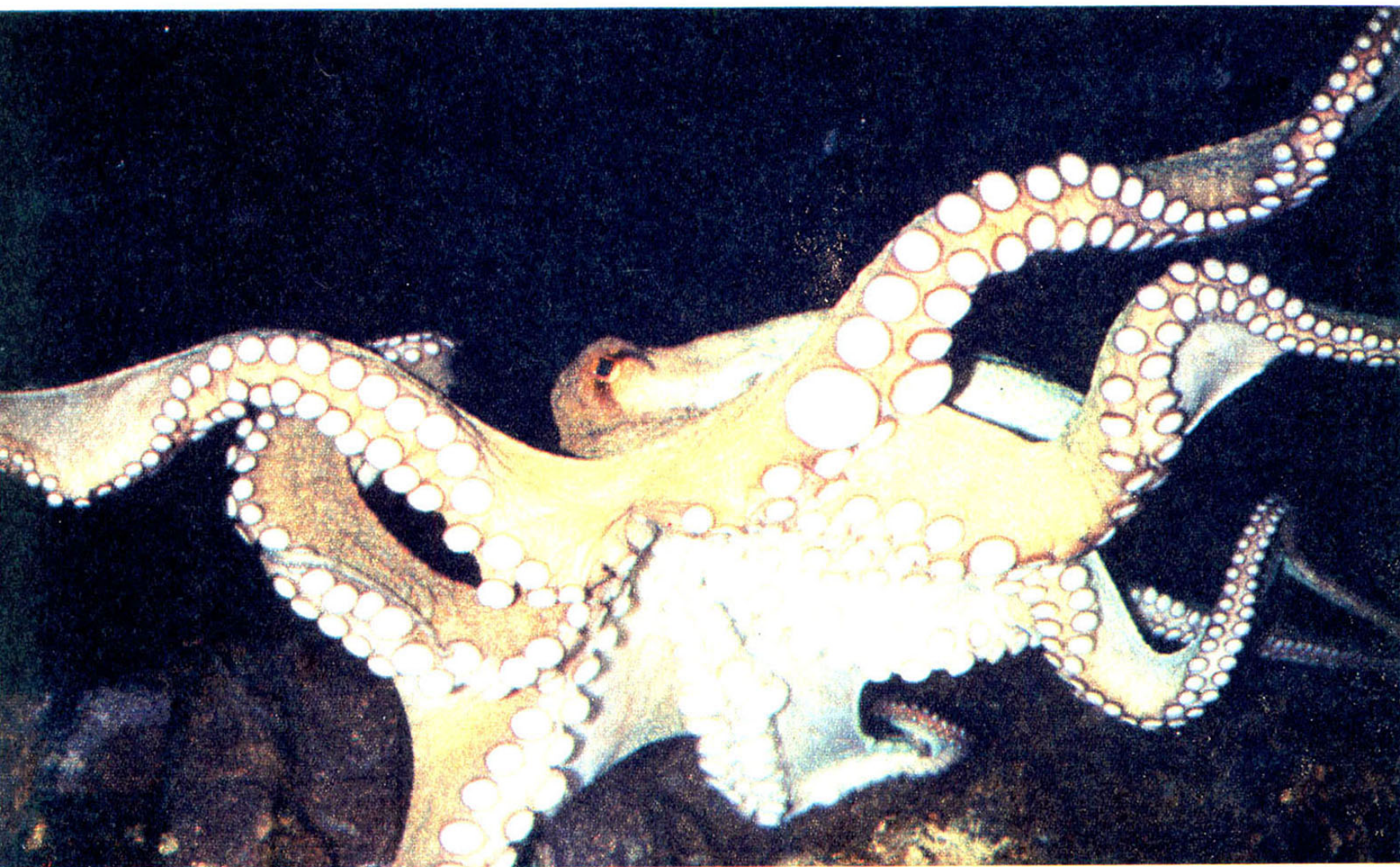


LOTTA FRA GIGANTI NELLE PROFONDITA' DEGLI OCEANI

Il calamaro gigante, parente del polipo comune, è protagonista con la piovra di molte leggende, che lo disegnano come un grosso mostro tentacolare. In effetti negli abissi dei mari esistono esemplari di notevole grandezza. La prova fu data anni fa dal ritrovamento di un capodoglio, marcato dai segni di grosse ventose. Si pensò che con ogni probabilità aveva combattuto nelle profondità degli oceani, dove spesso i cetacei scendono in cerca di cibo, con un grosso calamaro o con una piovra gigantesca.

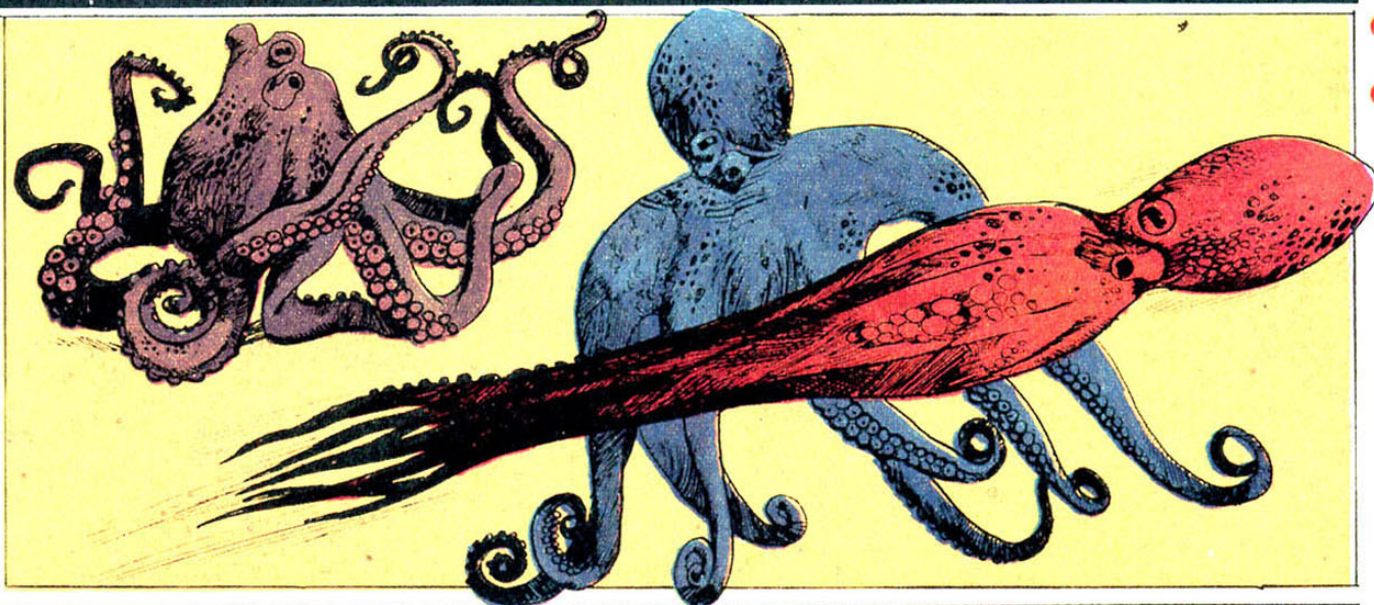


Nella foto grande,
le ventose del
polipo. Si calcola
che ne abbia
all'incirca duemila.
A fianco, un piccolo
esemplare
avvinghiato alla
mano di un sub;
nell'altra foto a
destra, una scena
d'amore fra polipi. Il
maschio si pulisce
le ventose prima di
abbordare la
femmina.



COME SI MUOVE

Il polipo in acqua
è velocissimo. Per
nuotare, si gonfia
d'acqua, che poi
proietta in avanti. In
tal modo, sfruttando
il principio del
motore a reazione,
riesce a compiere
scatti veloci. Il
disegno illustra le
posizioni che il
polipo assume
in movimento.



IL POLIPO

L'occhio e i tentacoli del polipo. Ha il tatto e la vista molto sviluppati, non emette alcun suono e probabilmente non ci sente. La piovra più gigantesca che sia mai stata pescata aveva un diametro di quasi un metro e una apertura di braccia di una trentina di metri. Nei nostri mari gli esemplari più grossi di polipi raggiungono i tre metri di lunghezza. Il peso rispetto alla massa è minimo e va dai 3 ai 25 kg.

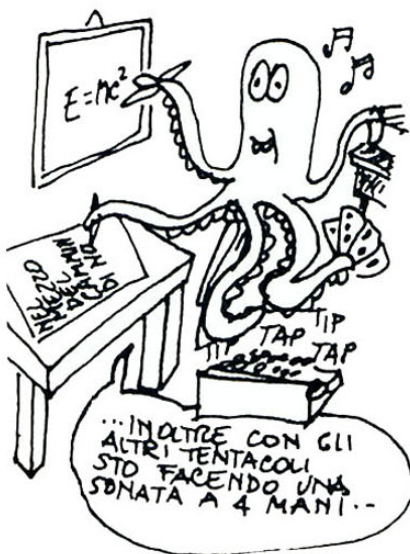


«Era un calamaro di dimensioni eccezionali.» Così Jules Verne descrive il calamaro gigante. Verne e Hugo, nei loro romanzi (la stampa è tratta da «20.000 leghe sotto i mari»), hanno sempre rappresentato il polipo come un nemico dell'uomo.

UN INTELLIGENTE CONTORSIONISTA

Sul polipo se ne sono dette di tutti i colori. Alcune sono dicerie inverosimili che lo dipingono come un mostro temibile e violento. Indubbiamente l'intelligenza di questa creatura lo rende capace di imprese eccezionali. L'esploratore francese Cousteau, in una delle sue spedizioni, lo mise alla prova. Racchiuse in un'ampolla di vetro, chiusa da un grosso tappo, un'aragosta di cui il polipo va ghiotto. Il polipo senza incertezze, con l'aiuto dei suoi lunghi tentacoli, tolse con eleganza il tappo e si mangiò l'aragosta. Una volta riuscì a scappare dall'acquario di casa di un

noto esploratore americano. Questi, quando rientro, lo vide sfogliare con i tentacoli un libro che aveva delicatamente tolto dalla biblioteca. Per la loro straordinaria capacità di passare attraverso le piccole fessure, è difficile evitare che i polipi riescano a fuggire anche dagli acquari più ermetici. Per provarlo come contorsionista ed evasore, Cousteau gli porse una piccola pentola. Il polipo, che aveva un'apertura di diversi metri, si fece convincere a dar prova di se stesso e ad entrare appiattendosi nella pentola che gli era stata proposta come tana.



segue da pag. 31

Guardo fra le rocce, conosco il suo straordinario mimetismo, ma faccio una grande fatica ad immaginare la sua presenza. Quand'ecco che da una zona d'ombra esce la sagoma elegante e ondeggiante di un polipo dalle dimensioni inconsuete. E' enorme, anche se so che peserà solo qualche chilo, la sua apertura è tale che potrebbe avvolgermi diverse volte. Eppure, non ho paura, anche se mi vengono in mente le parole di un romanzo di Hugo («Ti aspira, ti attira, ti allaccia. Gli orribili tentacoli, solidi come l'acciaio e freddi come la notte...»).

Il polipo sembra darsi da fare per smentire questa calunniosa fama di mostro sottomarino. Mi ero portato alcuni granchi di cui va goloso e appena ne trovo l'occasione glieli porgo. Diffidente mi si avvicina, vede i granchi, si tuffa sulle prede, apre le mascelle a becco, mangia prima le parti molli e poi divora il tutto. Io non scappo, rimango immobile. Gli protendo una mano.

Improvvisamente, vittima di una strana metamorfosi, il polipo cambia colore, arrossisce. Muove i tentacoli. Mi faccio sorprendere. Sento sulla mia pelle il risucchio delle ventose, penso che ne ha quasi duemila e mi viene un attimo di paura. Mi divincolo, ma inutilmente. Il polipo mi tira con alcuni tentacoli, mentre con gli altri si appoggia sulle rocce. Capisco che l'unico modo per cavarmela è tentare di fargli mancare il punto d'appoggio. Lo «invito», con una certa violenza, a staccarsi dalle rocce. Ci riesco ed ecco che il polipo diventa più mansueto, comprende di aver perso un punto a suo favore e ricorre all'arma leggendaria che gli è tipica: l'inchiostro. Non faccio in tempo a pensare a questa evenienza, che non vedo più nulla. Buio assoluto. Ma il polipo non l'usa per colpire, ma solo per difendersi, e infatti lo intravedo fuggire con quell'eleganza da ballerino acquatico. Con i tentacoli sembra salutarmi. Lo rincorro, ammaliato da tanta grazia. Quando, d'un tratto, sparisce: si riduce ad una fettuccia e si incunea in una serratura della roccia dandomi la buonanotte. Rimango, come si dice, di stucco ma la lezione mi serve. Nella mia mente il polipo si spoglia delle scomode vesti del mostro letterario e di «babau» sottomarino per indossare quelle più veritiere di simpatico, timido e intelligente abitatore delle nostre acque.

ALBO



AVVENTURA

JOHNNY FOCUS

di ATTILIO
MICHELUZZI

DA QUESTO MOMENTO NON
POTRETE PIU' RICATTARE I GOVERNI
COI VOSTRI MARCHINGEGNI
ALLA "ZERO ZERO SETTE"

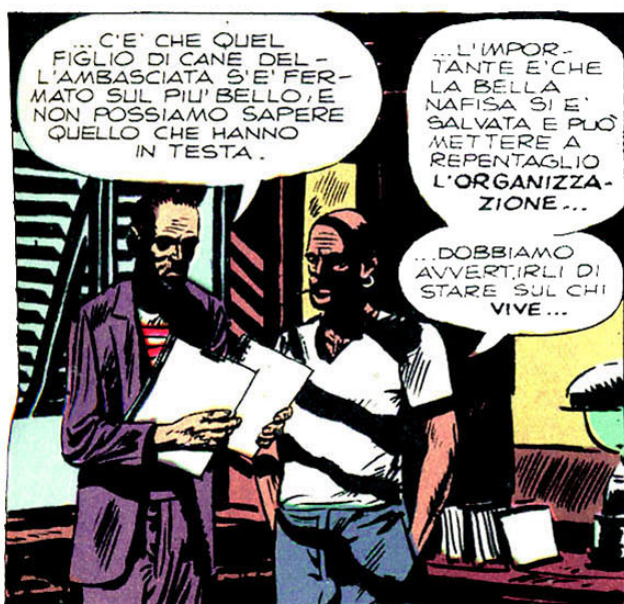
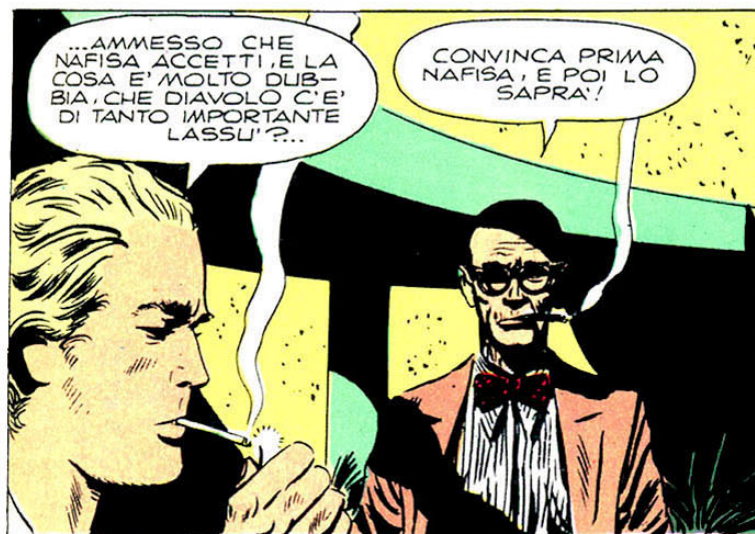
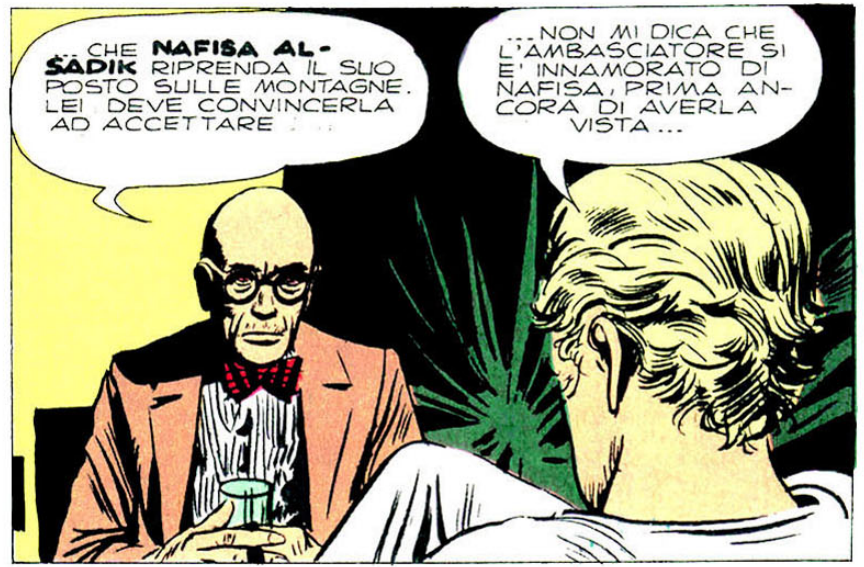
SMACK

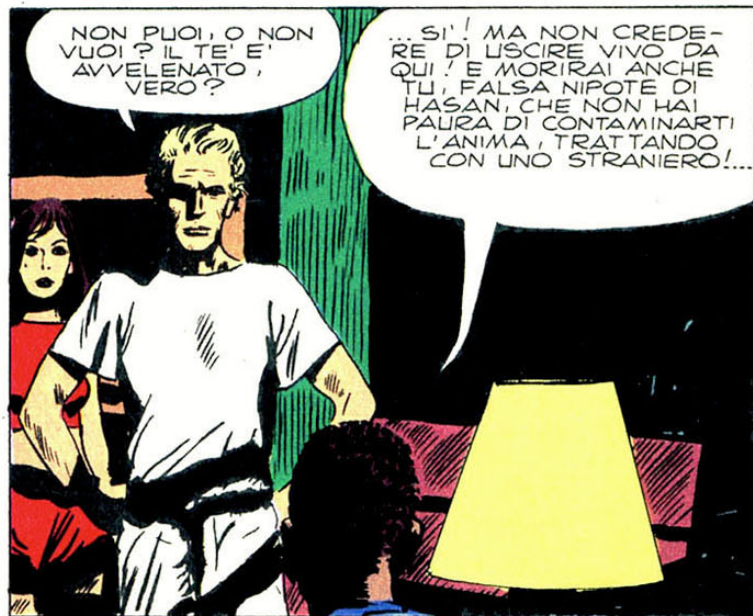
UNA MISSIONE SEGRETA
CONDUCE JOHNNY FOCUS
IN UN'AVVENTURA IRREALE:

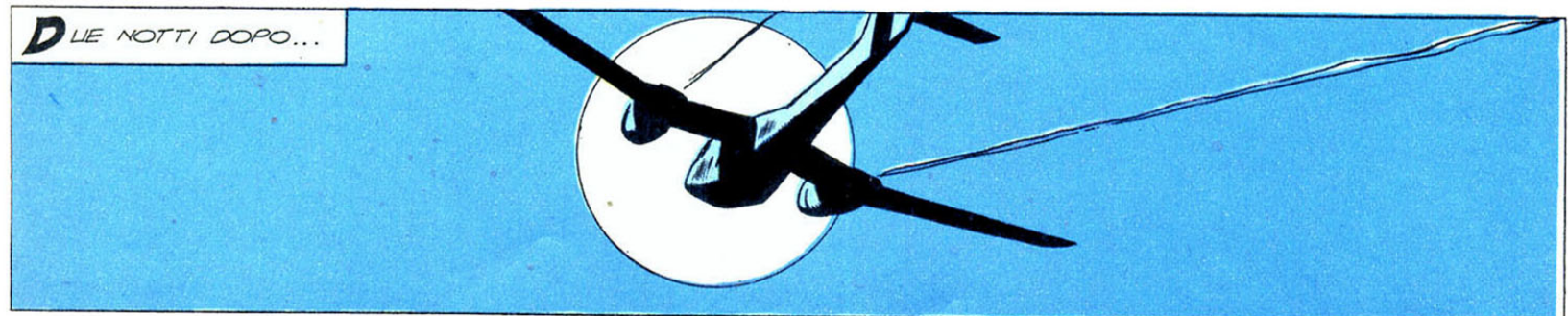
**IL POPOLO
DELLA MONTAGNA**
CHE CONCLUDE IL CICLO DI
NAFISA LA RISPLENDENTE

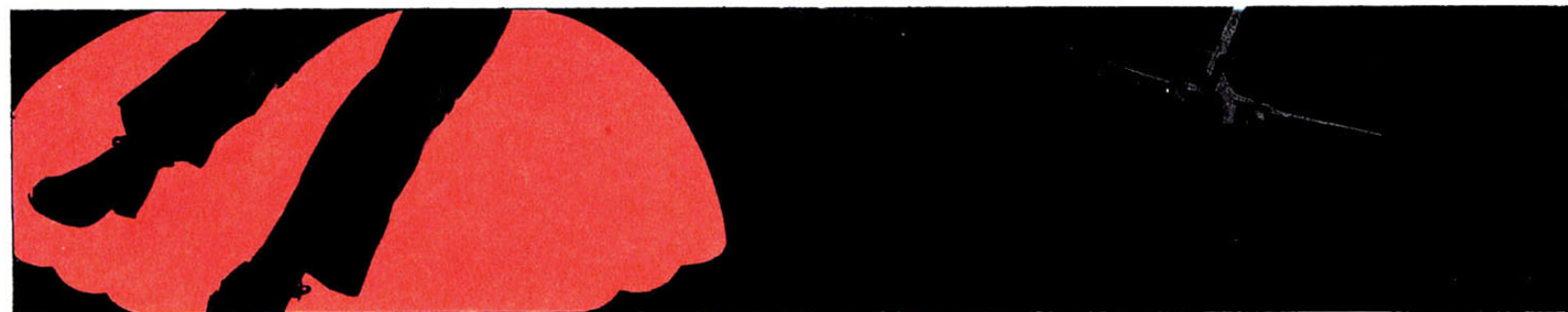
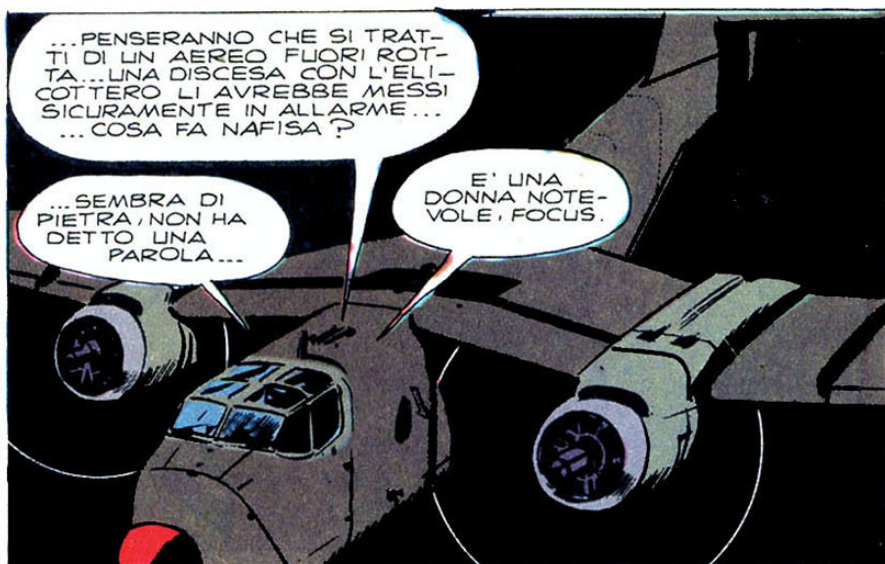
QATAR, NEL GOLFO PERSICO...



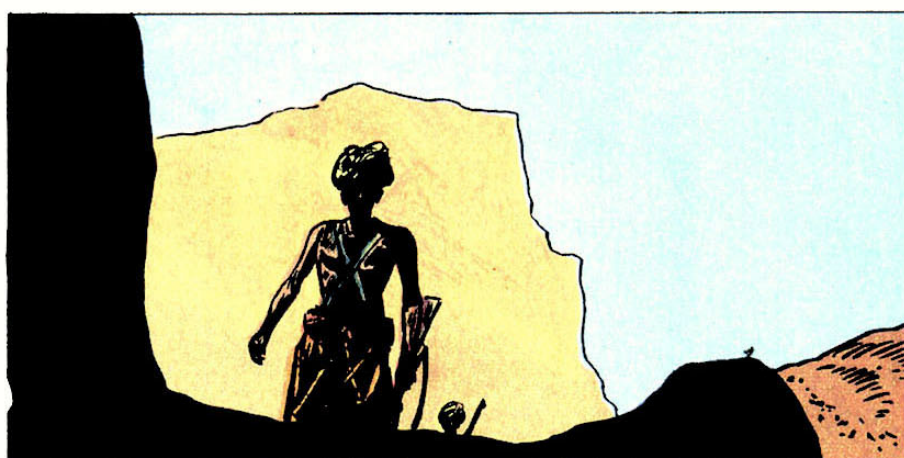


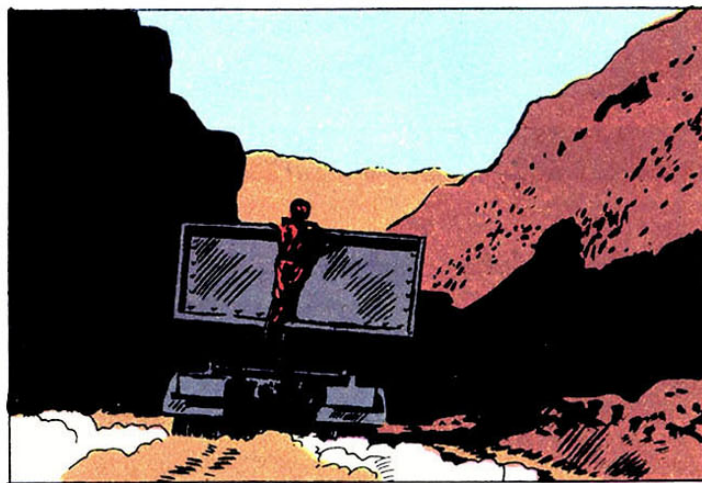
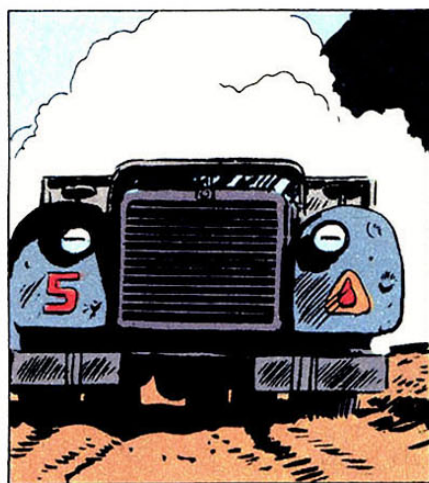
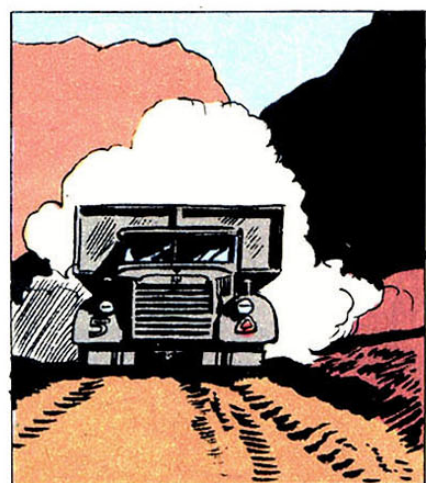
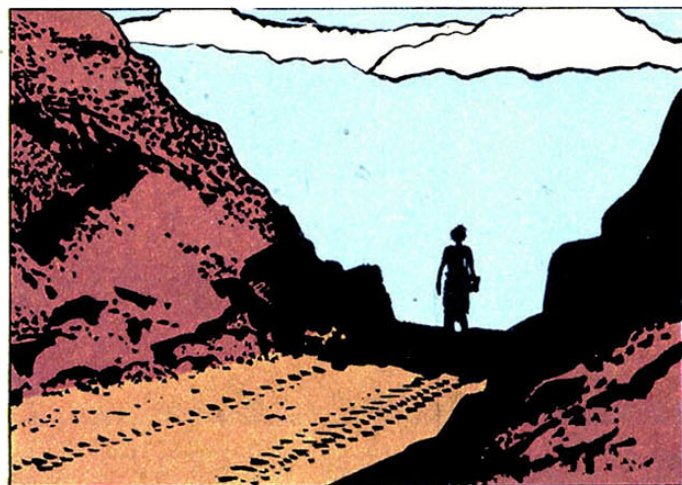


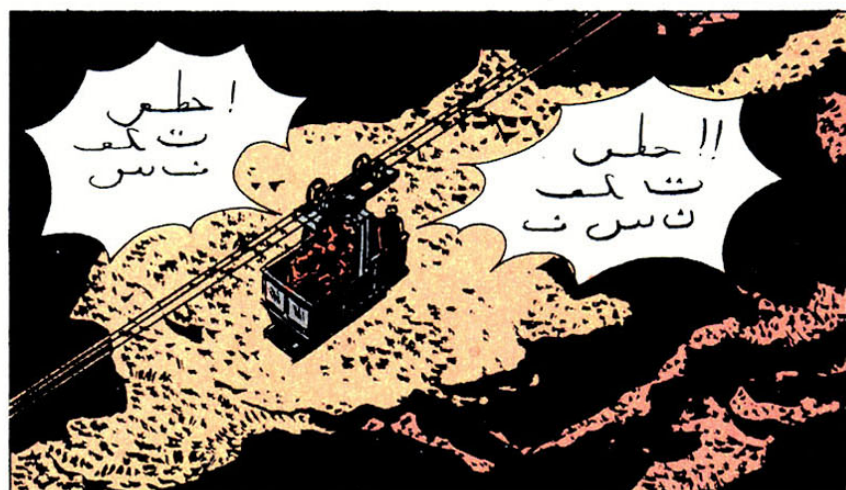
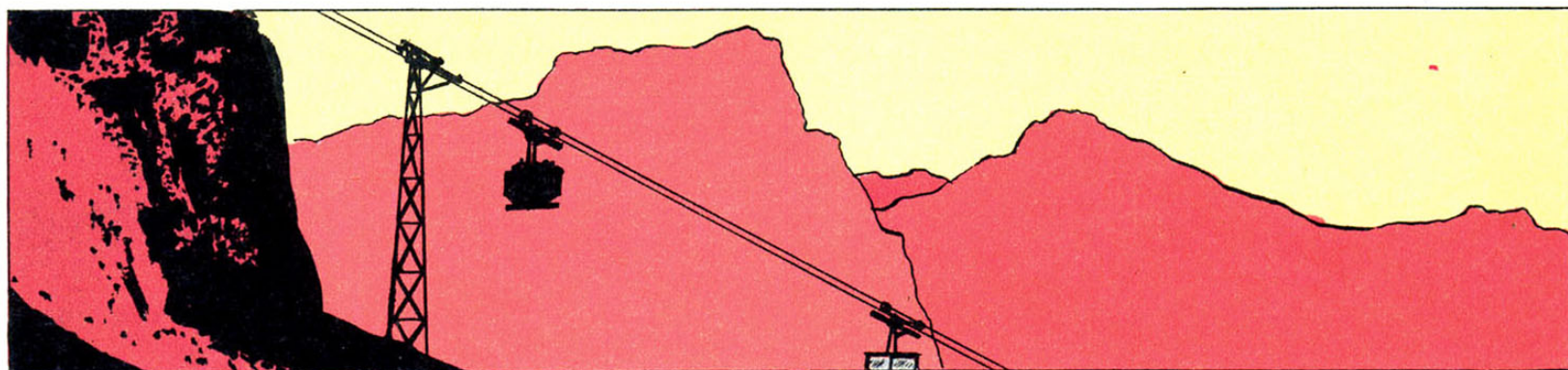


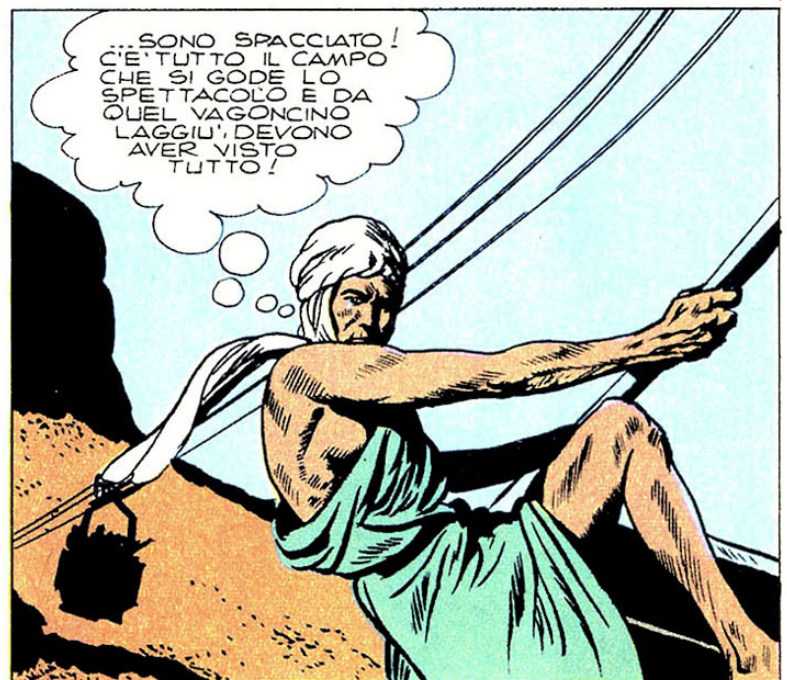
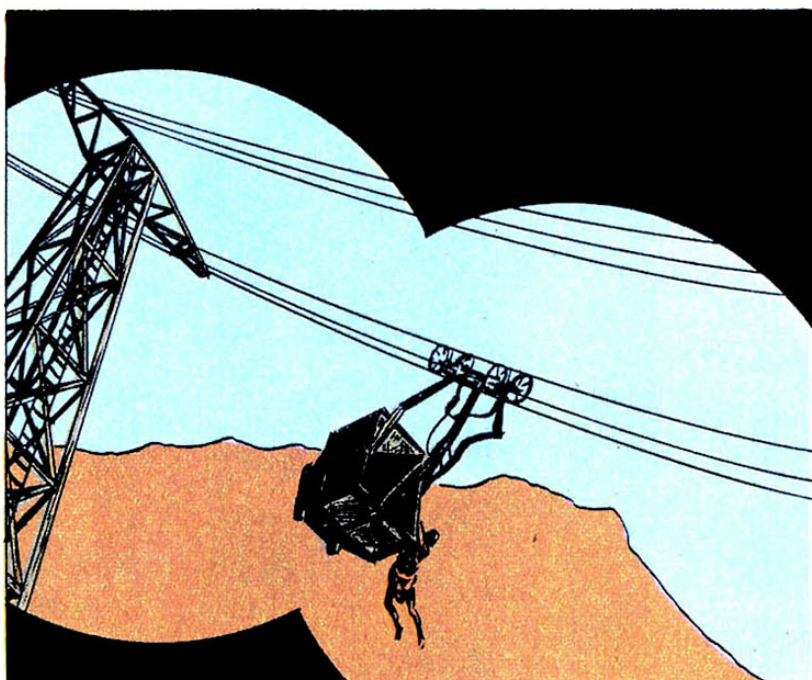
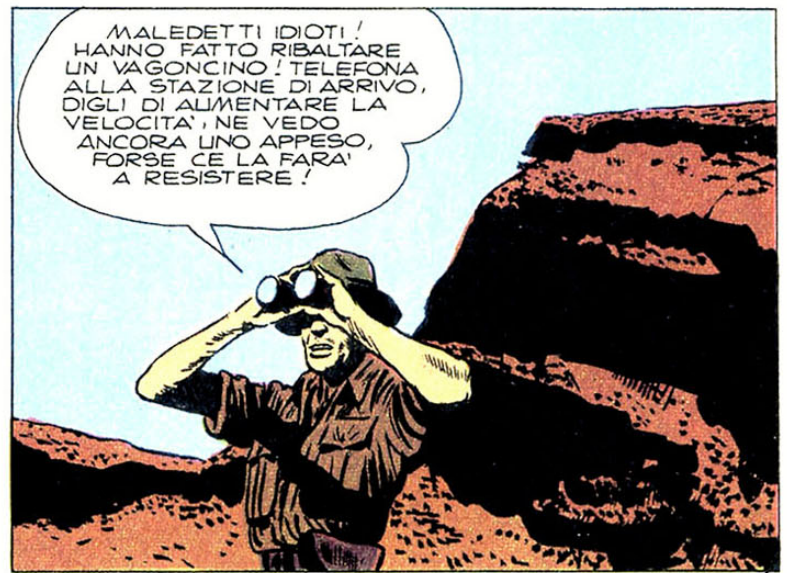
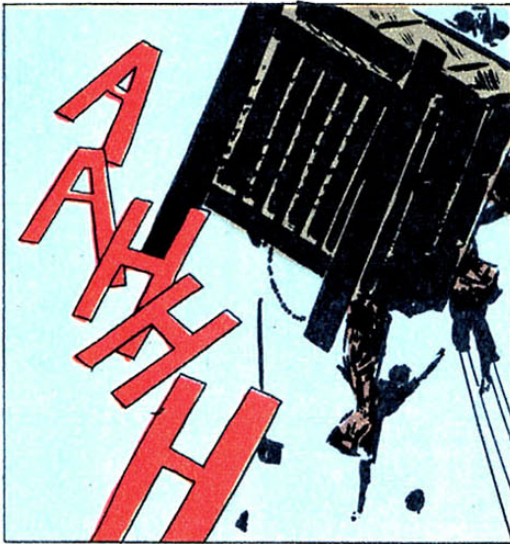


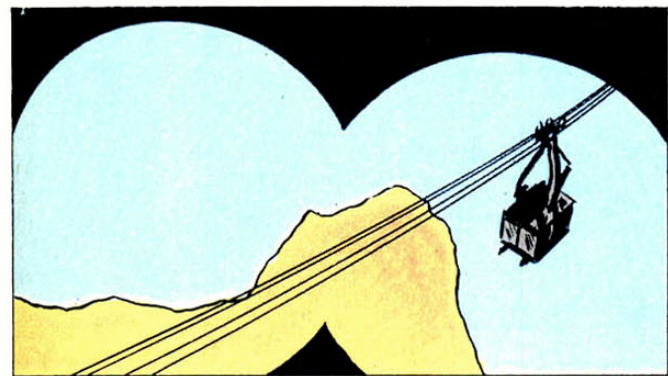
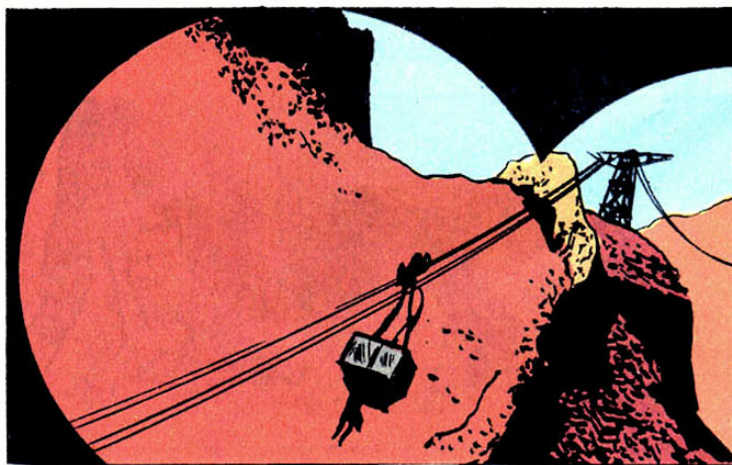
LA MATTINA
SEGUENTE...



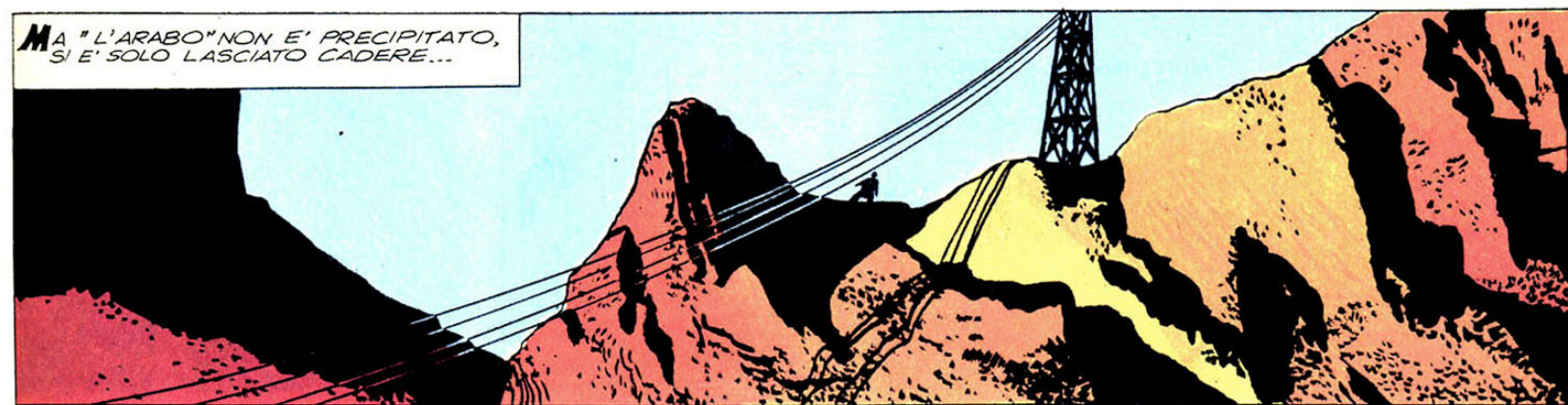




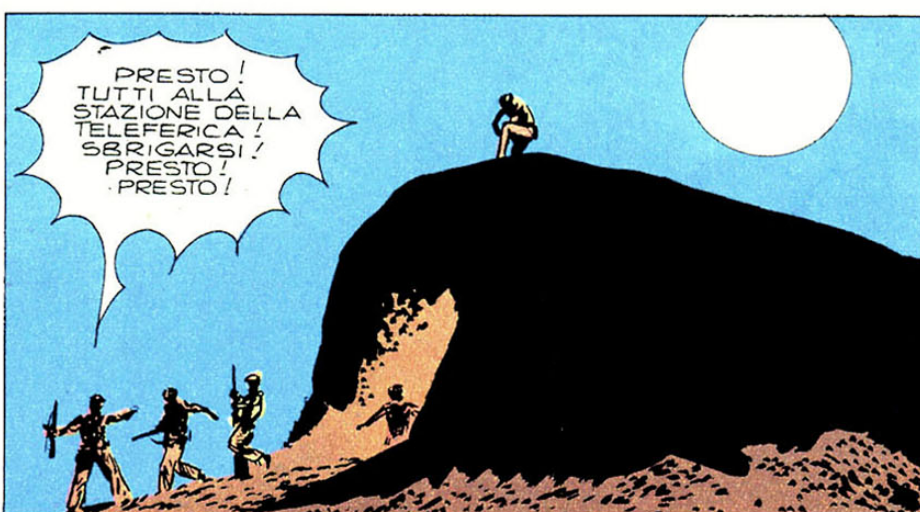
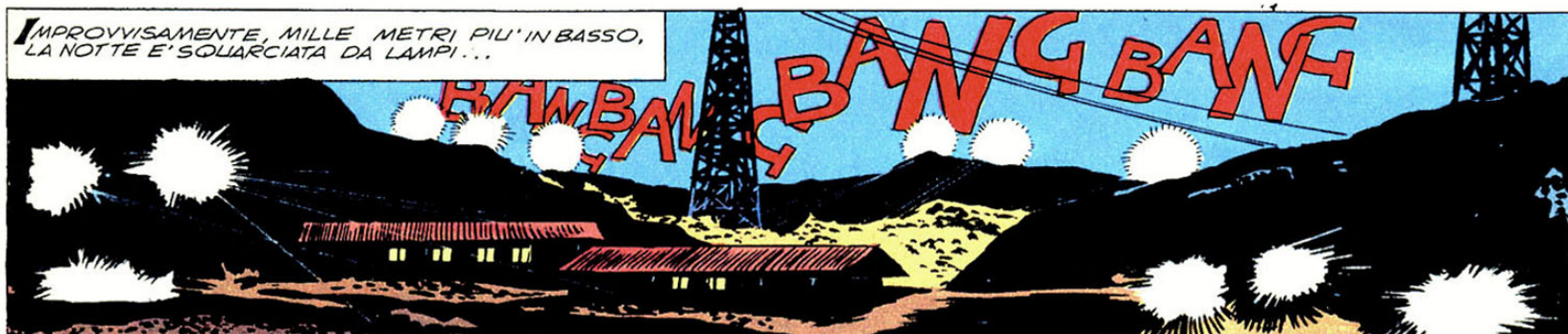


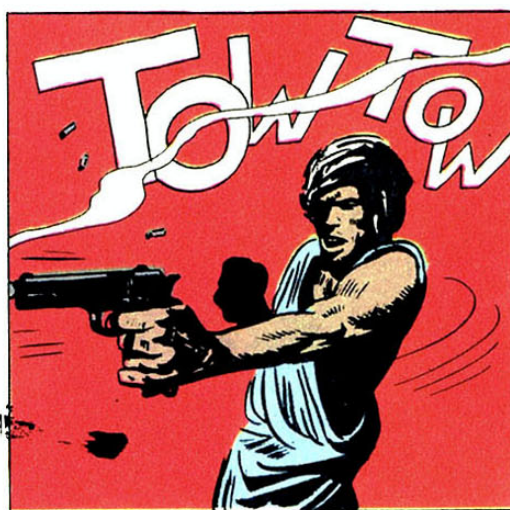
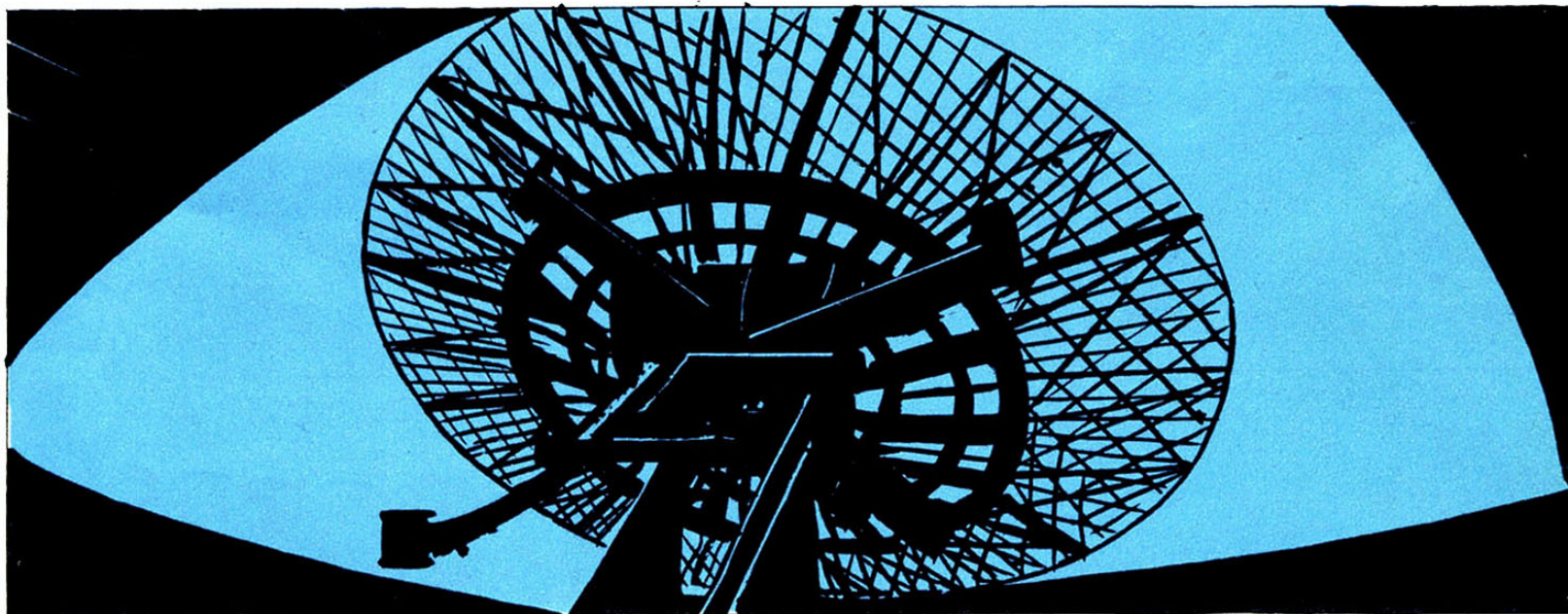


MA "L'ARABO" NON E' PRECIPITATO, SI E' SOLO LASCIATO CADERE...

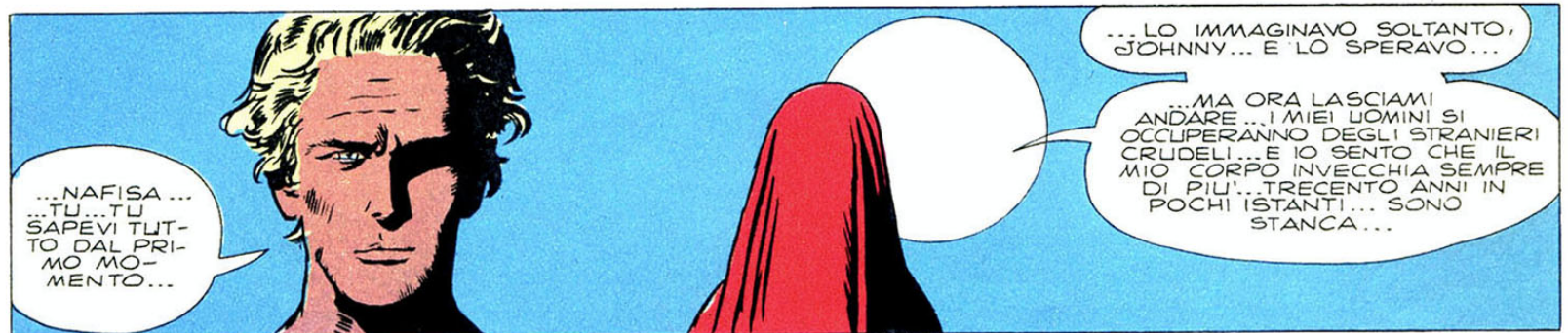












COME DOVE QUANDO **PERCHE'?**

A cura di
GIUSEPPE ZANINI



PERCHE' DA NOI NON SI VEDONO LE CICOGNE?

(Brunella Chenti, Bari)



Non è vero che da noi le cicogne non si vedono mai. Qualcuna occasionalmente passa anche sopra i nostri territori, ma in genere questi uccelli evitano le nostre regioni, sia per non finire crivellate dalle doppiette dei cacciatori, sia perché esistono ben pochi luoghi ospitali per loro. Purtroppo anche nei Paesi nordici le cicogne si fanno sempre più rare, a causa del crescente inquinamento degli stagni. Le rane,

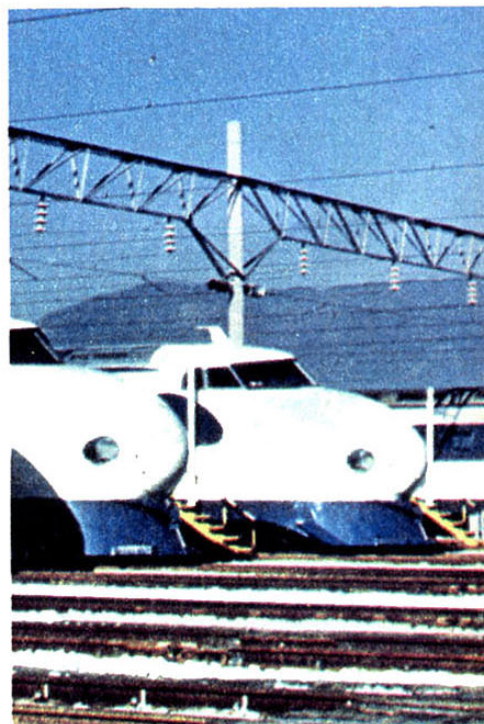
che sono il loro cibo preferito, e gli insetti sono sempre più spesso avvelenati da insetticidi e anticrittogamici ingeriti, e provocano la morte delle cicogne che se ne cibano. Anche i fili dell'alta tensione sono responsabili della progressiva scomparsa delle cicogne: capita abbastanza spesso che questi uccelli restino fulminati toccando con le ali aperte due cavi elettrici contemporaneamente.



QUALE E' IL TRENO PIU' VELOCE?

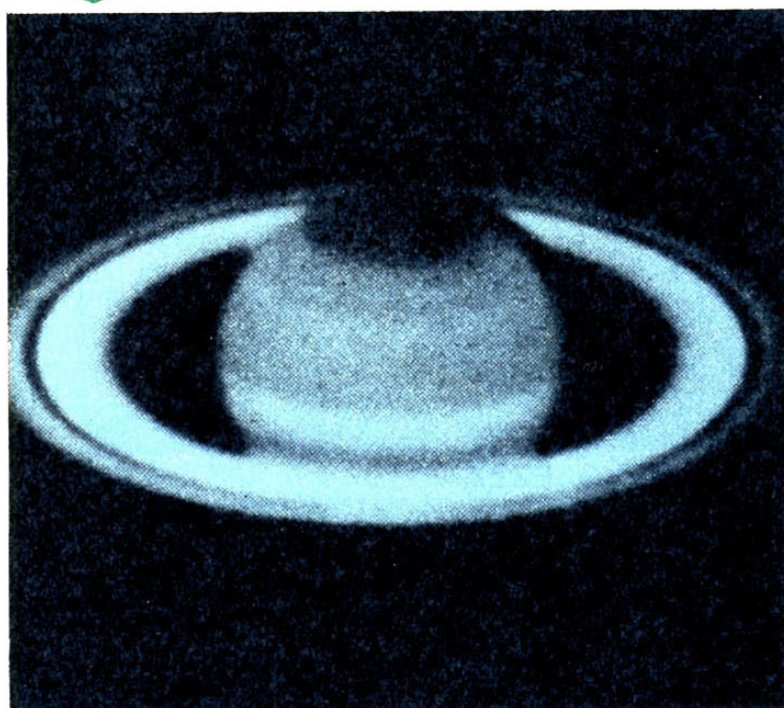
(Bruno Canestri, Latina)

I treni più veloci del mondo sono in funzione da qualche anno in Giappone, ma presto, forse, i loro primati saranno battuti da un aerotreno a turbina che dovrebbe collegare Parigi con Orléans. Su un tracciato di collaudo di 18 chilometri questo treno ha tenuto la media di ben 425 chilometri all'ora. Sollevato su cuscini d'aria, trasporterà fino a 80 passeggeri.



PERCHE' SATURNO HA GLI ANELLI?

(Franco Rosselli, Catania)



Il perché rimane un mistero. Per spiegarlo occorrerebbe conoscere con esattezza la natura delle sostanze di cui essi sono formati. Secondo alcuni scienziati gli anelli sono fatti di piccoli cristalli di

ghiaccio, polvere o gas. Ma i più recenti controlli per mezzo di speciali radar hanno rivelato la presenza, sugli anelli, di superfici scabre e tormentate, come se fossero fatti di roccia e di materiali solidi.



PERCHE' SI SOFFRE IL MAL DI MONTAGNA?

(Enrica Prandi, Trento)

Il capogiro e le vertigini, il senso di nausea che qualcuno prova salendo in montagna sono disturbi dovuti principalmente alla ridotta pressione atmosferica, alla rarefazione dell'ossigeno e quindi alla minor ossigenazione del sangue. Essi sono tanto più intensi quanto più rapidamente si passa da quote basse ad altitudini notevoli.



OLAF 16

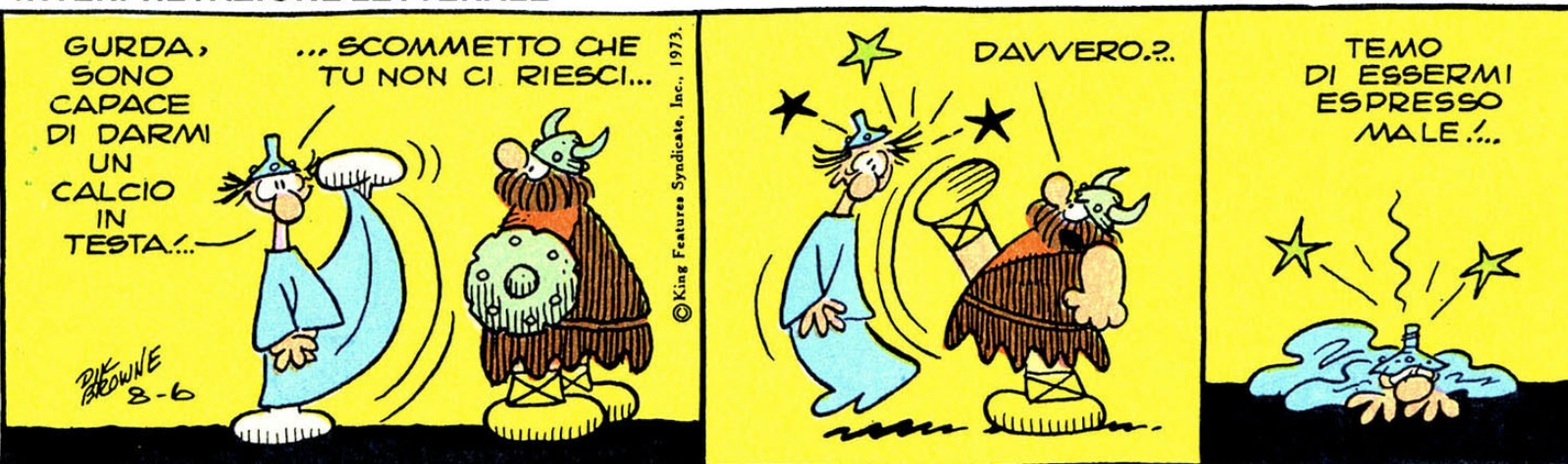
VIKING-SITTER



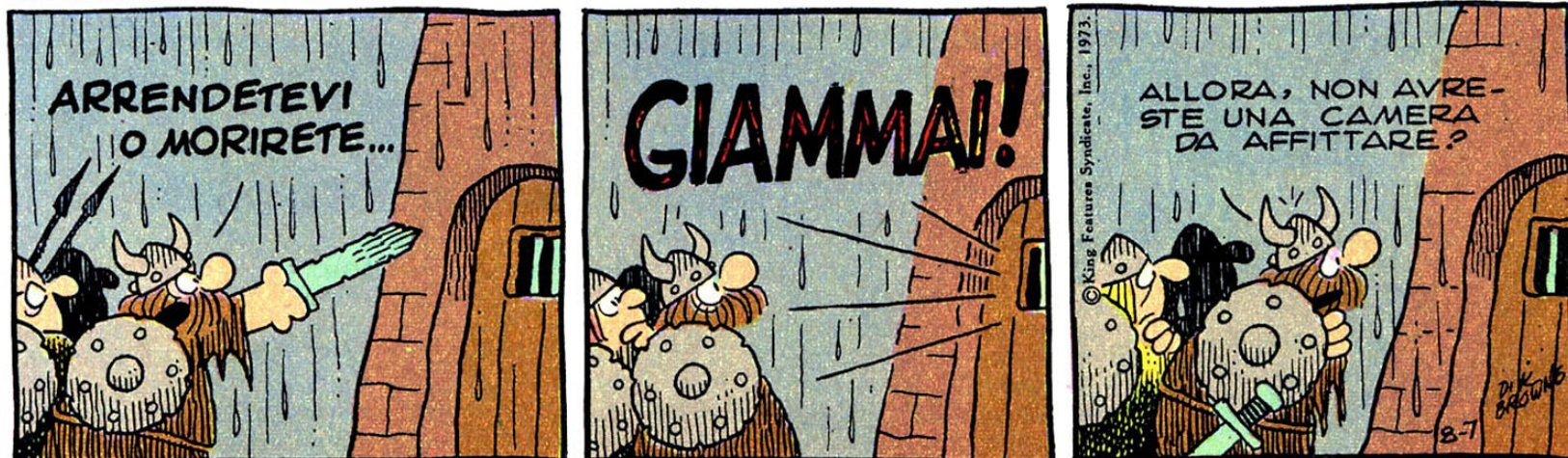
MAL DI MARE



INTERPRETAZIONE LETTERALE



ARRENDEVOLEZZA

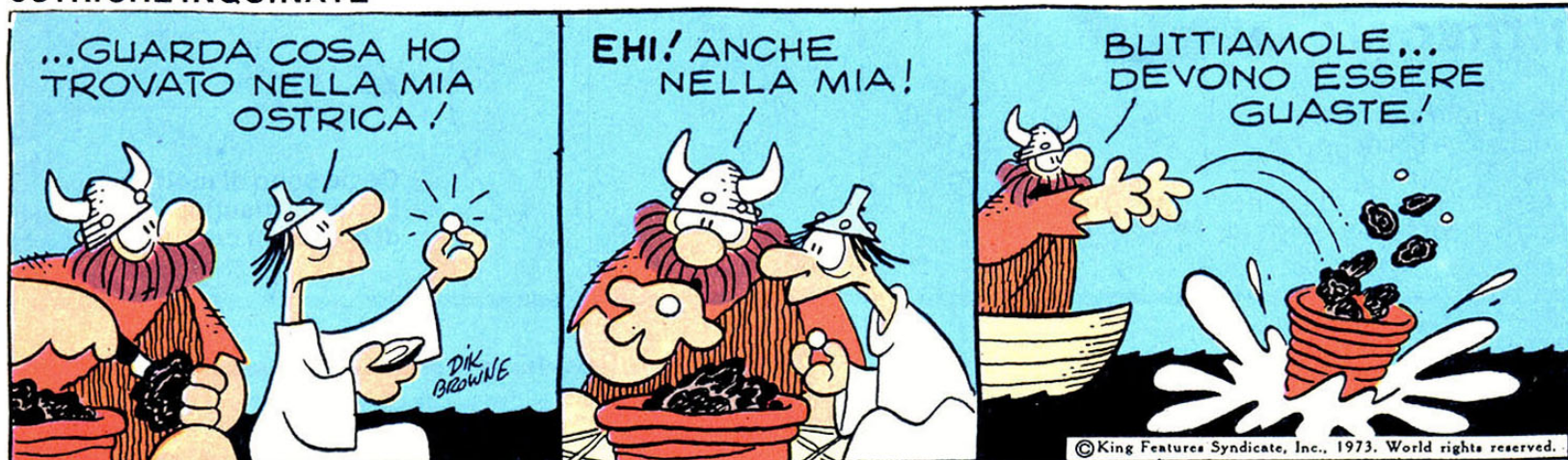


VICHINGO

BAZAR



OSTRICHE INQUINATE

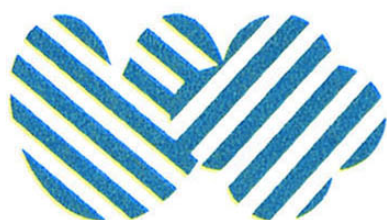


DETTO TRA UOMINI



VENDITA ALL'INGROSSO





RAGAZZINA TU

A cura di JOSE' PELLEGRINI
Disegni di ANGIOLETTA

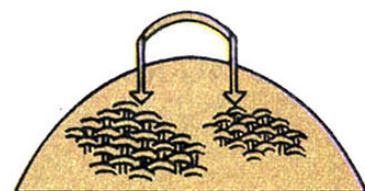
Quest'anno il mare è...

Una puntata di Ragazzina-tu, dedicata al mare ai costumi da bagno, agli zoccoli, alle borse, a un originale camicione ripescato dal passato e, per finire, all'utilissima cuffia.

UNA BORSA DI PAGLIA INTRECCIATA



La troverete ai grandi magazzini e nei negozi di paese. Di paglia di grano o di riso ha il pregio di costare poco e di contenere molto.

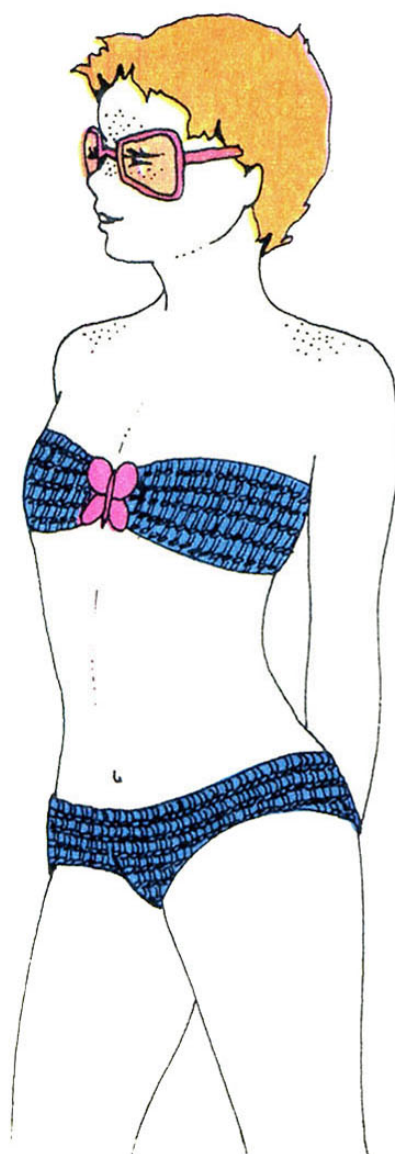
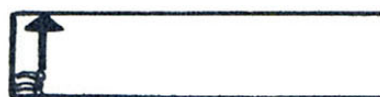


Ce ne sono di molti tipi. Ecco nei disegni i modelli di borse più comuni.

UN COSTUME FATTO ALL'UNCINETTO



Fatelo con cotone perlé, colorato e lavorato a punto basso. Se avete un bikini dell'anno scorso sarà facile fare la mutandina. Basterà seguirne la forma: con l'uncinetto è facile. Il reggiseno lo farete diritto come una sciarpa e stretto davanti da una spilla.



UN PAIO DI ZOCCOLI



Con la suola altissima, come è di moda dall'anno scorso. La tomaia sarà di jean oppure di yuta: attente, devono essere molto leggeri e comodi.



UNA CAMICIONA DI LINO

1950: nasce il bikini. 1974: l'anno del «tanga». Dal primo Novecento, dai costumi delle nonne ad oggi, c'è una differenza di... molti metri di tessuto. Però il 1974, l'anno del «tanga», è anche l'anno della nostalgia: al mare si va infatti con lunghe camicioni di tela, ornate di pizzo, stile inizio secolo. E se per avventura troverete nel baule della nonna o della zia o della mamma quei lunghi camicioni di tela fatti magari con i pizzi di San Gallo, provate ad «adottarli». Esponeteli al sole per alcuni giorni, in modo che l'odore di vecchio se ne vada. Poi indossate il vostro nuovo camicione che diventerà l'originale copricostume delle vostre vacanze al mare.



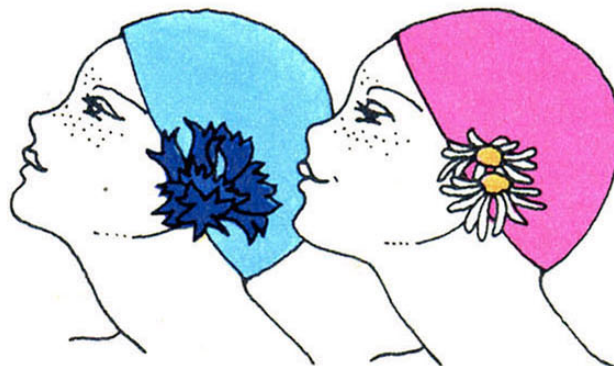
BARBRA: E' BRUTTINA MA PIACE UN MONDO

«E' goffa, ha delle gambe orribili e un nasone che...» Così, un noto critico americano ha definito Barbra Streisand, cantante e attrice americana di successo, un po' bruttina per via di quel naso sproporzionato, che però ha finito per renderla affascinante. «E' veramente straordinaria!» ha detto di lei lo scrittore. Barbra è brava davvero e lo ha dimostrato in tanti film: non solo canta molto bene, ma interpreta parti drammatiche e comiche con una disinvoltura sorprendente. Nella vita privata, la trentatreenne show-girl è disinibita, veste con scarsa eleganza, ammette di non essere affatto bella e di non fare niente per diventarlo: «Ho la fortuna di essere una bruttina che piace!».



UNA CUFFIA RAFFINATA

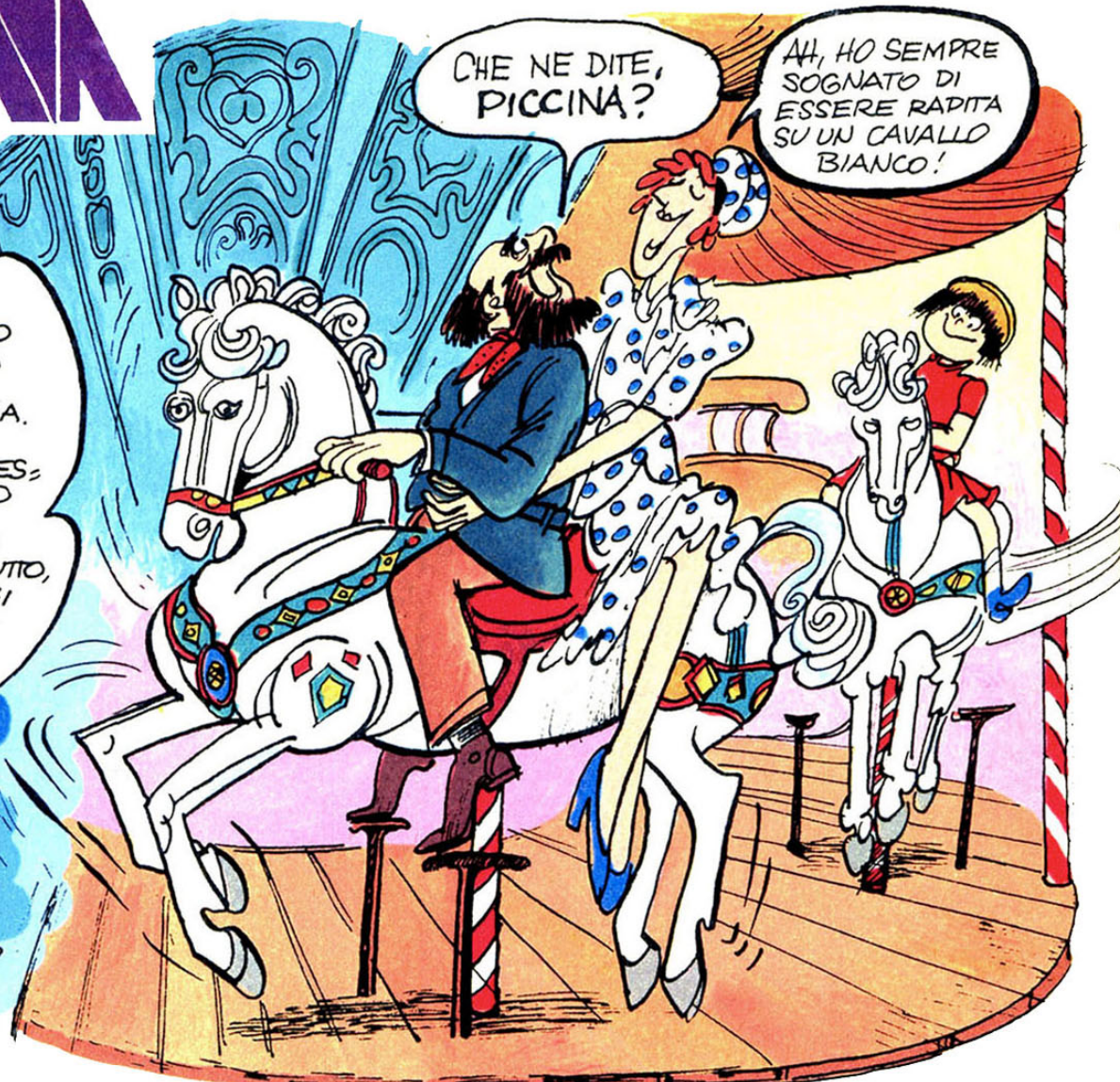
Se avete i capelli delicati, e preferite proteggerli con una cuffia, quando fate il bagno, ricordate che le cuffie quest'anno sono raffinate. Niente «paralumi» di plastica, più o meno infiocchettati, ma cuffie lisce, aderenti, con pochissime decorazioni semplici, tutt'al più con un bel fiore su un orecchio. La cuffia deve proteggervi i capelli e non ha quindi nessuna funzione estetica.



VALENTINA

a cura di G. NIDASIO

VOI NON LO SAPETE, NESSUNO LO SA, MA IO SONO UNA MAGHETTA, ANZI, UNA FATINA! ME L'HA DETTO UNA INDOVINA. INFATTI, SELA LIBERATA SI SPOSERÀ PRESTO COL PROFES- SORE E' ANCHE PER MERITO MIO, E SE HA TROVATO LA FORTUNA SENZA NEMMENO PARTECIPARE AL RISCHIATUTTO, DI CHI E' LA MAGIA? DI STEFI MORANDINI, SEMPRE LEI!



CHE NE DITE, PICCINA?

AH, HO SEMPRE SOGNATO DI ESSERE RAPITA SU UN CAVALLO BIANCO!

MA PRIMA DI RACCONTARVI TUTTA QUESTA STORIA DI "MAGHEZZE" (INTANTO CHE VALENTINA STUDIA COME UNA SECCIA E NON SENTE), VOGLIO DIRVI CHE QUESTA VOLTA **NON HO ORIGLIATO**. BE', SÌ, MA SOLO UN POCO, ALLA FINE. IN PRINCIPIO, QUANDO LA LIBERATA E' VENUTA A BERE IL CAFFÈ ED HA RACCONTATO TUTTO ALLA MAMMA, IO HO SENTITO PER CASO



DICE CHE VUOLE PENSARCI ANCORA UN PO'! CHE LUI E' UN ARTISTA E PER GLI ARTISTI C'E' SEMPRE TEMPO A SPOSARSI.

...E LUI COSA DICE?



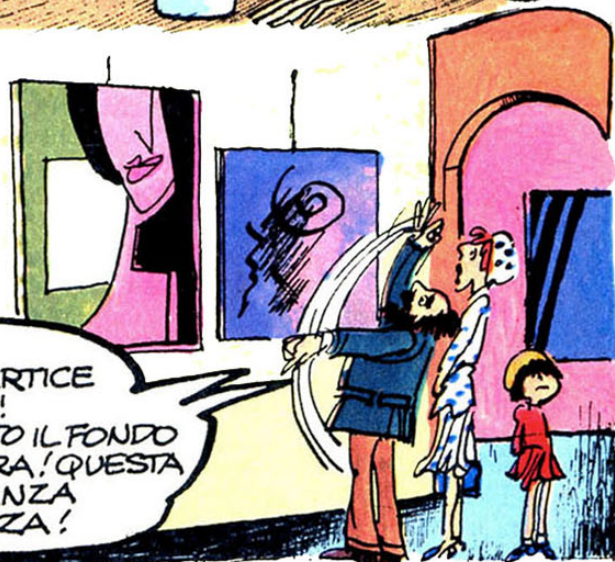
LHM... SECONDO ME DOVRESTI FAR QUALCOSA PER CONVINCERE IL PROFESSORE A SPOSARTI PRESTO.



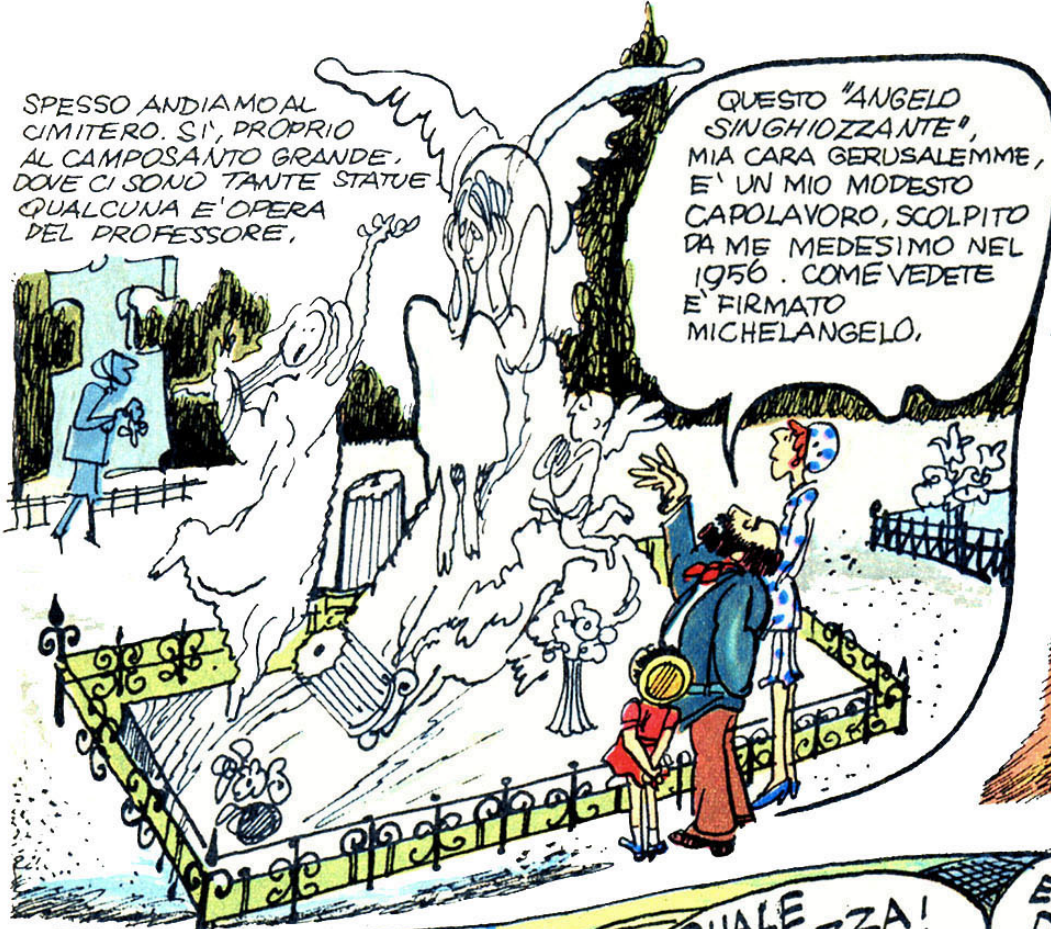
HAI RAGIONE, MARIA. NON SIAMO PIU' DUE RAGAZZINI, DOPOTUTTO. CERCHERÒ DI CONVINCERLO DOMENICA.

LA DOMENICA, IO, SPESSO VADO CON LA LIBERATA E IL PROFESSORE. A VOLTE FACCIAMO DELLE VISITE AI MUSEI... UNA BARBA! SE C'E' DELLA ROBA MODERNA, POI, IL PROFESSORE DA' IN ESCANDESCENZE.

QUESTO E' IL VERTICE DELLA BASSEZZA! ABBIAMO TOCCATO IL FONDO DELLA ELEVATURA! QUESTA E' PURA MANCANZA D'IGNORANZA!



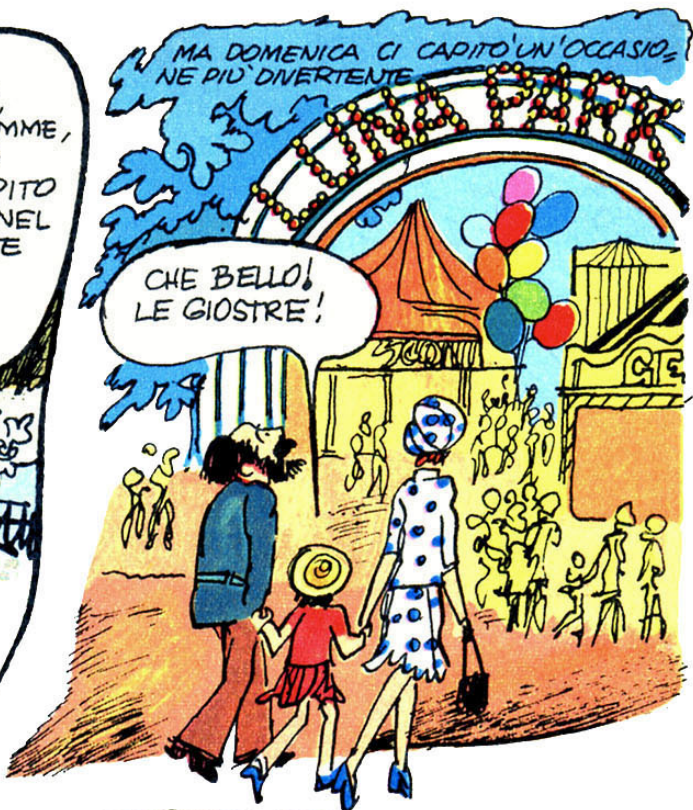
SPESSE ANDIAMO AL CIMITERO. SÌ, PROPRIO AL CAMPOSANTO GRANDE, DOVE CI SONO TANTE STATUE QUALCUNA E' OPERA DEL PROFESSORE,



QUESTO "ANGELO SINGHIOZZANTE", MIA CARA GERUSALEMME, E' UN MIO MODESTO CAPOLAVORO, SCOLPITO DA ME MEDESIMO NEL 1956. COME VEDETE E' FIRMATO MICHELANGELO.

MA DOMENICA CI CAPITO' UN'OCCASIO, NE PIU' DIVERTENTE

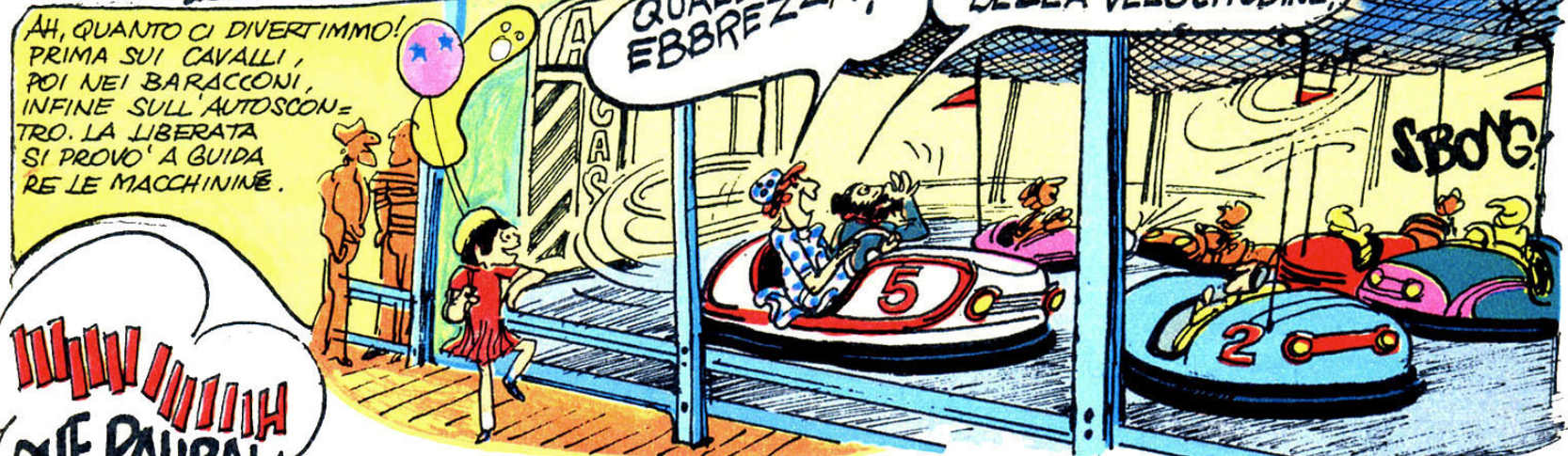
CHE BELLO! LE GIOSTRE!



AH, QUANTO CI DIVERTIMMO! PRIMA SUI CAVALLI, POI NEI BARACCONI, INFINE SULL'AUTOSCONTRO. LA LIBERATA SI PROVO' A GUIDARE LE MACCHININE.

QUALE EBBREZZA!

E' L'EBBREZZA DELLA VELOCITA'!



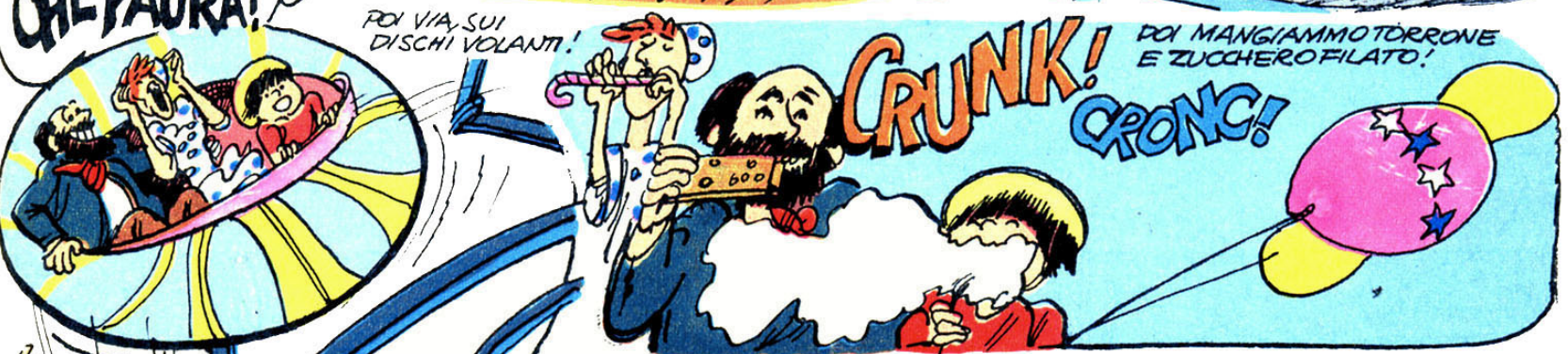
CHÉ PAURA!

POI VIA, SUI DISCHI VOLANTI!

CRUNK!

CRONC!

POI MANGIAMO TORRONE E ZUCCHERO FILATO!



POI PESCAMO PALLINE COLORATE E, INFINE, ARRIVIAMO AL TIRASSEGNO. QUI LA LIBERATA DECIDE DI COGLIERE L'OCCASIONE PER PARLARE DI... SPOSAMENTI.

FOTO FLASH

L. 200
3 TIRI



SEGUE ➔

E QUANDO USCÌ LA FOTO...

OH, MICHELANGELO! SEMBRIAMO PROPRIO DUE SPOSINI!

CIO' DIMOSTRA QUANTO L'APPARISCENZA SIA INGANNOSA! IN EFFET-
TI, SONO TUTTORA SIGNORINO E VOGLIO RESTARCI ANCORA PER UN PO'!

SNIFF..

FU COSI' CHE LA LIBERATA DECISE DI FARE UNA SCAPPATA AL PAESE E CHIESE ALLA MAMMA IL PERMESSO DI PORTARMI CON SE!

SÌ, SÌ, MAMMA, DAI!

SABATO E DOMENICA? MA SÌ, TANTO STEFI NON HA COMPITI.

IN REALTA' ANDAVA AL PAESE A CHIEDERE CONSIGLIO E A FARSI FARE LE CARTE DA UNA SUA SOREL-
LA MOLTO PIU' BRAVA DI Lei COME INDOVINA. INFATTI SI CHIAMAVA INDUINEDA, CIOE' INDOVINATA. DRENDEMMO IL TRENO...

DOPO IL TRENO, LA CORRIERA.



E INFINE...

GUARDA! QUELLO E CASTELVERO. SIAMO QUASI ARRIVATE!

...E' BELLO VIAGGIARE IN TRENO, BELLO QUESTO TU-TUN TU-TUN... E I PAESI E GLI ALBERI CHE SGAPPANO DAVANTI AL FINESTRINO...

BENVENUTI A SANT'EVANDRO

INDUINEDA! LIBERATA!

LA SORELLA ERA LI' AD ASPETTARCI. L'INCON-
TRO FU COMMOVENTE.

E DUNQUE, CONTA SU, COME VA IL FIDANZATO?

ATTRAVERSAMMO IL PAESE E I CONOSCENTI SI FERMAVANO A SALUTARE LA LIBERATA.

...BENE, MICHELE, E VOI?

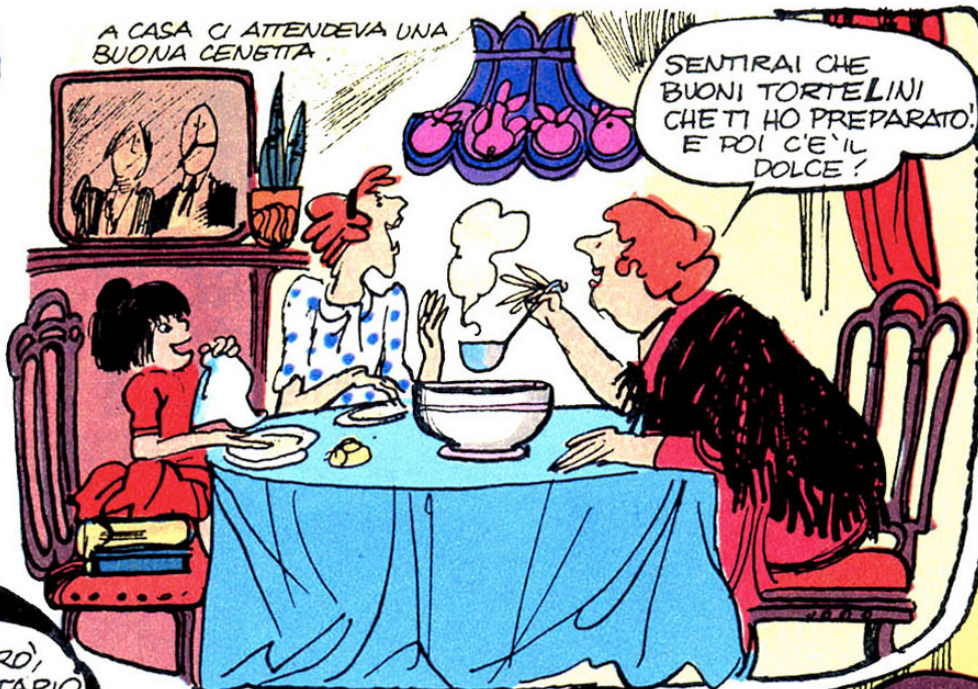
TI SI RIVEDE EH, LIBERATA!



PASSIAMMO ANCHE DAVANTI
A UN PALAZZOTTO...

E LA
MARCHESA?

OH, E'
SEMPRE
UGUALE,
HA CHIESTO
TITE,
IERI...



A CASA CI ATTENDEVA UNA
BUONA CENETTA.

SENTIRAI CHE
BUONI TORTELLINI
CHE TI HO PREPARATO.
E POI C'E' IL
DOLCE?

LA SORELLA
DELLA LIBERATA
FA LA SARTA, MA
PIU' CHE PER I
VESTITI, TUTTI
VANNO DA LEI
A FARSI LEGGERE
LA MANO O
LA SFERA DI
CRISTALLO.



VENNI MESSA
IN UN LETTO
COSI' SOFFICE E
ALTO CHE MI
SEMBRO' DI
SPROFONDARE.

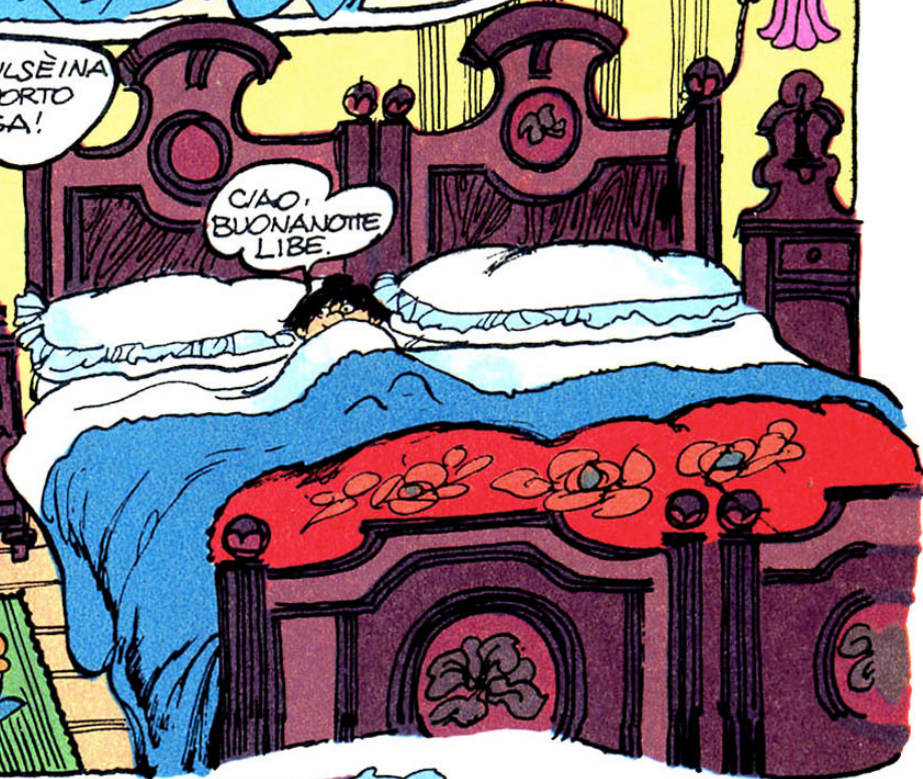


"COSI' MI SON DETTA, ANDRO',
E MI FARO' FARE IL SOLITARIO
PER SAPERE SE MI SPOSERO'
ENTRO L'ANNO OPPURE NO.

DORMI, BELA DULSEINA
CHE DOMANI TI PORTO
DALLA MARCHESA!



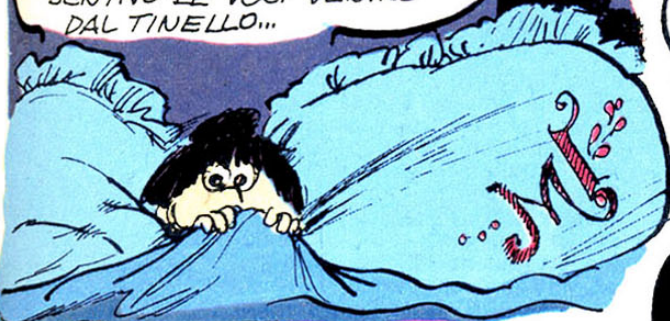
CIAO,
BUONANOTTE
LIBE.



MA IO NON RIUSCIVO A PRENDER
SONNO. STETTI UN BEL PEZZO
CON GLI OCCHI APERTI NEL BUIO.
SENTIVO LE VOCI VENIRE
DAL TINELLO...

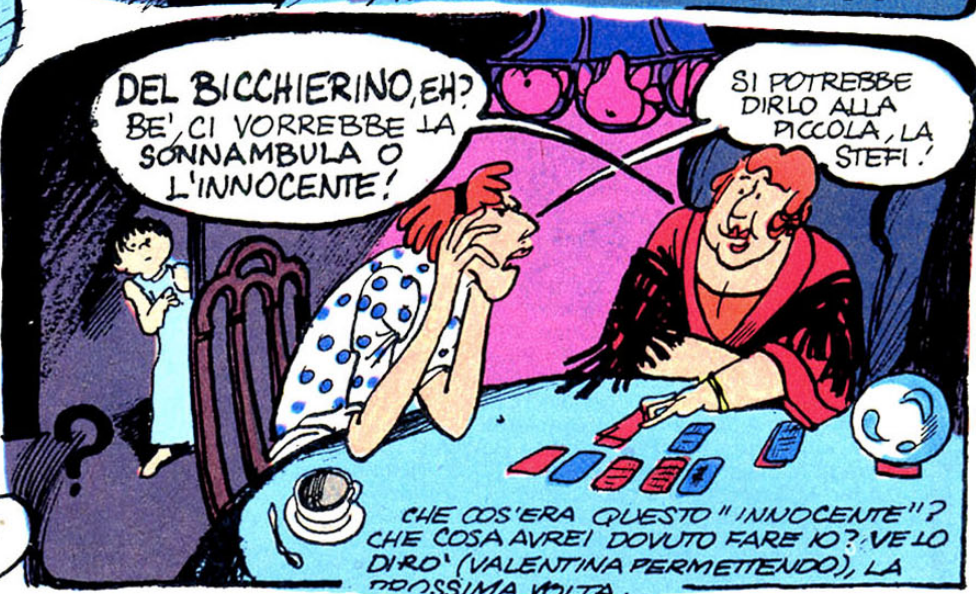
E IO COSA FACCIO
QUI SOLA? VADO
IN CERCA DELLA
LIBE.

SCIVOLAI DAL
LETTO E, IN
PUNTA DI DIEDI,
PERCORSI IL
CORRIDOIO...



"E' LA TERZA
VOLTA CHE FACCIO
IL SOLITARIO DELL'
IMPICCATO" E VIENE
SEMPRE NO!
MI RINCRESSE PER
TE, MA IL TUO
FIDANSA, PER
ADESSO NON
PENSA A SPOSARSI!

PERCHE' NON FAI LA
PROVA SICURA, QUELLA
DEL BICCHIERINO?



DEL BICCHIERINO, EH?
BE', CI VORREBBE LA
SONNAMBULA O
L'INNOCENTE!

SI POTREBBE
DIRLO ALLA
PICCOLA, LA
STEFI!

CHE COS'ERA QUESTO "INNOCENTE"?
CHE COSA AVREI DOVUTO FARE IO? VELO
DIRO' (VALENTINA PERMETTENDO), LA
PROSSIMA VOLTA.

**RAFFAELLA PINTOSSI
VIA G. PASCOLI
GARDONE VAL
TROMPIA
VINCE IL TRICICLONE**

GRANDE CONCORSO

**CORRIERE dei
RAGAZZI CIBI**



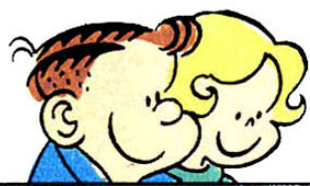
VINCITORI DAL 2° AL 41° PREMIO: UNA BICICLETTA GRAZIELLA EROS CARNIELLI

Maria Chiara Baldan, via Fornaci 9 - Fossò (VE)
Mario Bartoli, via R. Serra 18 - Cesenatico (FO)
Giancarlo Barzon, via G. Pascoli 18 - Padova
Paolo Bianchetti, via Sant'Ambrogio 35 - Monfalcone (GO)
Vittorio Binda, viale Italia 59 - Castellanza (VA)
Daniela Bordo, via A. Carzino 1 - Sampierdarena-GE
Giuseppe Cassetti, viale dei Romagnoli 275 - Ostia Lido (Roma)
Flaminia Chiorrini, via Serraloggia 9 - Fabriano (AN)
Maria Teresa Cimino, via delle Baleari 223 - Ostia Lido (Roma)
Franco Cipriani, via Kennedy 4 - Alzate Brianza (CO)
Enzo Coculo, via Don Torello 21 - Latina
Andrea Cussigh, via Cottonificio 38 - Udine
Fabio Diana, via Dessiè 7 - Roma
Lorena Di Galante, piazza Fonteiiana 10 - Roma
Paola Ferrario, via Gian Giacomo Mora 3 - Milano
Romanella Figoni, via F. Luscino 30 - Roma
Laura Foresta, via Montezemolo 20 - Torino
Francesco Fuselli, via Mameli 1 - Genova
Giancarlo Lauriano, via Cremuzio Cordo 33, Roma
Maria Lavazzetti, via Monte Grappa 6 - Lainate (MI)
Manuela Magrini, via Pasubio 40 - Bologna
Alberto Mangiante, via XXV Aprile 20 - S. Margherita L. (GE)
Marco Massete, via Campo D'arrigo 1 - Firenze
Massimo Mitolo, via Provinciale 95 - Lauria (PZ)
Guglielmo Nova, via F. Grenet 49 - Ostia Lido (Roma)
Barbara Pagano, via Livio Tempesta 25 - Roma

Andrea Pascale, via C. Battisti 75 - Scafati (SA)
Romilda Pascale, via C. Battisti 75 - Scafati (SA)
Roberto Plevano, via Garibaldi 16 - Vicenza
Carmine Pianese, via Cimarosa 9 - Napoli
Betty Piovano, via Finardi 6 - Bergamo
Marco Pizzagalli, via Carcano 10 - Pavia
Angelo Reale, viale B. Este 44 - Milano
Patrizia Rinaldelli, via Indipendenza 57 - Macerata
Amedeo Rizzitano, via Barletta 17 - Brindisi
Alessandro Rossi, via Mura dello Zerbino 18/6 sc. C - Genova
Maria Rossi, via Lucana 284 - Matera
Beatrice Sanguinetti, via 1° Maggio 46 - Vaie (TO)
Matteo Squillaci, via Nino Bixio 12 - Vibo Valentia (CZ)
Giuseppe Verda, via Toreggia 28 - Imperia

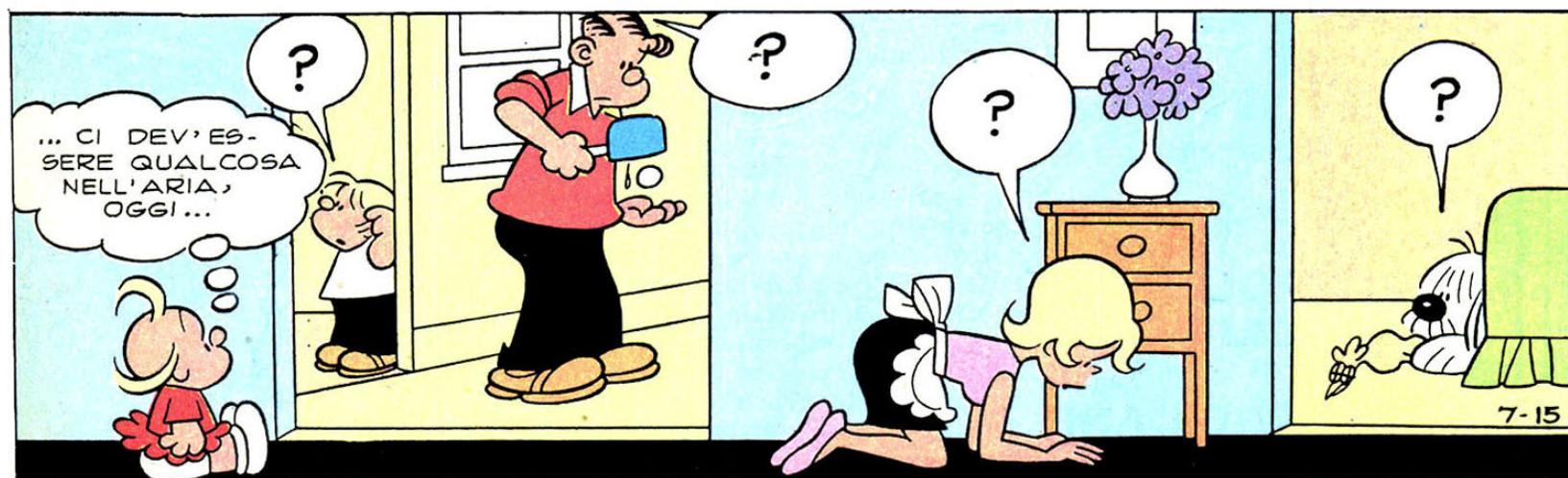
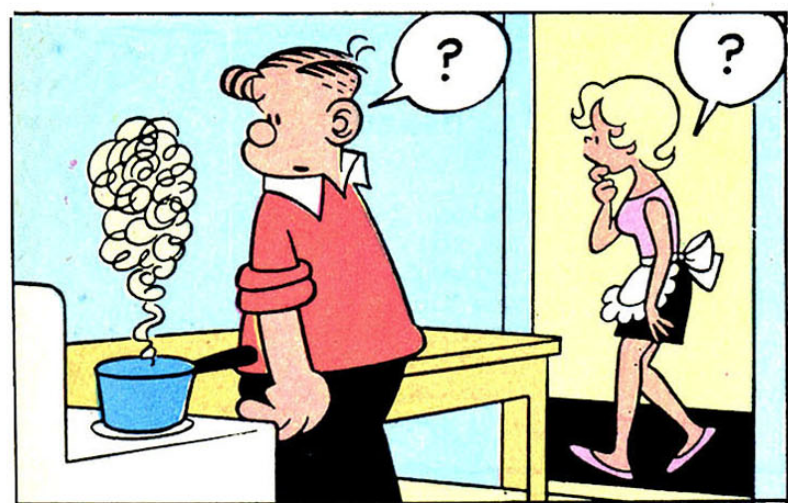
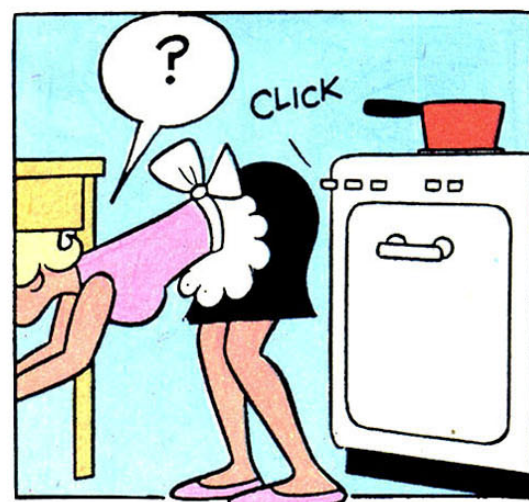
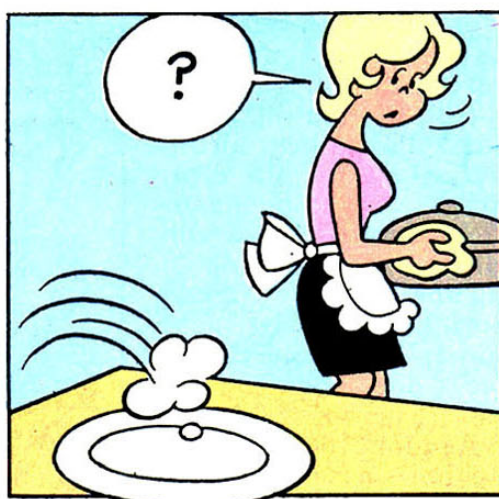
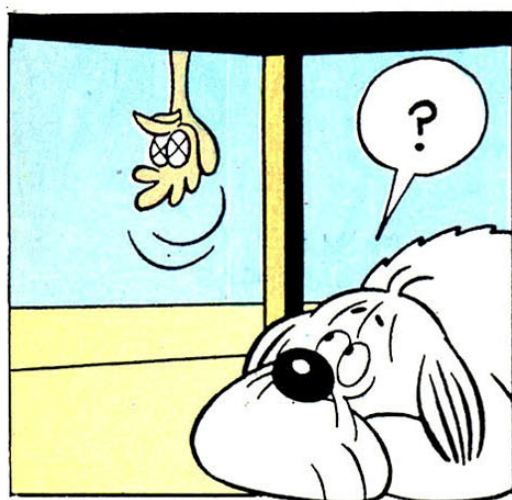
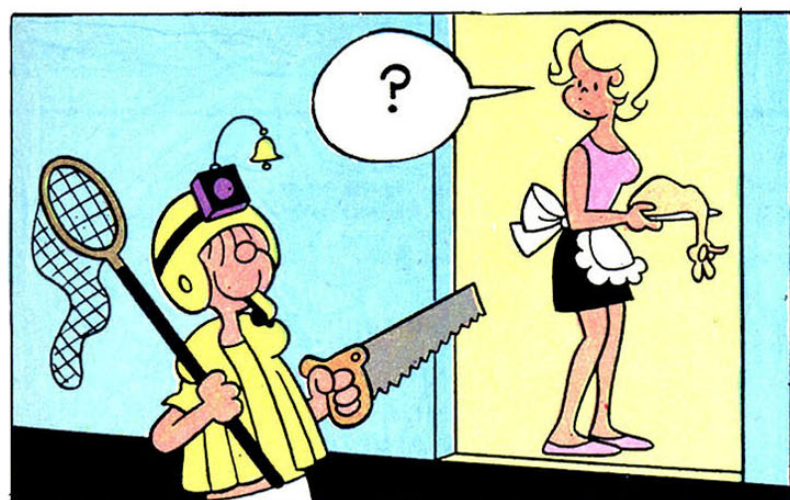
VINCITORI DAL 42° AL 51° PREMIO: UNA BICICLETTA GRAZIELLA BOY RODEO - CARNIELLI

Flavia Armenzoni, via D. Galimberti 14 - Parma
Luca Bollatino, via G. Costamagna 56 - Roma
Paola Bonacini, via Napoli 2 - Marrubiu (CA)
Carla Canini, via A. Saffi 47 - Rimini (FO)
Fiorangelo Di Nicola, via Orazio Flacco 43 - Potenza
Fabrizio Fedrigo, viale Palmanova 140/5 - Udine
Giona Maiarelli, via Maroncelli 3 - Feletto (UD)
Flavio Ruttico, via Boscacci 25 - Albosaggia (SO)
Francesco Sarullo, via Colle di Mezzo 37 - Roma
Stefano Zanetti, via S. Filippo Benizzi - Padova.



LA FAMIGLIA DE' GUAI

di MORT WALKER
e DIK BROWNE



A CURA
DI
GIUSEPPE
ZANINI

il

RUB



di Giorgio Ferali



LE PANCHE MOLLEGGIATE PER IL GIARDINO

Andate in vacanza in campagna e pensate di passare molto tempo all'aria aperta? Ecco una piccola idea per rendere confortevole con pochissima spesa il vostro angolo dei giochi, o l'angolo della lettura all'ombra degli alberi. Procuratevi alcuni copertoni di automobili fuori uso (basta conoscere un gommista: costano pochissimo) e con l'aiuto di un trapano elettrico o anche di una semplice trivella praticate tre fori in corrispondenza su ogni copertone. Unite poi a due a due i copertoni facendo passare nei fori dei bulloni e avvitandone bene i dadi. Prendete poi un sacchetto di plastica, infilatelo nel foro dei pneumatici e riempitelo di polistirolo espanso o di ritagli di gomma espansa. Chiudetelo, copritelo se volete con un pezzo di stoffa colorata che fungerà da cuscino, ed ecco che il vostro sedile molleggiato è pronto. Se potete procurarvi molti copertoni, oltre ai sedili preparatevi anche un tavolo, unendo col solito sistema quattro pneumatici e fissandovisopra un'asse di legno abbastanza larga, che formerà il piano del vostro tavolo da gioco o da lavoro.



di Giuseppe Zanini

CONOSCERE GLI ANIMALI

Angelo Lombardi, l'«amico degli animali», che tutti conoscono, collaborerà alla collana *Conoscere gli animali della casa Malipiero*. Vi parlerò presto degli interessanti volumi Malipiero.



PRIMA DEGLI INCAS

Vi interessano i libri di archeologia? Vi segnalo «Chan-Chan la misteriosa» di Marcel Homet (ediz. Sugar, L. 3.600). Vi svela i misteri di una suggestiva civiltà dell'America più antica.

NEL LETTINO D'OSPEDALE

E' un libriccino per i più piccoli, ma merita di essere segnalato. «Caro bambino» è di Roberta Grazzani ed è destinato ai piccoli ricoverati in ospedale. Viene dato gratis al momento del ricovero.



CONTROLLIAMO GLI OCCHI DEL NOSTRO CANE

Nella stagione estiva gli occhi di Fido sono esposti più del solito a pericoli di irritazioni: il cane ha occasione di scorrazzare in ambienti ricchi di polvere o di sabbia, di scavare buche; anche i raggi ultravioletti gli possono provocare infiammazioni alle congiuntive. Perciò sorvegliamolo attentamente. Se ci accorgiamo che ha gli occhi arrossati, ma senza ferite, gli praticheremo un impacco di soluzione di acido bórico, o anche una semplice lavatura con latte fresco. Se l'irritazione si prolunga, occorre un collirio antibiotico (Chemice-tina pomata oftalmica) al quale bisogna aggiungere, se ci sono piccole ferite, anche un collirio cicatrizzante che potrete chiedere in qualsiasi farmacia.



RICONE



CINEMA
di Piero Zanotto

UN PRETE SCOMODO

Il regista Pino Tosini sta realizzando un film sulla singolare e discussa figura di don Lorenzo Milani, che avrà sullo schermo il volto dell'attore Enrico Maria Salerno. Fiorentino, Lorenzo Milani partecipò attivamente al mondo del lavoro con una tale passione da porsi in continuo contrasto con le autorità ecclesiastiche. Fu anche condannato da un tribunale militare (e la condanna gli venne comunicata quando era già morto) per aver difeso gli obiettori di coscienza. Il film si intitolerà «Un prete scomodo». Auguriamoci ne esca una pellicola responsabile e seria.



Don Milani

CASSIUS CLAY ATTORE

Nel prossimo luglio l'infaticabile regista John Huston metterà in lavorazione un nuovo film in cui Cassius Clay alias Muhammed Ali, ex campione dei pesi massimi, interpreterà se stesso. Sarà l'inizio di una nuova carriera?

IL FRANCOBOLLO

A cura di Giovanni M. Vassallo dei Servizi Giornalistici Filatelici Bolaffi

PER DIFFONDERE L'IDEA EUROPEA



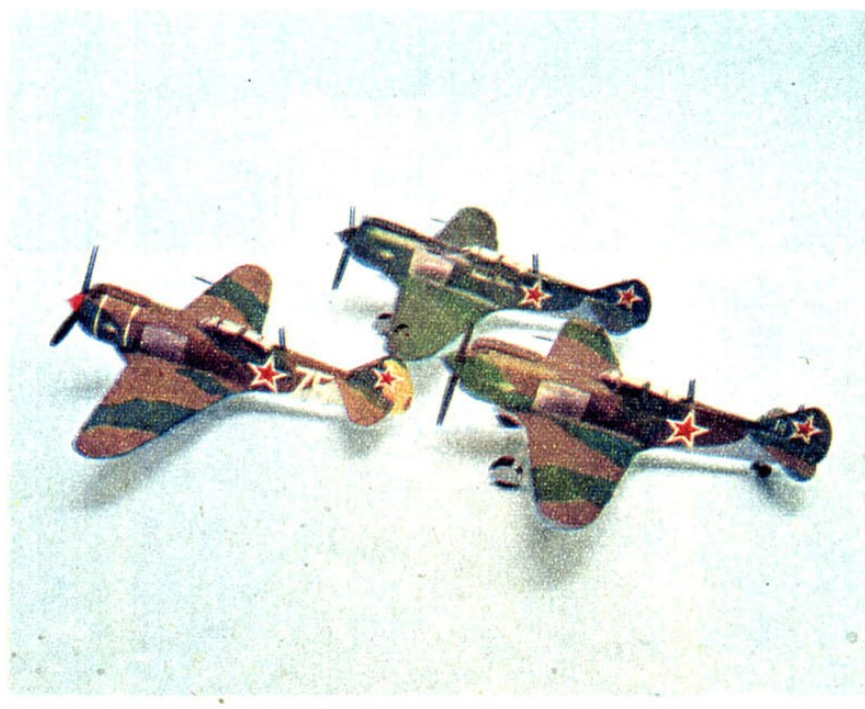
I francobolli dedicati all'Europa che molti Stati emettono annualmente non saranno più eseguiti su un unico bozzetto, come in passato. Unico sarà il tema, ma ogni Stato potrà rappresentarlo con soggetti a sua scelta. Abbiamo le prime indicazioni delle scelte già compiute da alcuni Paesi. Il tema di quest'anno è la scultura, nelle sue varie forme, e la Svezia ha scelto

un'opera dello scultore svedese Bro: Mar-klund («Figura nella tempesta») e la più grande scultura di Picasso; la Svizzera una scultura di Max Bill («Continuità») e una di Carl Burckhardt («Amazzone»); San Marino, per ambedue i francobolli, una statua di Emilio Greco («Gioventù»). I bozzetti, che qui vedete nella loro prima versione, saranno tutti a colori.



di Carlo D'Agostino

IL MODELLISMO NON E' UN GIOCO PERDITEMPO!



Di recente mi è capitato di assistere, in un negozio di modellismo, alla presa di posizione di una mamma che non voleva acquistare al proprio ragazzo una scatola di montaggio, affermando che «Sono soldi buttati via». Vorrei perciò chiarire, e spero che i genitori mi ascoltino, che il modellismo non è un «gioco perditempo» ma una interessante attività ricreativa nella quale amore per la tecnica e conoscenze storiche trovano il loro naturale abbinamento.

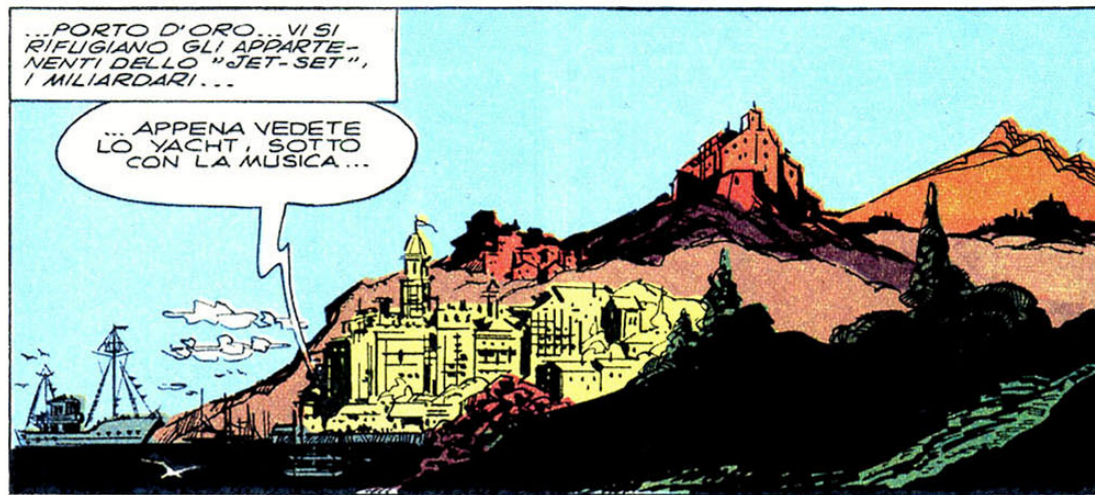
Nella foto, tre versioni dell'avvincente Lavockin LA 5 russo della Italaerei. Il modellismo permette di acquisire una grande quantità di conoscenze.

VACANZE IN CORSICA

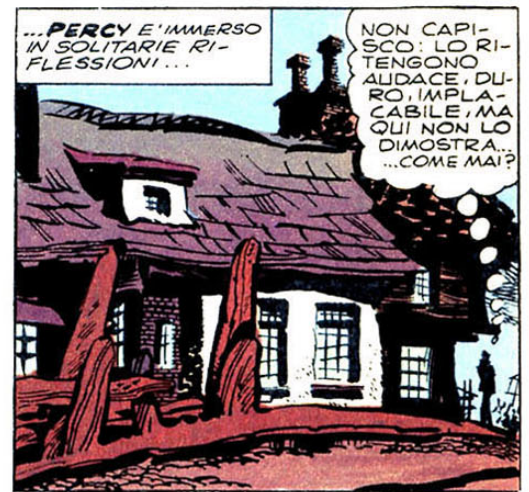
Disegni di BRECCIA

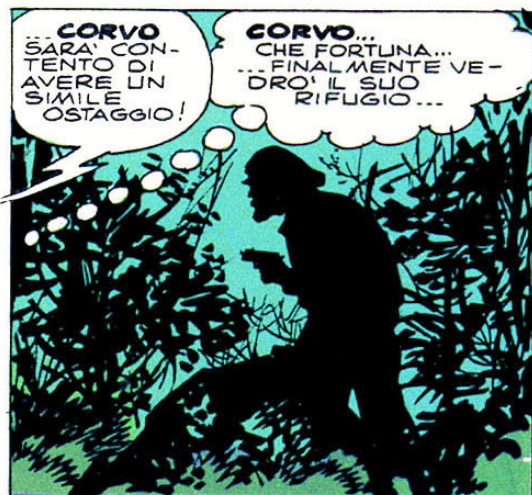
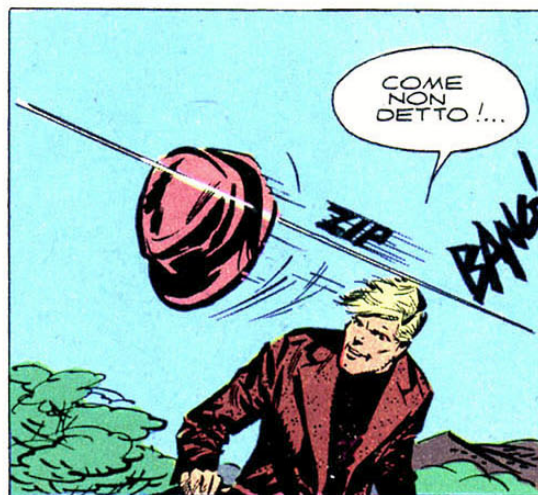


ZENITH



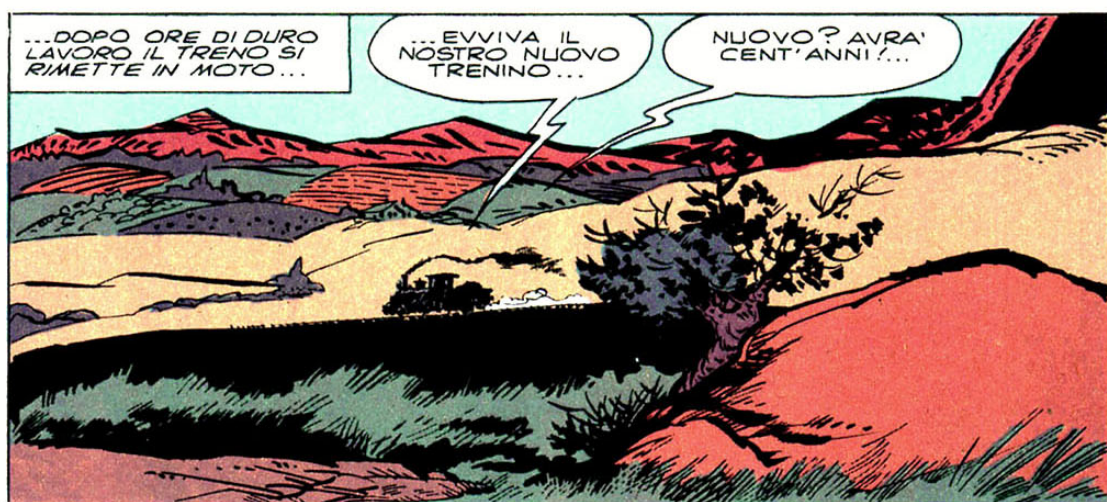
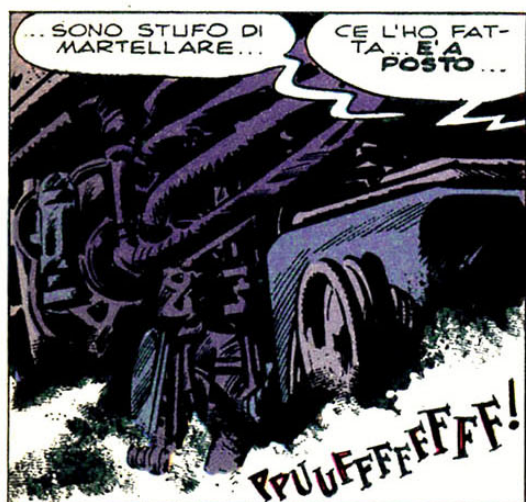
SQUADRA



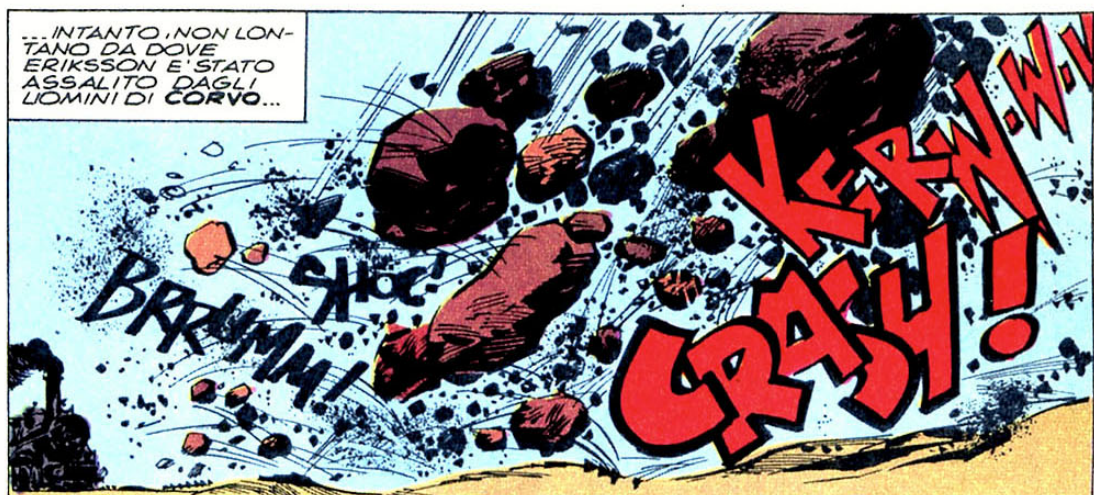
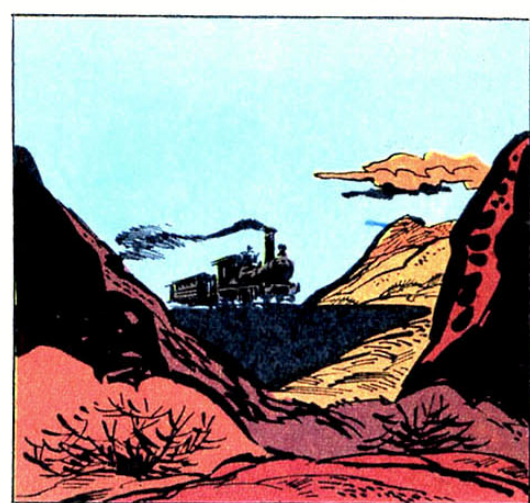
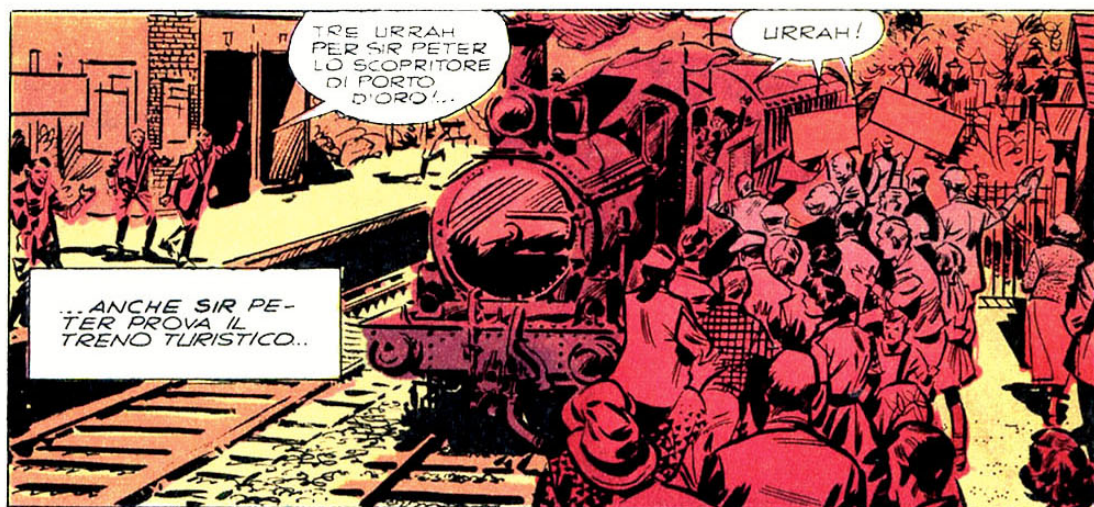


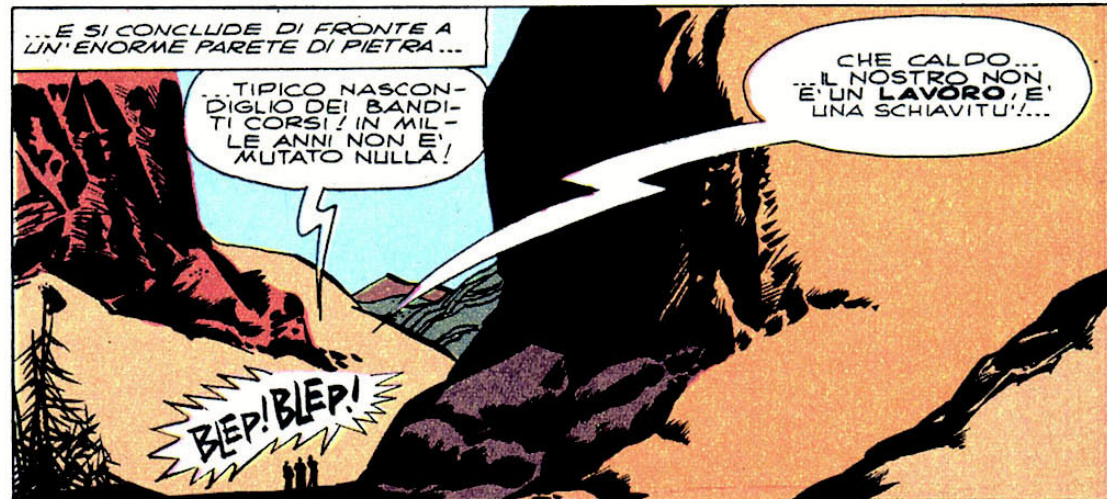
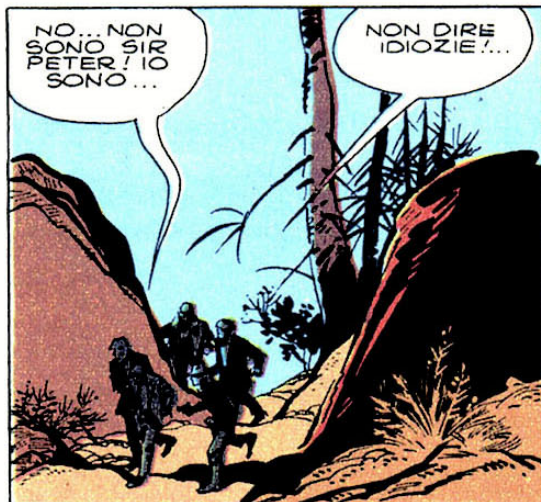
SQUADRA



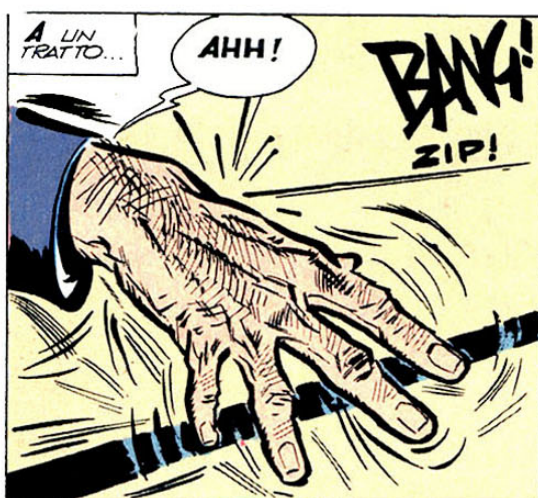


SQUADRA





SQUADRA







BARONCHELLI: IL CAMPIONE DI DOMANI

Eddy Merckx ha sconfitto gli italiani e lo spagnolo Fuente al Giro d'Italia; tra una settimana tenta di bissare il successo ottenuto sulle strade di casa nostra anche al Giro di Francia. Impresa difficile, così come è stato difficile per il «dittatore» belga conquistare la maglia rosa. Non è lontano il giorno in cui anche i nostri corridori domineranno la scena ciclistica. Perché proprio il Giro d'Italia ha messo in orbita il campione del domani, quel Giovanbattista Baronchelli, non ancora ventunenne, splendido protagonista di «assolo», a Sorrento e sulla terribile salita delle Tre Cime di Lavaredo dove anche il grande Merckx ha rischiato d'essere travolto. Per dodici secondi Tista Baronchelli ha perduto il Giro, meno di 200 metri. Mai Merckx ha avuto a che fare con avversari così caparbi. Ha vinto perché è sempre «grande», ma alle sue spalle già preme l'uomo nuovo, che ha saputo dare un'impronta al Giro, precedendo anche quel Gimondi che, da dieci anni, è il nostro unico, vero, autentico anti-Merckx. Fra pochi giorni «Tista» correrà il campionato italiano, la Milano-Vignola. Un'occasione per ribadire la propria forza.

G. J.



VITA DIFFICILE PER LE FERRARI

Ancora giorni neri per la Ferrari. Dopo la sconfitta di Montecarlo, ecco un nuovo passo falso dei rossi bolidi di Maranello ad Anderstorp, nel G.P. di Svezia. In queste settimane i tecnici della Ferrari hanno lavorato per eliminare alcuni inconvenienti che sono costati il ritiro in Svezia a Lauda e Regazzoni. L'appuntamento con la vittoria è per domenica al G.P. d'Olanda.

SOLO TRE GLI AZZURRI VENDUTI

Due «senatori», Burgnich e Albertosi, e un giovane, Bellugi, dopo l'azzurro mondiale vestiranno una maglia diversa dal solito.

Chiusura anticipata del mercato degli azzurri e la ragione è ovvia: non distrarli durante il mondiale. Si parlava di Riva, ma poi non se ne è fatto nulla come sempre. Mentre l'attenzione era puntata su di lui l'Inter ha «svenduto» per quattro soldi il libero Burgnich, ceduto al Napoli per soli 50 milioni. Quan-

do lo ha saputo Tarcisio c'è rimasto male, ma non ha fatto polemiche. L'altro azzurro dell'Inter, Bellugi, è stato venduto anche lui ma questa volta per un bel gruzzolo (410 milioni). Anche il trentacinquenne Albertosi cambierà squadra, andrà al Milan, per 90 milioni e la comproprietà di Bianchi e Vecchi.



Nella caricatura di Bruna, Burgnich, in sella al ciuccio, mascotte del Napoli. A destra Bellugi, che andrà al Bologna, e sopra Albertosi, che andrà al Milan.



IL RAGAZZINO CAMPIONE

Lo svedese Borg è la nuova stella del tennis internazionale. Ha diciotto anni, un nome che è tutto un programma e guadagna un sacco di soldi.

Ha compiuto diciotto anni il 4 giugno ed è il «non professionista» più pagato del mondo. Si chiama Bjorn Borg, è nato in Svezia e vive in giro per il mondo ovunque ci sia un campo da tennis. Famoso in Svezia e in tutta l'Europa, già da alcuni anni, per essere il bambino prodigio del tennis, è arrivato alla massima popolarità mondiale quando agli «Internazionali» d'Italia, sui campi del Foro Italico a Roma, ha nettamente battuto lo «zingaro» Ilie Nastase, considerato da tutti il «numero uno» assoluto dei cinque continenti. Non c'erano europei, asiatici, sudafricani, americani o australiani che facessero paura al tennista romeno. C'è riuscito un ragazzone biondo, con i capelli lunghi e i primi accenni di

peluria sulle guance.

Quest'anno la finale, al Foro Italico, è terminata rapidamente, ma non perché Nastase avesse premura. Era Borg, il ragazzone svedese suo avversario, ad avere fretta di entrare nell'Olimpo mondiale dei tennisti. E c'è riuscito. Alla fine è stato costretto a una fatica ben più impegnativa di quella profusa nel corso della partita per rintuzzare gli assalti dei ragazzini a caccia di autografi (ma anche di racchette da tennis se è vero che Borg ha faticato parecchio a recuperare la sua). Ora potrà godersi, tra un torneo e l'altro, le duecentomila corone svedesi (qualche cosa come trenta milioni di lire) che i suoi connazionali gli hanno offerto per impedirgli di passare al professionismo.



«FORTEZZA ORSO»

Bjorn Borg riceve dalle mani di Nicola Pietrangeli la coppa degli «Internazionali» di Roma vinta nel 1973 dal romeno Nastase che quest'anno ha dovuto abbastanza velocemente chinare il capo davanti alla superiorità del giovane svedese. Bjorn, in svedese, vuol dire orso e Borg fortezza. Un nome e un cognome che fanno abbastanza paura. Borg ha conquistato il pubblico, oltre che per le sue strabilianti doti tennistiche, per quell'aria da giovane e spensierato ragazzone con i capelli biondi e lunghi. Ha strappato consensi soprattutto alla parte femminile del pubblico.



ANDRETTI E LA MINIAUTO

Vi piacerebbe correre su una quattroruote come questa? Si tratta di una comune «miniauto» a funzionamento elettrico, utilizzata sui campi da golf. Chi la guida è nientemeno che l'asso del volante Mario Andretti, italoamericano, che ha voluto provarla ad Indianapolis, dove ha disputato la 500 miglia che ha visto il successo di Rutherford (Andretti si è ritirato). In mano ad Andretti questa piccola e divertente quattroruote si è trasformata in un giocattolo acrobatico. Andretti si è esibito in un sorprendente show, facendo correre la vettura sulle due ruote.



PER RIVA DANNO TUTTI I NUMERI!

DI GIGI BOCCACINI

Riva resta al Cagliari, si è ripetuta quest'anno la manfrina dell'anno scorso e con gli stessi risultati pratici. Tanto, tantissimo fumo e poco arrosto; anzi, in quanto ad arrosto, niente del tutto.

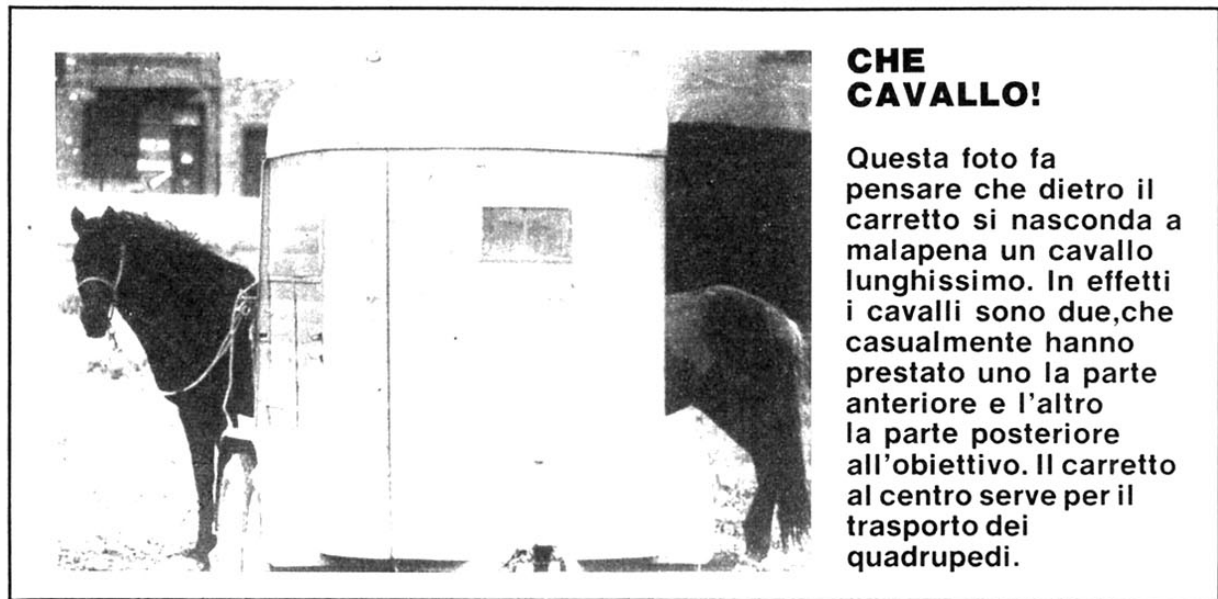
Riva è Riva, d'accordo. Un atleta capace di risolvere da solo una partita. Però, non è più un ragazzino, prima o poi le primavere prenderanno a pesare sulle sue pur solidissime spalle. Certo, chi deve pensare a rinforzare la squadra, quel Riva se lo fa venire subito in testa. Ed è altrettanto logico che i dirigenti del Cagliari, all'insegna della legge della domanda e dell'offerta, sparino a zero. Preoccupati anche delle reazioni del tifo isolano (non esageriamo, però, se ci son tifosi seri e civilissimi, questi sono i tifosi sardi!) non puntano tanto a quattrini, quanto ad un cambio vantaggioso. Su un piatto della bilancia Riva, sull'altro tre, quattro, cinque calciatori. E a questo punto interviene Riva, che è uomo con la testa a posto.

Il nostro Gigi conosce le quotazioni e fa presto a stendere un bilancio. Su un piatto lui, sull'altro un certo numero di suoi colleghi. Riva si chiede quale rendimento sarebbe giusto aspettarsi da lui per non far rimpiangere tutti i calciatori dati al Cagliari per averlo. Un giocatore solo può essere bravissimo; ma non può valere una mezza squadra.

E' una responsabilità che Gigi non si sente, e giustamente, di assumersi. Potrebbe non riuscire a soddisfare le pretese dei tifosi, e ne andrebbe del suo buon nome, potrebbe crollare, e per sempre, il mito del grande, eccezionale Gigi Riva. Certo, un Riva inserito in una Juventus, in un'Inter, in un Milan avrebbe garantito spettacolo a suon di gol. Ma, alla fin fine, a rimetterci è stato il Cagliari che non ha quattrini contanti per comprare quegli atleti necessari a dare un volto nuovo alla sua formazione e che non riesce a trasformare in moneta sonante la sua unica, vera ricchezza. Chi troppo vuole...

CHE CAVALLO!

Questa foto fa pensare che dietro il carretto si nasconda a malapena un cavallo lunghissimo. In effetti i cavalli sono due, che casualmente hanno prestato uno la parte anteriore e l'altro la parte posteriore all'obiettivo. Il carretto al centro serve per il trasporto dei quadrupedi.



E' PICCOLA MA BRAVA!

La giocatrice più forte del basket americano si chiama Sally Smith e, pur non essendo altissima (è alta solo m 1,74), non può essere considerata una nanerottola. Eppure, fotografata accanto a Ulyana Semenova (2,07 m), la più alta cestista del mondo, lo sembra proprio. Questa foto è stata scattata durante la tournée che le sovietiche stanno facendo negli USA. Le cestiste russe hanno incantato.



IL «PARON» RITORNA

Per Nereo Rocco il richiamo del calcio è sempre molto forte. Così il prossimo anno lo vedremo ancora in panchina: prenderà il posto di Radice alla guida della Fiorentina. Il «paron» tornerà a fare le sue bonarie brontolate.

2° concorso **FORZAZZURRI** vieni ai Mondiali in Opel

**ECCO
I TRENTA
FORTUNATI
VINCITORI:**

**HANNO VINTO IL
VIAGGIO-SOGGIORNO
MILANO-STOCCARDA IN AUTO
OPEL DELLA CAROVANA
GENERAL MOTORS:**

Dino Baggio	Bassano del Grappa
Elisabetta Barich	Milano
Ugo Bigone	Favria (To)
Luisa Bolognesi	Portomaggiore (Fe)
Silvio Bono	Mondovì (Cuneo)
Massimo Cappola	Mestre
Francesco Comotti	Trieste
Andrea Dal Pont	Belluno
Paolo De Angelis	Cagliari
Gianluigi Doglio	Albenga (Sv)
Manlio Fortuna	Milano
Andrea Girolimetti	Forlì
Tiziana Gremoli	Roma
Camillo L'Abbate	Fasano (Br)
Gianni Lessio	Biella (Vc)
Tomasino Marietti	Rivara (To)
Dimo Livio Marin	Pianiga (Ve)
Gianni Matassa	Cefalù (Pa)
Enzo Mazza	Varese
Fabrizio Mucera	Palermo
Federica Nosari	Torino
Mathias N'Gakoutou	Bianzè (Vc)
Gianluca Quacquarelli	Ancona
Girolamo Ponticello	Roma
Giovanni Rosati	Nocera Inferiore
Giulio Ruzzi	Arezzo
Salvatore Sapienza	Catania
Antonio Spada	Roma
Cinzia Trallicci	Roma
Alberto Trentin	Trento



QUESTO E' IL PRIMO PREMIO

**vinto da
DINO BAGGIO**

**Via Roma 102
BASSANO DEL GRAPPA**





IL PADRE SE NE VA, RESTA IL FIGLIO E LA DINASTIA DEI LO BELLO CONTINUA

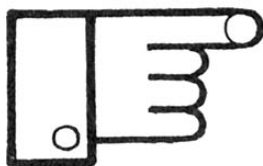
Quando i re comandavano ancora, i diritti della dinastia erano quei tali privilegi per cui un figlio di re, alla morte del padre, prendeva il suo posto. Oggi, di dinastie reali ce ne sono poche nel mondo. In Italia, Repubblica dal 1946, ce n'è rimasta soltanto una: quella dei Lo Bello. Concetto, il padre, 50 anni, ha «abdicato», dopo aver arbitrato 329 partite nella Serie A italiana, finali

e semifinali olimpiche e mondiali. Al padre, che è anche deputato in Parlamento, è subentrato il figlio Rosario. Non per privilegio di nascita, ma perché ha scelto, anche lui per vocazione, il difficile mestiere di arbitro di calcio. Per ora arbitra in Serie C. Per fare quello che ha fatto il padre dovrà correre negli stadi, fischiare ed essere fischiato. La strada che dovrà percorrere è ancora lunga!

IL PIU' PICCOLO DISK-JOCKEY SI CHIAMA «GRANOTURCO»



Sapete che cos'è un disk-jockey, vero? Per fare questo mestiere bisogna conoscere molte canzoni. Nat McGowan, 5 anni, ha dimostrato di conoscerle. Sceglie le canzoni per i ragazzi alla radio australiana. I suoi ascoltatori da tempo la chiamano, non si sa perché, Granoturco.



LA CORSA PIU' DURA DEL MONDO



2 marzo 1974: 24 concorrenti, 24 slitte e 500 cani sono pronti ad Anchorage in Alaska per partecipare alla corsa più massacrante del mondo. Traguardo: Home, sullo stretto di Bering. Chilometri da percorrere: 1.800 lungo una vecchia pista gelata tracciata in un territorio desolato. Il via è dato alle prime luci dell'alba. Cani, uomini imbacuccati in folte

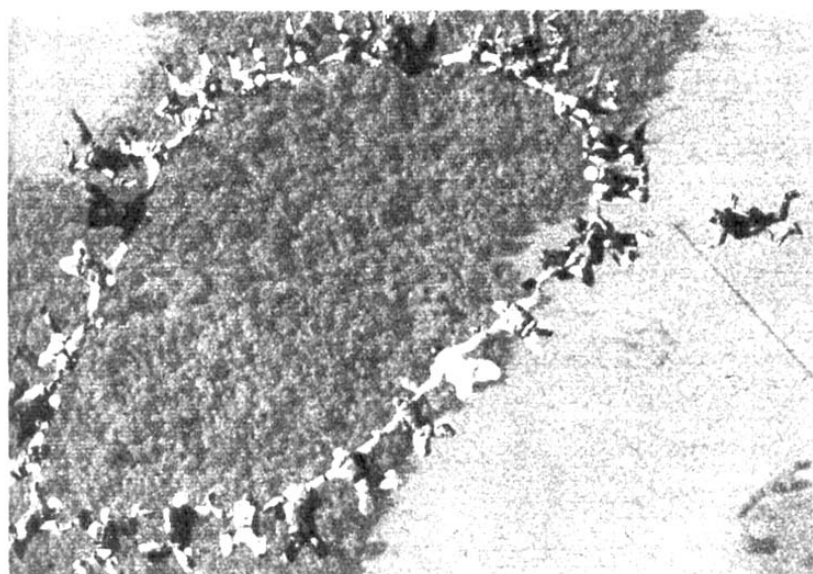
lenzie. E' subito in testa Carl Huntington, di 27 anni; gli altri seguono sgranati. A metà strada, due cani di Carl cadono spossati. Poi un altro, poi altri due. Il giovanotto li stacca dalla muta e continua. Continua così, sfinito e gelato, fino a Home dove è giunto 20 giorni e 15 ore dopo la partenza da Anchorage. Ha vinto lui, naturalmente. Il premio è stato di 7.000.000 di lire.



DUE AMICIZIE STRANE

In alto, un topino bianco, tutt'altro che impaurito, si fa accarezzare da un gattone nero, intenerito e gentile. In basso, una magnifica tigre sembra attaccare il cane lupo. Non è come appare. La tigre che si chiama Bombay e il cane che si chiama Zeke sono due cari amici che si divertono così un po' accapigliandosi (come certi simpatici ragazzi che conosco), un po' accarezzandosi. Vivono in un circo.





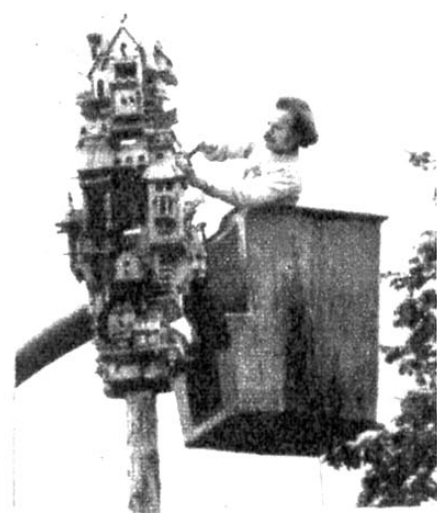
UN GRANDE ANELLO DI 29 UOMINI

Quando l'aereo DC 3 è giunto a 4.100 metri di altezza sulla Florida (USA), il capitano David Foldridge ha dato il via. Per battere il record del mondo, i suoi 32 uomini dovevano buttarsi in fretta senza aprire il paracadute e unirsi con le mani a cerchio in meno di un minuto e mezzo. Sono stati bravissimi: in 70 secondi, 29 di essi ci sono riusciti.



DUELLANO PER FINTA NEL CIELO

Gli ammiratori tedeschi del «barone rosso» si sono uniti in club. Costruiscono o comprano vecchi aerei, sui quali «duellano» in cielo. Ma non fanno sul serio, si limitano a scattare foto. Vince chi ha fissato sull'obiettivo più avversari «di spalle», cioè nella posizione giusta, avendo la mitragliatrice, per sparare a raffica e abbatterli.



TRENTA NIDI IN ATTESA DEGLI OSPITI

Williman B. Schade è uno scultore americano, amico degli uccelli. Ha voluto preparare per i suoi amici, qualcosa di eccezionale: ha ricavato da un unico pezzo di legno trenta nidi a forma di casette, le une diverse dalle altre. Ora attende che arrivino gli ospiti alati.

IL PIU' ALTO, IL PIU' BASSO, IL MEDIO

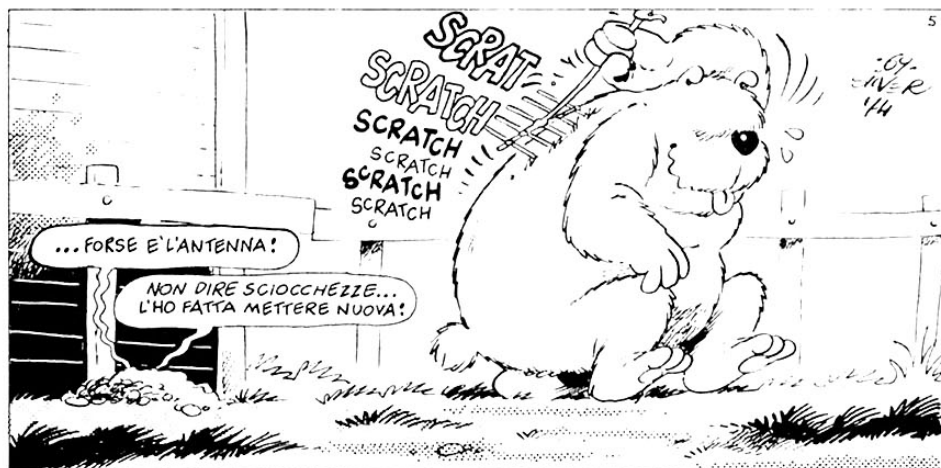
Un fotografo fortunato è riuscito a riunire in questa immagine le tre stature più diverse che il corpo umano può presentare: la più alta, la mediana e la più bassa. L'uomo più alto del mondo è Don Koehler (2,45 m); il più basso è il nano ungherese Michu «alto» appena 72,5 centimetri; l'uomo medio è David Frost, alto metri 1,76, uno dei tanti con questa statura.



SI E' TUFFATO IN MARE DA 250 METRI

Attilio Severini ha quarantacinque anni, ma non li dimostra e, soprattutto, non è come gli altri uomini della sua età. Attilio è «un cascatore» cinematografico fa cioè uno dei mestieri più pericolosi. In 600 film ha fatto a pugni, si è buttato da cavallo, ha corso come un pazzo su auto veloci. Ma tra le sue imprese più rischiose conta anche un primato prestigioso: si è gettato da una roccia sul mare di Caracas, compiendo un tuffo che ha del prestigioso: nel suo perfetto volo ha superato un dislivello di ben 250 metri.



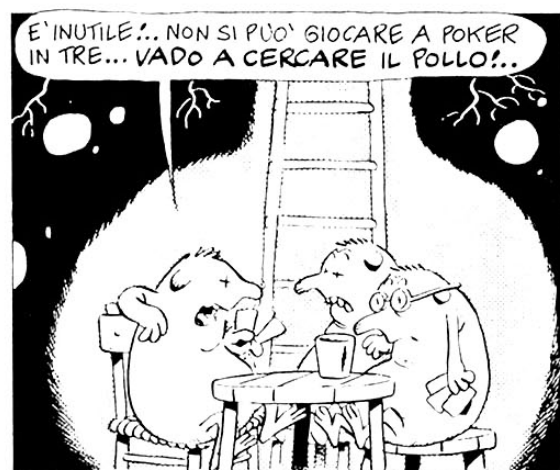


STORIA D'AMORE E DI TAGLIOLA TRA UN LUPO DI BELLE SPERANZE E UNA GALLINA DI BUONA FAMIGLIA



LUPO ALBERTO

di SILVER



OROSCOPO

I nati nella settimana dal 17 al 23 giugno sapranno molto presto usare certe tecniche diplomatiche per ottenere senza fatica quello che desiderano; ciò che amano è sentirsi al centro dell'attenzione, anche a costo di inventare mali immaginari.

Ariete

21 marzo-20 aprile

AFFETTI: Qualche volta hai uno strano modo di ricambiare l'amicizia. **VACANZE:** A furia di vantarti, ora non sai più cosa dire: inventale meglio. **FORTUNA:** Ha gli occhi bendati. **SALUTE:** Ottima forma.

Toro

21 aprile-20 maggio

AFFETTI: Sei sicuro di avere la coscienza a posto? Allora puoi tranquillamente attendere il seguito. **VACANZE:** Otterrai qualcosa di inaspettato che vale la pena di accettare. **FORTUNA:** Lei ti aiuta molto. **SALUTE:** Troppa golosità.

Gemelli

21 maggio-21 giugno

AFFETTI: Finalmente hai il coraggio di sgelarti un pochettino. **VACANZE:** Hai tante proposte, ma non sai cosa scegliere: consigliati con qualcuno. **FORTUNA:** E' accanto a te. **SALUTE:** Attento alle facili scottature.

Cancro

22 giugno-22 luglio

AFFETTI: Forse il tuo senso estetico è appagato e così la vanità, ma tu desideri ben altro, vero? **VACANZE:** I sogni sono una bella cosa, ma la realtà va affrontata con allegria. **FORTUNA:** Collabora. **SALUTE:** Fai molto sport.

Leone

23 luglio-23 agosto

AFFETTI: Crei tante illusioni, e poi spazzi via tutto con qualche parola che suona falsa. **VACANZE:** Se non puoi più rimandare una decisione, decidi ad affrontarla. **FORTUNA:** Ti aiuterà. **SALUTE:** Ricorda di andare dal dentista.

Vergine

24 agosto-22 settembre

AFFETTI: Non addossare certe responsabilità ad altri, le hai pienamente condivise. **VACANZE:** Impegnati a dimostrare che sai come sfruttare ogni momento del tuo tempo. **FORTUNA:** Devi cercarla. **SALUTE:** E' necessaria la prudenza.

Bilancia

23 settembre-22 ottobre

AFFETTI: Finale che ti travolge proprio adesso che mostravi di infischiarvene. **VACANZE:** Questa volta i tuoi problemi dovrai risolverli da solo. **FORTUNA:** E' grandiosa. **SALUTE:** In rilancio.

Scorpione

23 ottobre-22 novembre

AFFETTI: Non sempre te lo meriti; ma davvero le cose che desideri accadono come per miracolo. **VACANZE:** Se ti annoi, ci sono tanti sistemi per fare qualcosa di buono. **FORTUNA:** E' fedelissima. **SALUTE:** Cerca di dormire meno.

Sagittario

23 novembre-21 dicembre

AFFETTI: Tutto sembra concorrere perché tu debba sempre incontrare una certa persona. **VACANZE:** Dovrai rinunciare a qualche cosa, ma in fondo il cambio è soddisfacente. **FORTUNA:** Irriverente. **SALUTE:** Meno malinconia!

Capricorno

22 dicembre-20 gennaio

AFFETTI: Se vuoi chiarire una situazione, cerca di scegliere almeno il momento più opportuno. **VACANZE:** Non sarà facile scegliere bene. **FORTUNA:** Ti lamenti sempre. **SALUTE:** Troppe precauzioni. Sei sano come un pesce.

Acquario

21 gennaio-19 febbraio

AFFETTI: Ti sei talmente caricato di forme di difesa, che ora non sai più quale tattica usare. **VACANZE:** Sei il solito sbadato, ma tu non vuoi riconoscerlo, vero? **FORTUNA:** Sorride appena. **SALUTE:** Pericoloso: cattivi compagni.

Desci

20 febbraio-20 marzo

AFFETTI: Hai bisogno di amore, ma ti secca essere trattato come un fantolino in culla. **VACANZE:** Datti da fare per organizzare tu stesso delle iniziative divertenti. **FORTUNA:** Acchiappala presto. **SALUTE:** Devi camminare molto.



Senza parole



— E' inutile che tu ti faccia delle illusioni!... Se non studi, da grande andrai a lavorare!

ABBONAMENTO ANNUO:

ITALIA - con a scelta uno dei seguenti doni L. 10.400:

« PLASTIC CITY MILITARE »

« APRI L'OCCHIO »

- senza dono L. 8.600

ESTERO - senza dono L. 11.000

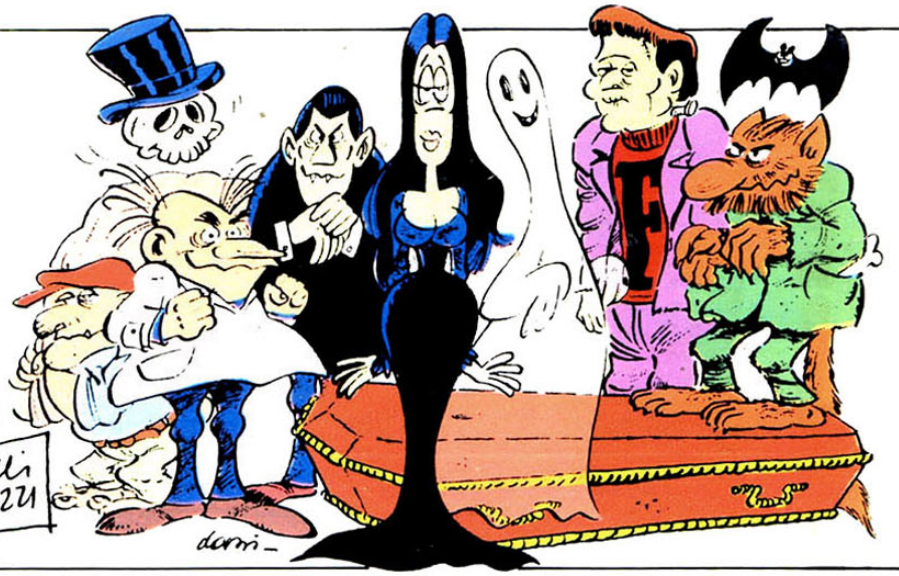
PUBBLICITA' - 20100 Milano: via Solferino 28, via S. Pietro all'Orto 6/8, Tel. (da Milano) 6339 (20 linee con ricerca automatica); Tel. interurbano (02) 665.941 (5 linee con ricerca automatica). Indirizzo telegrafico: Corsera Milano. Telex 31031. Corsera. - 70121 Bari: via Abate Gimma 43, telef. 216.379. - 40121 Bologna: via Indipendenza 24, tel. 266.671. - 25100 Brescia: piazza della Vittoria 8, telefono 25.567. 25.568. - 50123 Firenze: via de' Pecori 5, telefono 260.352. 215.880. - 16121 Genova: via XX Settembre 9, telefono 589.525. - 80132 Napoli: via S. Carlo 2, tel. 231.806. 232.782. - 35100 Padova: piazza Garibaldi 8, tel. 656.510. 650.934. - 90144 Palermo: via degli Orti 41, tel. 266.612. - 00187 Roma: via del Parlamento 5/7, telef. 689.861. - 10121 Torino: via Roma 304, telefono 519.188. - 34122 Trieste: corso Italia 3, tel. 36.779. - 21100 Varese: via Vittorio Veneto 11, tel. 284.550. 288.621. - 37100 Verona: p.zza Brà 14, tel. 590.844. 590.469.

Spedizione in abbon. postale - Gruppo 11/70 - C/C postale n. 3/533
Scritti, fotografie e disegni, pubblicati o no, non vengono restituiti
Registrato presso il Tribunale di Milano n. 85 del 5 marzo 1971

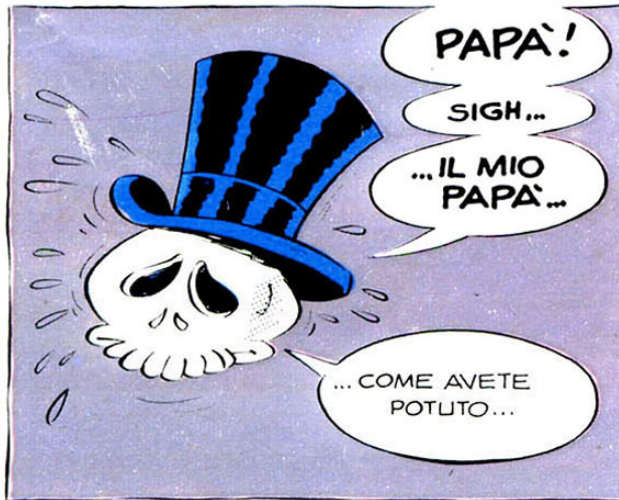
PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO:
Argentina: Pesos - Australia: Cts. 45 - Austria: Sc. 12 - Belgio: F.B. 20 - Brasile: Crs. - Canada: Cents 45 - Cile: Esc. - Egitto: Pt. - Etiopia: D.E. 2,20 - Francia: F. 2,50 - Germania: D. M. 2 - Grecia: Dr. 15 - Guatemala: Q. 45 - Inghilterra: p. 24 - Iran: Rials 45 - Libano: P.L. 170 - Libia: Pts. 20 - Lussemburgo: F. B. 20 - Malta: Sh. - Messico: Pesos 5,50 - Olanda: Fl. 1,70 - Paraguay: G. 55 - Perù: Soles - Portogallo: Esc. 15 - Principato Monaco: F. 2,50 - Somalia: So. - Sud Africa: R. 0,42 - Sud Rhodesia: Sh. - Spagna: Pts. 28 - Svizzera: F. 2 - Svizzera Ticino: F. 1,50 - Tunisia: Mill. - Turchia: L.T. 10 - Uruguay: SU. - U.S.A.: Cents 65 - Venezuela: Bs.

ZIO BORIS

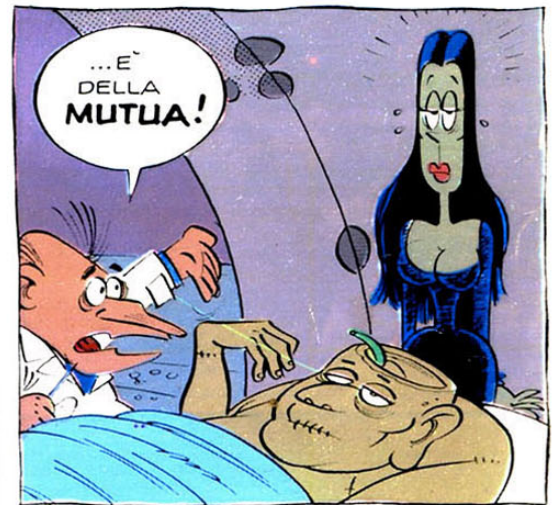
di CASTELLI
e FAGARAZZI



RICORDI DI FAMIGLIA



CLASSISMO



AMARO MEDICINALE

